

RASSEGNA STAMPA

del

03/02/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 01-02-2014 al 03-02-2014

02-02-2014 Adnkronos Maltempo: tre morti in Sicilia Inviato l'esercito a Fiumicino	1
01-02-2014 AgenParl MALTEMPO FVG: PANONTIN, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO	3
01-02-2014 AgenParl MALTEMPO: E. MARINO, SOPRALLUOGHI A PIANA DEL SOLE, ACILIA (loc. STAGNI) E OSTIA ANTICA	4
02-02-2014 AgenParl MALTEMPO: PROSEGUE ALLERTA PER NEVE AL NORD E PIOGGIA AL SUD E SULLE ISOLE	5
01-02-2014 Agi Indonesia: 11 morti nell'eruzione del vulcano Sinabung	6
01-02-2014 Agi Maltempo, emergenza in tutta Italia. Sale il livello del Tevere, allagati i campi sportivi	7
02-02-2014 America Oggi.info Maltempo. L'Italia ancora sott'acqua	9
03-02-2014 Bresciaoggi Vigili del fuoco e Cnsas da Brescia al Veneto	11
01-02-2014 CasertaFocus.net TERREMOTO - Emergenza scolastica a Piedimonte Matese. Mirra: Convocazione urgente della commissione	12
01-02-2014 CasertaFocus.net TERREMOTO - Sopralluogo dell'assessore Giaquinto a Gioia Sannitica	13
02-02-2014 Corriere della Calabria.it MALTEMPO Il mare minaccia il Parco archeologico di Monasterace	14
02-02-2014 Corriere della Calabria.it MALTEMPO Caligiuri: dal ministero 300mila euro per salvare Kaulon	16
01-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo) La montagna non è privata	17
02-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bergamo) Tredicenne scompare,	19
02-02-2014 Corriere della Sera.it (ed. Nazionale) Maltempo, ancora emergenza in tutta Italia Roma, guasto al metro. Acqua alta a Venezia	20
01-02-2014 Fanpage.it Indonesia, erutta il vulcano Sinabung: 14 morti	22
02-02-2014 Gazzetta del Sud Online Tevere in piena Allerta al Sud	23
02-02-2014 Giornale di Brescia.it Maltempo: il soccorso alpino bresciano in Veneto	25
02-02-2014 Giornale di Puglia.com Maltempo: tre morti a Siracusa, disagi nel Tarantino	26
01-02-2014 Giornalettismo.com Maltempo: l'Italia 20mila leghe sotto i mari	28
01-02-2014 Globalist.it Maltempo, Italia sempre pi in ginocchio	29
01-02-2014 Il Gazzettino (ed. Padova) Gabrielli: "Solite" emergenze, serve maggiore prevenzione	31
02-02-2014 Il Giornale Maltempo, l'anno nero di Cortina	32

01-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro - sud	34
01-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo, gli aggiornamenti della Protezione Civile del Veneto	36
01-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo, allerta fino a martedì	37
02-02-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Roma: 700 operatori in campo. Tevere sotto controllo. Gli interventi in corso	38
02-02-2014 Il Manifesto	
Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra	40
01-02-2014 Il Mondo.it	
Maltempo, Fns-Cisl: in Italia manca ancora prevenzione, è delitto	41
02-02-2014 Il Piccolo	
black out in veneto, interviene l'esercito	42
02-02-2014 Il Piccolo	
il triste primato del viadotto che attraversa canal di leme	44
03-02-2014 Il Piccolo	
il governatore di fiume dichiara lo stato di calamità	45
03-02-2014 Il Piccolo	
in slovenia 100mila persone senza luce	46
02-02-2014 Il Piccolo.it	
Metri di neve e pioggia incessante. Il maltempo non dà tregua	47
02-02-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Maltempo, allerta neve al nord e pioggia al sud e sulle isole	48
02-02-2014 Il Punto a Mezzogiorno.it	
Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro-sud	49
01-02-2014 Il Secolo XIX.it	
Maltempo, il Centro-Nord sott'acqua 	51
01-02-2014 Il Sole 24 Ore Online	
Sumatra, terrore per l'eruzione del vulcano: almeno 14 morti (tra cui 4 studenti). Cenere e lapilli a 2mila metri d'altezza	53
01-02-2014 Il Sussidiario.net	
TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 1 febbraio 2014 (alle ore 18.50)	54
02-02-2014 L'Adige	
Sumatra: il vulcano si sveglia, 14 morti	56
03-02-2014 La Città di Salerno	
italia sott'acqua, tre morti e un disperso	57
02-02-2014 La Nazione (ed. Arezzo)	
Vigili del fuoco, raffica di interventi	58
03-02-2014 La Provincia di Sondrio	
Italia sott'acqua Allarme rosso per Veneto, Emilia e Friuli	59
02-02-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Vigili del fuoco e Protezione civile allerta	60
01-02-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Italia sott'acqua, allerta in sei regioni	61
01-02-2014 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Indonesia, erutta vulcano a Sumatra Morti in 11 morti di cui quattro liceali	64

01-02-2014 Leggo	
Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto	65
02-02-2014 Modena Qui	
Gabrielli mette sotto accusa la manutenzione	72
01-02-2014 Modenaonline	
Maltempo, massima allerta in sei regioni	73
02-02-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
gabrielli: argini bucati? vero, qui qualcosa non va	74
01-02-2014 Quotidiano.net	
Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città	75
01-02-2014 Quotidiano.net	
Sumatra, 14 morti per l'eruzione del vulcano Sinabung: tra le vittime anche 4 alunni in gita	81
02-02-2014 Quotidiano.net	
Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato	82
01-02-2014 Saturno Notizie.it	
Italia lacerata dal maltempo, fra valanghe e inondazioni. Toscana e Lazio le regioni più colpite	88
03-02-2014 Saturno Notizie.it	
Maltempo in Italia, bimba muore in Sicilia, mentre a Fiumicino è stato inviato l'Esercito	90
02-02-2014 Savona news.it	
Stanno per partire i lavori di rimozione della frana e del treno Intercity a Capo Rollo di Andora	92
01-02-2014 Secolo d'Italia.it	
Maltempo, tre milioni di danni a Roma. Massima allerta in sei regioni, allarme valanghe in Veneto	93
01-02-2014 Secolo d'Italia.it	
Italia ancora sott'acqua: il Tevere fa paura, l'esercito interviene in Veneto, chiusi tratti ferroviari	95
01-02-2014 Telestense.it	
Maltempo, pioggia dà tregua - LA SITUAZIONE	97
02-02-2014 Tgcom24	
Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto	98
01-02-2014 Tiscali	
Maltempo e allegamenti in tutta Italia. Piogge fino a martedì	101
03-02-2014 Trentino	
italia sott'acqua, tre morti in sicilia	102
01-02-2014 UdineToday	
Maltempo: i Vigili del fuoco chiamati agli straordinari	103
01-02-2014 Uno Notizie.it	
TERREMOTO OGGI GRECIA / Tornato il terremoto in Grecia oggi pomeriggio, ultime notizie	104
01-02-2014 Vini e Sapori.net	
Maltempo, prosegue allerta al Centro-Sud	105
02-02-2014 Vini e Sapori.net	
Maltempo, ancora pioggia e neve	106
02-02-2014 Yahoo! Notizie	
Maltempo, Letta: Pensiero va a vittime Siracusa, informato su fatti	107
02-02-2014 campanianotizie.com	
Italia in ginocchio per il maltempo: Esercito a Fiumicino, bimba muore in Sicilia	108
01-02-2014 l'Unità.it	
Indonesia, erutta il vulcano Almeno 11 morti e 3 feriti	110

02-02-2014 l'Unità.it	
Maltempo: 3 morti in Sicilia, disagi in tutta Italia A Roma monitoraggio su Tevere e Aniene VD	111
03-02-2014 marketpress.info	
MALTEMPO, ORLANDO: QUATTRO COSE DA FARE SUBITO PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO	113
02-02-2014 noodls	
Maltempo: prosegue allerte per piogge al centro-sud	114
02-02-2014 noodls	
MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE MONITORATO	116

Maltempo: tre morti in Sicilia Inviato l'esercito a Fiumicino

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: tre morti in Sicilia Inviato l'esercito a Fiumicino"

Data: **02/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: tre morti in Sicilia Inviato l'esercito a Fiumicino

ultimo aggiornamento: 02 febbraio, ore 17:32

Roma - (Adnkronos/Ign) - Auto con sette persone a bordo travolta da un torrente a Noto: uccise due donne e una bambina: arrestato il conducente. A Roma il Tevere resta sorvegliato speciale. (FOTO / VIDEO). I volontari Sant'Egidio in azione tra senzatetto della Capitale. Letta: "Sono in contatto con Gabrielli, situazione molto grave". Papa: "Vicino a popolazioni colpite da inondazioni". In arrivo un'altra settimana di pioggia

commenta 0 vota 3 invia stampa

[Tweet](#)

Roma, 2 feb. (Adnkronos/Ign) - Due donne e una bambina di 7 anni sono morte dopo che l'auto su cui viaggiavano è stata travolta da un torrente in piena in Contrada Romanello, nel territorio di Noto (Siracusa). A bordo dell'utilitaria c'erano altre quattro persone che sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme. Sono due uomini e due donne tra cui la madre e il cugino della piccola. Quest'ultimo, 32 anni, che era alla guida dell'auto, è stato arrestato con l'accusa di omicidio colposo plurimo dopo che la Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta sull'incidente, avvenuto alle 4. Sembra che le sette persone a bordo rientravano da una cena protrattasi a lungo.

Tutta la Sicilia è stata investita da forti piogge. Un anziano è rimasto ferito a Palermo dopo i rami di un albero secolare sono caduti sul suo furgone. Immediatamente soccorso, è stato trasportato in stato di choc in ospedale. Nel Catanese i vigili del fuoco sono riusciti a trarre in salvo due persone rimaste intrappolate all'interno di un fuoristrada travolto dal fiume Simeto, in territorio di Adrano. Nel Ragusano numerosi gli interventi dei pompieri per scantinati allagati, rami di alberi spezzati, detriti che hanno investito le arterie stradali. Frane e smottamenti nell'Ennese: alcune famiglie sono rimaste isolate in contrada Tremuli a causa del crollo di un ponte. Resta critica la situazione su tutta la rete viaria del territorio con strade invase da fango e detriti: isolata la stessa Enna.

- LAZIO - A Roma la situazione sembra essere meno preoccupante, dopo che la piena del Tevere è passata senza provocare danni: il fiume ha infatti raggiunto intorno alle 22 di sabato il livello massimo di altezza, nel centro-sud della Penisola. Ma in ogni caso "prosegue il monitoraggio e il presidio dei fiumi Tevere e Aniene, con presidi fissi a Ponte Marconi, Ponte Milvio e all'Isola Tiberina", si legge in una nota della Protezione civile di Roma Capitale.

Il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha inviato su richiesta del sindaco di Fiumicino Esterino Montino, militari dell'Esercito che si recheranno nella zona di Isola Sacra, la più colpita dal maltempo. Le scuole di tutto il territorio domani resteranno chiuse.

- VENETO - Nuova acqua alta stanotte a Venezia. A Chioggia la marea ha raggiunto 109 cm, a Lido diga sud 113. Nel Bellunese è ancora allerta neve: sono 130 oggi i soccorritori di tutta la delegazione del Soccorso alpino Dolomiti Bellunesi impegnati in varie zone della provincia. Le squadre stanno liberando i tetti degli edifici pubblici, scuole, asili, case di riposo, palestre, e accompagnando i tecnici delle reti tecnologiche nei punti critici, per cercare di ripristinare i collegamenti interrotti.

Maltempo: tre morti in Sicilia Inviato l'esercito a Fiumicino

Il premier Enrico Letta è aggiornato della situazione maltempo dal capo della Protezione Civile Franco Gabrielli. "Ieri e oggi sono stato tutto il giorno in contatto con Gabrielli - ha detto Letta al termine del viaggio negli Emirati Arabi - La situazione è molto grave in molte zone del Paese. Il mio pensiero va alle vittime dell'incidente di Siracusa. Mi tengo in contatto con Gabrielli".

Nell'ultimo bollettino, la Protezione civile fa sapere che il diffuso e marcato maltempo che sta interessando diverse zone dell'Italia già dai giorni scorsi continuerà a persistere sulle nostre regioni, con precipitazioni insistenti sulle regioni meridionali mentre un nuovo impulso perturbato, in arrivo dall'Atlantico, porterà instabilità su buona parte del Centro.

Per questo motivo ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. Avviso in cui si prevede il persistere delle precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia - regioni in cui i quantitativi cumulati potranno risultare anche molto elevati - nonché su Campania, Lazio, Umbria e settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento con possibili mareggiate lungo le coste esposte di Sicilia e Sardegna.

La criticità è invece arancione per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per i settori interni di Umbria e Lazio - compresa l'area di Roma - e tutto il resto delle regioni meridionali. Le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

MALTEMPO FVG: PANONTIN, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO FVG: PANONTIN, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO"

Data: 01/02/2014

[Indietro](#)

Sabato 01 Febbraio 2014 13:49

MALTEMPO FVG: PANONTIN, SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Trieste, 01 feb - "La situazione è sotto controllo. Nonostante le criticità causate dallo stress metereologico cui è stato sottoposta la nostra regione, il sistema è in sicurezza, il territorio è presidiato e non risultano danni rilevanti. Al termine di questa ondata di maltempo sarà fatto un bilancio puntuale". Lo afferma l'assessore regionale alla Protezione civile Paolo Panontin, facendo il punto sugli episodi di maltempo che hanno colpito il Friuli Venezia Giulia nelle ultime 48 ore. "Le piogge sono state intense - spiega l'assessore - ma per fortuna non si sono concentrate in un breve arco temporale, diluendosi negli ultimi due giorni. In montagna siamo intervenuti a sostegno dei comuni più colpiti con uomini, mezzi e risorse finanziarie". "Abbiamo erogato - evidenzia Panontin - un primo stanziamento di 200mila euro destinato anche a coprire le spese necessarie a pagare gli interventi urgenti messi in atto da privati chiamati ad integrare con mezzi adeguati il lavoro delle squadre comunali. I fenomeni più intensi - aggiunge - dovrebbero comunque concludersi oggi con il maltempo che andrà progressivamente a scemare domani". "Ringrazio ancora il migliaio di volontari - commenta ancora l'assessore - che anche in questa occasione hanno dato il loro prezioso contributo assieme agli uomini della struttura regionale di Protezione Civile. Sulle loro capacità professionali - conclude Panontin - si può sempre fare affidamento".

MALTEMPO: E. MARINO, SOPRALLUOGHI A PIANA DEL SOLE, ACILIA (loc. STAGNI) E OSTIA ANTICA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: E. MARINO, SOPRALLUOGHI A PIANA DEL SOLE, ACILIA (loc. STAGNI) E OSTIA ANTICA"

Data: 02/02/2014

Indietro

Sabato 01 Febbraio 2014 18:57

MALTEMPO: E. MARINO, SOPRALLUOGHI A PIANA DEL SOLE, ACILIA (loc. STAGNI) E OSTIA ANTICA

Scritto da com/sdb

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 01 feb - «Continuano le operazione della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco e della Polizia Locale di Roma Capitale nelle zone più colpite dall'emergenza meteo. Ancora diverse le criticità che sono monitorate costantemente dalle squadre operative. A Piana del Sole , ad esempio, si sta lavorando per liberare il flusso dei canali dai detriti, per il drenaggio delle acque. Gli operatori e i volontari di Protezione Civile stanno assicurando assistenza e conforto alle famiglie che già da ieri sono state allontanate, in via precauzionale, dalle proprie abitazioni. Desidero ringraziare tutto il personale e i privati cittadini che anche con mezzi propri, si sono messi a disposizione delle sale operative locali».

«Anche nella zona di Acilia e Ostia Antica, continuano gli interventi con le idrovore e i diversi mezzi a disposizione: la priorità rimane quella della sicurezza degli abitanti. Usciti dall'emergenza, come ribadito con alcuni cittadini, l'impegno dell'Amministrazione è quello di affrontare in maniera concreta le carenze strutturali delle zone più critiche della città». Così l'Assessore all'Ambiente, Estella Marino, a conclusione del sopralluogo di oggi nelle zone di Piana del Sole, di Acilia e di Ostia Antica, con gli operatori delle unità di crisi locali e gli amministratori municipali.

MALTEMPO: PROSEGUE ALLERTA PER NEVE AL NORD E PIOGGIA AL SUD E SULLE ISOLE

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MALTEMPO: PROSEGUE ALLERTA PER NEVE AL NORD E PIOGGIA AL SUD E SULLE ISOLE"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

Domenica 02 Febbraio 2014 20:45

MALTEMPO: PROSEGUE ALLERTA PER NEVE AL NORD E PIOGGIA AL SUD E SULLE ISOLE Scritto da com/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

[Valuta questo articolo](#)

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

(AGENPARL) - Roma, 02 feb - Criticità rossa per il Friuli Venezia Giulia, per le pianure emiliane e per il Veneto centrale. Le nostre regioni continuano a essere caratterizzate dal maltempo, con un nuovo impulso di origine atlantica che determinerà, fino a tutto domani, instabilità accentuata al sud e nuove piogge al nord. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso meteo prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni nord-orientali, al sud e su Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati. In particolare, su Veneto e Friuli Venezia Giulia - come anche sulla Val d'Aosta - sono previste nevicate al di sopra i 600-800 m, con quantitativi localmente abbondanti. Su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia le piogge saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per il Friuli Venezia Giulia, per le pianure emiliane e per il Veneto centrale. La criticità è invece arancione per gran parte del Veneto, dell'Emilia Romagna, del Lazio e della Basilicata, per l'area tarantina e per tutto il territorio siciliano e calabrese. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento. Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo: • usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza; • evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle; • fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua; • durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it). Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Indonesia: 11 morti nell'eruzione del vulcano Sinabung**Agi**

"Indonesia: 11 morti nell'eruzione del vulcano Sinabung"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

[Estero](#)

Indonesia: 11 morti nell'eruzione del vulcano Sinabung

14:16 01 FEB 2014

(AGI) - Karo (Indonesia), 1 feb. - Almeno 11 morti, tra cui quattro studenti liceali, per i lapilli e le nubi di cenere rilasciate dall'eruzione del vulcano Sinabung, nell'isola indonesiana di Sumatra. Lo ha reso noto il portavoce della protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh. Il vulcano aveva ridotto la sua attivita' da meta' gennaio, ma l'ultima eruzione e' stata molto potente e ha rilasciato lapilli e ceneri che hanno raggiunto i 2mila metri d'altitudine mentre le campagne circostanti sono state ricoperte di una coltre grigia.

Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah, poco distante dal cratere. Altri tre corpi sono stati recuperati nel villaggio successivamente. (AGI) .

Maltempo, emergenza in tutta Italia. Sale il livello del Tevere, allagati i campi sportivi**Agi**

"Maltempo, emergenza in tutta Italia. Sale il livello del Tevere, allagati i campi sportivi"

Data: **02/02/2014**

Indietro

Cronaca

Maltempo, emergenza in tutta Italia. Sale il livello del Tevere, allagati i campi sportivi

14:51 01 FEB 2014

(AGI) - Roma, 1 feb. - Non smette di piovere. Qualche spiraglio, ma poi ancora precipitazioni, temporali, neve e mari agitati. Ancora allagamenti a Roma per le forti piogge incessanti che hanno colpito la città per tutta la giornata di ieri.

Vai alla galleria fotografica

L'ultimo rilevamento dei livelli del Tevere, effettuato alle 12,15, segnala il raggiungimento di 12,74 metri alla stazione di Ripetta, nel centro di Roma. E' quanto si apprende dalla Protezione Civile del Campidoglio, che sta monitorando anche il livello dell'Aniene: alla stessa ora, a ponte Salaria, il fiume aveva raggiunto i 9,33 metri. La Protezione Civile, dopo i dovuti sopralluoghi, esclude esondazioni del Tevere in città, anche nella zona di Ponte Milvio, ma la polizia municipale segnala su twitter "difficoltà di circolazione a piazzale di Ponte Milvio a seguito esondazione del Tevere con interessamento solo ed esclusivamente della pista ciclabile".

Il fiume è comunque riuscito ad allagare alcuni campi sportivi situati sotto il livello della strada, a ponte Marconi, dove è anche presente un maneggio di cavalli. E l'unità di crisi del Comune continua a coordinare gli interventi a Piana del Sole, dove le acque stanno defluendo ma conservano di circa 10 centimetri. Particolare attenzione è rivolta all'isola tiberina, dove sorge l'ospedale Fatebenefratelli: qui è presente un presidio operativo fisso pronto a intervenire con idrovore e sacchetti di sabbia in caso di emergenza, anche se al momento non si registra alcun allagamento

Roma nel caos, allagamenti e frane in città - Video**ACQUA ALTA A VENEZIA, PUNTA MASSIMA 105 CM**

Acqua alta a Venezia. E' attesa in mattinata una marea con punta massima intorno ai 105 cm. In considerazione delle mutate condizioni meteomarine, questa mattina il Centro Maree ha ritoccato al ribasso le previsioni delle prossime punte massime: oggi alle ore 11.15 cm 105, domani alle ore 1 cm 105, lunedì alle ore 0.45 cm 110. In giornata, il fenomeno dell'acqua alta interesserà le parti più basse di Venezia come Piazza San Marco.

Guarda il video

Una punta massima di marea di 104 cm è stata registrata alle ore 0.25. Il Centro Maree, che da giorni aveva annunciato la possibilità di una marea eccezionale, con una massima di 140 cm, ieri sera alle 21.30 ha ritoccato la previsione al ribasso a 130.

DEFLUSSO REGOLARE DEL FIUME SECCHIA NEL MODENESE

Nelle zone alluvionate del modenese, la piena del Secchia sta defluendo regolarmente nella zona di Finale Emilia. Sull'argine del fiume a S.Matteo grazie agli interventi realizzati, tuttora in corso, e all'abbassamento dei livelli del fiume, dalla notte non esce più acqua dalle infiltrazioni nella barriera dell'argine e le motopompe hanno cessato di operare. Tuttavia, per consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine la statale 12 Canaletto resta chiusa: le

Maltempo, emergenza in tutta Italia. Sale il livello del Tevere, allagati i campi sportivi

auto (mezzi pesanti sopra i 35 quintali esclusi) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate. Sono stati riaperti il ponte di Navicello vecchio e il ponte Alto a Modena mentre sono tuttora chiusi il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468 e il ponte dell'Uccellino a Modena. Nella notte le squadre della vigilanza sugli argini dei fiumi sono intervenute sul Cavo Minutara vicino Villavara di Bomporto per tamponare un tratto di circa 40 metri della sponda destra indebolita dalla recente alluvione; per consentire l'intervento la strada provinciale 2 Panaria bassa e' stata chiusa al traffico; attualmente sull'arteria si circola regolarmente. La situazione e' sotto controllo e viene costantemente monitorata.

NO CRITICITA' RETICOLO IDROGRAFICO PROVINCIA FIRENZE

Attualmente sul territorio provinciale non si registrano precipitazioni di rilievo e tale situazione ha permesso a tutto il reticolo idraulico di rientrare al di sotto del I livello di guardia e criticita'.

Guarda il Video

Si ricorda, inoltre, che rimangono chiuse alla circolazione la SP 43, di Pietramarina (Vinci), per smottamento della sede stradale all'altezza del confine provinciale e la SP36, di Montepiano (Barberino di Mugello), chiusa per frana tra l'abitato di Mangona ed il confine provinciale. Lo rende noto un comunicato della protezione civile della Provincia di Firenze.

ELEVATO IL PERICOLO DI VALANGHE IN ALTO ADIGE

Le abbondanti nevicate delle ultime ore hanno fatto notevolmente salire il rischio valanghe in Alto Adige oltre a causare la chiusura di molte arterie stradali. Mediamente le neve fresca caduta ha raggiunto i 70 centimetri con un record prossimo ai due metri nella zona di Sesto Pusteria. Nella zona dolomitica orientale (Dolomiti di Sesto, Plan de Corones in val Pusteria) il pericolo valanghe e' 'molto forte' pari al grado 5 su una scala che va da 1 a 5. Cio' significa che si possono verificare numerose valanghe che possono assumere grandi dimensioni anche su terreno moderatamente ripido. Su il restante territorio della provincia di Bolzano il pericolo e' classificato di grado 4 ('forte') dove la slavina si puo' staccare anche con un debole sovraccarico. Sulle strade di montagna e' necessaria l'attrezzatura invernale. Diverse le strade provinciali e comunali interrotte anche causa la caduta di alberi e molti i passi chiusi per motivi di sicurezza. Attualmente non e' possibile il transito sui passi, Giovo, Carezza (versante val di Fassa), Gardena, Sella, Pordoi, Campolongo, Valparola, Falzarego, Rolle, San Pellegrino e Fedaia come il tratto tra Arabba e Livinallongo. Resta sempre la chiusura invernale per i passi Stelvio, Rombo, Pennes e Stalle. Regolarmente percorribile l'autostrada 'A22 del Brennero' dove le corsie sono bagnate.

CALABRIA FLAGELLATA DA VENTO, PIOGGIA E NEBBIA

Vento, pioggia e nebbia. Si e' svegliata cosi' la Calabria, dove da oggi e' previsto lo stato di allerta a causa dell'ondata di maltempo che interessera' la regione nel fine settimana. Gli effetti della perturbazione hanno gia' iniziato a produrre i primi effetti. Non ci sono al momento particolari disagi, ma la pioggia battente ha ingrossato fiumi e torrenti, oltre ad avere creato i primi allagamenti che provocano rallentamenti alla circolazione stradale. Nei centri collinari e di montagna la fa da padrona la nebbia, con visibilita' ridotta a pochi metri in molte zone, a partire da Catanzaro e dall'hinterland.

Guarda il video della mareggiata a Catanzaro Lido

Lungo le coste sono le mareggiate a creare i problemi maggiori, con qualche disagio maggiore nei centri che si trovano nelle immediate vicinanze del mare. Altre difficolta' sono segnalate a causa del vento che crea problemi di sicurezza per cornicioni, alberi e cartelloni pubblicitari, ma dalla polizia stradale non vengono segnalate gravi conseguenze. Il picco della perturbazione e' previsto dal pomeriggio di oggi e fino a domenica pomeriggio. Molti i comuni che hanno deciso di chiudere le scuole, a scopo precauzionale, per la giornata di oggi, tra questi ci sono anche Catanzaro e Crotone. (AGI).

Maltempo. L'Italia ancora sott'acqua

| America Oggi

America Oggi.info*"Maltempo. L'Italia ancora sott'acqua"*

Data: 02/02/2014

Indietro

Maltempo. L'Italia ancora sott'acqua 02-02-2014

ROMA. Non dà tregua il maltempo, che sta portando e porterà ancora tanta acqua al centro-sud e neve al nord con conseguente rischio di valanghe. Fiumi sotto osservazione, e se in Toscana i livelli si abbassano, nel Lazio Tevere e Aniene sono straripati in più punti. Acqua alta a Venezia e tratti di linee ferroviarie bloccati nelle Marche e in Veneto, mentre il ministro dell'istruzione Maria Chiara Carrozza ha effettuato un sopralluogo nelle zone alluvionate del pisano dove la situazione si sta normalizzando.

La Protezione civile ha emesso un allerta per il centro-sud e in particolare per Sicilia, tarantino e parte di Basilicata e di Calabria. In Veneto, invece, interviene l'esercito per rimuovere la neve. La capitale, "annegata" venerdì da un potente nubifragio, ieri si è concessa una tregua. Ma preoccupa la situazione del Tevere, costantemente monitorato dalla Protezione Civile, che ieri ha inondato alcuni campi sportivi e un maneggio situati nella zona semicentrale di Ponte Marconi nonché una pista ciclabile vicino allo stadio Olimpico.

Anche l'Aniene ha rotto gli argini in Ciociaria e ad Agosta, alle porte di Roma, allagando i campi e arrivando a ridosso di una strada regionale.

Particolarmente colpita tra venerdì e ieri la Ciociaria, dove rimane lo stato di allerta: il fiume Liri è straripato a Ceprano e nelle campagne di Sora, nel frusinate, mentre a Ceccano è straripato il Sacco, che ha invaso la strada Frosinone-Gaeta dove si segnalano circa trenta centimetri di acqua sulla carreggiata. L'esondazione minaccia anche le abitazioni e diverse attività commerciali; i campi circostanti sono completamente allagati. Tre giovani sono finiti con l'auto nel fiume Rapido, riuscendo però a mettersi in salvo.

Nel pisano, pesantemente colpito dai nubifragi di venerdì, l'emergenza è rientrata. Tornano a casa le circa mille persone evacuate nel comune di San Miniato per il rischio di un'esondazione del fiume Arno, e a Ponsacco, dove ieri è esondato il torrente Era. Rimangono comunque ancora fuori casa 31 famiglie: 19 a Peccioli per il crollo di una cantina e 12 a Volterra, dopo il crollo di un tratto delle mura medievali. Il ministro Carrozza, in visita nella provincia, ha proposto un "progetto nazionale di ricerca su monitoraggio e prevenzione delle condizioni idrogeologiche del territorio con tecnologie avanzate" e ha garantito che il Governo destinerà risorse per il ripristino delle mura di Volterra. Risorse che anche il ministro dei beni culturali, Massimo Bray, ha chiesto ieri in una lettera al ministro dell'Economia.

Quasi 16 mila famiglie bellunesi sono ancora prive di energia elettrica per un blackout causato dal maltempo, mentre in Alto Adige quasi tutti i passi sono chiusi e nel Tirolo orientale due persone sono morte sotto le valanghe. L'esercito è intervenuto in Veneto con soldati e mezzi speciali per concorrere a rimuovere la neve dalle strade e ripristinare almeno la viabilità principale. La neve ha messo fuori servizio la linea elettrica ad alta tensione tra Dobbiaco e Ponte Malon che fornisce energia all'alto Veneto. Isolata per neve Livigno (Sondrio), raggiungibile solo dalla Svizzera. Ha ripreso a nevicare a Cortina, dove si teme per la tenuta delle strade e dei tetti, sovrastati da cumuli di neve alti più di un metro.

Il maltempo ha mandato in tilt il traffico ferroviario nel Triveneto, con numerose interruzioni e modifiche al programma di circolazione dei treni, compreso il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste e i collegamenti tra Italia, Austria e Slovenia. Sono invece le forti mareggiate ad aver provocato l'interruzione del traffico ferroviario lungo il binario verso Pescara della linea Fs Adriatica tra Loreto e Civitanova Marche.

A Venezia non si sono raggiunti i livelli eccezionali di marea previsti dai tecnici: la marea massima ha toccato ieri notte una punta massima di 104 centimetri sullo zero mareografico.

Maltempo. L'Italia ancora sott'acqua

Vigili del fuoco e Cnsas da Brescia al Veneto

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi

""

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

lunedì 03 febbraio 2014 - CRONACA -

Vigili del fuoco e Cnsas

da Brescia al Veneto

Perlotti, Ruggeri e Pasquini

Centinaia di vigili del fuoco, militari e volontari, in queste ore stanno accorrendo da tutto il Nord sulle montagne del Veneto per aiutare le popolazioni colpite dalle eccezionali nevicate: fra gli altri, ci sono una squadra di Vigili del fuoco del Comando di Brescia, partiti ieri pomeriggio per Belluno, e una decina di uomini della Quinta delegazione bresciana del Corpo nazionale del Soccorso alpino ed speleologico: 3 dalla stazione di Edolo, 2 da Breno, gli altri 7 dalla Valle Sabbia.

L'ordine di partire è arrivato ieri pomeriggio direttamente da Roma e il fax porta in calce la firma del prefetto Gabrielli capo del Dipartimento della Protezione civile.

«Dalle prime informazioni ricevute le nostre due squadre probabilmente opereranno nella zona di Arabba», spiega il delegato del Cnsas bresciano, Pierangelo Mazzucchelli.

I DIECI VOLONTARI bresciani saranno chiamati soprattutto ad assistere le persone che vivono in luoghi isolati - dice Mazzucchelli - . Per raggiungere questo obiettivo si muoveranno essenzialmente con gli sci con le pelli di foca per andare a verificare tutte le problematiche che di volta in volta saranno segnalate nelle aree più lontane dai centri abitati. Per ora sappiamo le nostre due squadre dovrebbero rientrare martedì sera. Ma dipenderà anche dall'evoluzione delle condizioni meteo: se si verificheranno altre precipitazioni di una certa consistenza verosimilmente ci chiederanno di inviare altre unità».

UNA VOLTA CARICATA su un fuoristrada tutta l'attrezzatura necessaria e verificata l'efficienza di Gps e telefono satellitare, attorno alle 16 di ieri i tre tecnici della base edolese (Bruno Perlotti, Davide Pasquini e il capostazione Luca Ruggeri) sono partiti per raggiungere i colleghi provenienti da Breno e dalla Valle Sabbia. All'ingresso di Edolo, vicino alla rotonda Enel, si è formata la mini colonna di mezzi che ha risalito il Tonale ed entro la notte è arrivata all'aeroporto di Belluno dove è stata allestita la sala operativa che coordina il lavoro di tutte le squadre precettate per risolvere l'emergenza neve. LI. FEB.

TERREMOTO - Emergenza scolastica a Piedimonte Matese. Mirra: Convocazione urgente della commissione**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Emergenza scolastica a Piedimonte Matese. Mirra: Convocazione urgente della commissione"*Data: **02/02/2014**

Indietro

TERREMOTO - Emergenza scolastica a Piedimonte Matese. Mirra: Convocazione urgente della commissione

Dettagli

Pubblicato Sabato, 01 Febbraio 2014 21:22 Stamattina, quale presidente della commissione consiliare di garanzia dei diritti dei cittadini della Provincia di Caserta, ho visitato insieme al Sindaco Vincenzo Cappello l'Istituto Tecnico Industriale di Piedimonte Matese nei cui locali attualmente sono ospitati anche gli alunni dell'Istituto Tecnico Agrario dichiarato inagibile a seguito dei recenti eventi sismici che hanno colpito la zona del Matese.

Ho trovato una situazione di vera emergenza sia dal punto di vista della sicurezza che da quello igienico-sanitario. Lunedì convocherò con urgenza una riunione della commissione, da tenersi in settimana possibilmente proprio nell'istituto, alla quale inviterò il Presidente della Provincia Zinzi, gli assessori e i dirigenti competenti; il dirigente scolastico, i docenti e gli alunni che stanno affrontando tale difficilissima situazione con la dignità e la determinazione tipiche della bellissima gente del Matese e, allo stesso tempo, con grande senso del dovere per assicurare il regolare svolgimento delle attività didattiche, meritano risposte concrete, serie ed immediate.

Antonio Mirra, presidente quinta commissione consiliare - controllo sugli atti e garanzia dei diritti dei cittadini - della Provincia di Caserta

TERREMOTO - Sopralluogo dell'assessore Giaquinto a Gioia Sannitica**CasertaFocus.net***"TERREMOTO - Sopralluogo dell'assessore Giaquinto a Gioia Sannitica"*Data: **02/02/2014**[Indietro](#)

TERREMOTO - Sopralluogo dell'assessore Giaquinto a Gioia Sannitica

Dettagli

Pubblicato Sabato, 01 Febbraio 2014 21:40 GIOIA SANNITICA. Un sopralluogo nel comune di Gioia Sannitica, un comune dell'Alto Casertano colpito e danneggiato dal sisma dello scorso 29 dicembre.

Una visita in Municipio per dimostrare vicinanza e solidarietà al sindaco Mario Fiorillo ma soprattutto agli sfollati, due nuclei familiari che ancora oggi dormono negli alloggi messi a disposizione dall'amministrazione e vivono le ore del giorno in una tenda della Protezione Civile, perché non riescono a stare lontani dalle loro abitazioni, perché devono accudire stalle e animali che fino a un mese fa li aiutavano e nel prossimo futuro li aiuteranno (è quello che sperano) a vivere una vita già difficile per ragioni economiche. “Auspico una risoluzione concreta per queste famiglie, queste persone e le loro attività - con annessi attrezzature, bestie e mezzi - non possono essere lasciate sole”, si fa portavoce di un messaggio anche l'assessore provinciale all'Agricoltura Stefano Giaquinto dopo aver visto e sentito le esigenze e le difficoltà che il comune gioiese sta affrontando. “Nonostante lo sforzo e il continuo impegno dell'amministrazione – continua Giaquinto – c'è ancora tanto da fare. Maggiori garanzie e messa in sicurezza delle abitazioni, la Regione Campania e il Governo devono quantomeno mantenere le promesse assicurate nell'ultima riunione che si è tenuta a Napoli e che ha visto la partecipazione del Governatore Caldoro e dei sei comuni dell'alto casertano colpiti dal sisma, più tre comuni del Beneventano”. “Il mio appello va anche ai primi cittadini – conclude l'assessore Giaquinto – affinché non lascino la presa dell'impegno e continuino ad essere costanti e presenti fino a quando l'intervento da parte delle istituzioni competenti non sarà tangibile. E' necessario, come spesso sollecitato, la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati, e che vengano riconosciute le risorse promesse e garantite a un territorio che merita considerazione e salvaguardia”.

MALTEMPO / Il mare minaccia il Parco archeologico di Monasterace

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"MALTEMPO / Il mare minaccia il Parco archeologico di Monasterace"

Data: 02/02/2014

Indietro

Cronaca

MALTEMPO | Il mare minaccia il Parco archeologico di Monasterace

La Prefettura di Reggio Calabria parla di «parziale crollo del tempio dorico». Insufficienti le barriere predisposte a dicembre. La Bonomi: necessario proteggere tutta l'area

- A +

Il Parco archeologico di Monasterace è a rischio

MONASTERACE Dopo Sibari, anche i resti dell'antica Kaulon potrebbero cadere: una nuova vittima dell'inerzia burocratica. Le recenti mareggiate che hanno interessato lo Jonio reggino minacciano il Parco Archeologico dell'antica colonia greca, a Monasterace. Un comunicato diffuso nel primo pomeriggio dalla Prefettura di Reggio Calabria parla di «parziale crollo del tempio dorico dell'antica Kaulon».

Questo nonostante settimane fa sia stato annunciato l'intervento della Protezione civile per costruire un frangiflutti. Non ce n'è stato il tempo, ma la furia delle onde non aspetta. Le immagini che arrivano dal sito archeologico sono drammatiche e stridono con quelle, gioiose e cariche di speranza, giunta nei giorni dei ritrovamenti preziosissimi: meravigliosi mosaici con figure di draghi marini e delfini ritrovati in un complesso termale dal team di archeologi che lavora nel sito reggino. Già dallo scorso mese di dicembre era iniziata la massiccia azione erosiva del mare, senza che, tuttavia, si corresse ai ripari per innalzare una barriera adeguata. Quella costruita, fatta di pochi massi accatastati di fronte al parco archeologico, è stata superata senza problemi dalla furia dei flutti, che adesso minacciano le mura millenarie di Kaulon. Nell'area si trova anche il mosaico ellenistico più grande della Magna Grecia.

LA BONOMI: NECESSARIO PROTEGGERE TUTTA L'AREA

Al crollo è stata interessata parte della muratura esterna del tempio che guarda verso il mare. Nei mesi scorsi, dopo le mareggiate di novembre, da più parti era stato lanciato l'allarme per la situazione dell'antica Kaulon, lasciata esposta al mare dopo il crollo della duna che la proteggeva naturalmente. La Provincia di Reggio Calabria è intervenuta con lavori di somma urgenza e ha allestito una barriera in pietra sulla spiaggia. La barriera, ha detto all'Ansa la soprintendente ai beni archeologici della Calabria, Simonetta Bonomi, sarà rinforzata non appena le acque torneranno a calmarsi. "Interverremo anche noi - ha spiegato - con la somma urgenza ma certamente non basta. Tutta l'area dove si trova il mosaico è senza protezione. Dovremo quindi verificare col ministero se ci sono risorse per poter installare la protezione lungo tutto il fronte del parco che dà sulla spiaggia. Al momento, però, nessun intervento è possibile perché con queste condizioni di mare sarebbe a rischio la vita dei lavoratori".

"Dopo la mareggiata di novembre - ha aggiunto la Bonomi - che provocò il crollo della duna, la nuova ondata di maltempo ha danneggiato gravemente la muratura del tempio. Cercheremo di recuperare i blocchi di pietra portati via dal mare per risistemarli al loro posto, ma è necessario creare una protezione a tutta l'area". (0020)

02/02/2014 15:05

© riproduzione riservata.

FOTOGALLERY: Il maltempo flagella la Calabria

MALTEMPO / Il mare minaccia il Parco archeologico di Monasterace

MALTEMPO / Caligiuri: dal ministero 300mila euro per salvare Kaulon

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"MALTEMPO / Caligiuri: dal ministero 300mila euro per salvare Kaulon"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Locride

MALTEMPO | Caligiuri: dal ministero 300mila euro per salvare Kaulon

L'annuncio dell'assessore regionale alla Cultura durante un sopralluogo a Monasterace

- A +

MONASTERACE Il ministro per i beni culturali Massimo Bray ha stanziato 300 mila euro per i primi interventi per la protezione dell'area archeologica di Kaulon, a Monasterace. Lo ha reso noto l'assessore regionale alla Cultura, Mario Caligiuri, durante un sopralluogo a Monasterace, dopo essere stato informato della decisione dalla sovrintendente ai Beni archeologici della Calabria Simonetta Bonomi. Caligiuri, è scritto in una nota, si è recato a Monasterace dove ha incontrato cittadini, associazioni e giornalisti nel locale Museo "per confermare l'impegno della Regione Calabria e di tutte le istituzioni per salvaguardare e tutelare il Parco dell'antica Kaulon che in queste ore è stato devastato dalle mareggiate".

Caligiuri ha comunicato che "il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti sta seguendo personalmente l'evolversi della situazione anche con contatti costanti con il ministero dei Beni Culturali mentre la Protezione civile regionale è permanentemente sul posto per monitorare la situazione". (0020)

02/02/2014 19:53

© riproduzione riservata.

MALTEMPO | Il mare minaccia il Parco archeologico di Monasterace

La montagna non è privata

Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Corriere della Sera > bergamo > opinioni > La montagna non è privata

L'EDITORIALE

La montagna non è privata

Il dibattito sui divieti

Editoriali 91

Montagna 1

Bergamo 14

CorriereBergamo 6

in Opinioni 17 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

L'EDITORIALE

La montagna non è privata

Il dibattito sui divieti

Prosegue il dibattito iniziato con l'editoriale di Franco Brevini. Dopo la replica del sindaco di Ardesio Bigoni, ecco l'intervento di Tiziano Viscardi, direttore della scuola di escursionismo del Cai di Bergamo e della scuola regionale lombarda

La montagna non è privata

Nel rispetto del ruolo dei sindaci, la responsabilità e la sensibilità dei quali va nella direzione di una sicurezza rivolta ai cittadini che intendono frequentare il territorio sotto ordinanza, vorrei dire che non è sufficiente, anzi forse inutile, emanare delle ordinanze che possano scoraggiare la salita di una montagna o l'altra. Sicuramente qualcuno ne prenderà atto, ma quel gruppetto sparuto di «irriducibili», perché di questo si tratta, troverà salite alternative all'ordinanza emessa con il rischio che da una parte si avrà una segnalazione di pericolo e dall'altra, magari no. Servirebbe, secondo me, un lavoro capillare di segnalazione da parte dei Comuni, una maggiore informazione sui rischi e pericoli, rivolta ai fruitori del territorio e si ricordi, che basterebbe leggere i bollettini nivometeorologici a disposizione, aggiornati sui vari siti. Lodevole si è rivelata l'iniziativa del sindaco di Ardesio che, ordinanza a parte, si è fatto carico di organizzare una conferenza, rivolta ai cittadini fruitori appassionati della montagna, che ha avuto come tema «I rischi della neve» con informazioni tecniche, lettura dei bollettini e qualche testimonianza, invitando rappresentanti del Soccorso Alpino VI Orobica, il presidente del Cai di Bergamo e il rappresentante della Scuola di Escursionismo. Limitando la libertà di salire un sentiero innevato o una cima si rischia di penalizzare pesantemente le attività invernali e anche il lavoro legato al territorio, quel territorio che invece deve essere conosciuto, rispettato e anche temuto, con l'aiuto delle informazioni e dell'attività di formazione delle Scuole del Cai, del Soccorso Alpino e delle Guide del posto. Solo così si potrà rafforzare nel futuro una cognizione di sicurezza, che dovrà continuare con i giovani. La montagna non si mitizza, la si ama, la si rispetta, ma non la si vieta. Anche per i divieti delle risalite sulle piste, secondo me, c'è bisogno di un'attenzione oggettiva e non solo soggettiva. L'articolo 15 della legge 363 del 2003, infatti, vieta sostanzialmente la risalita della pista con o senza sci ai piedi, salvo previa autorizzazione dei gestori dell'area sciabile attrezzata che, com'era facile prevedere, negano sistematicamente tale autorizzazione per diversi motivi. Nelle zone dove esistono impianti di risalita, ci si trova di fronte a controlli sistematici rivolti a chi si reca in montagna con le pelli, le ciaspole o a piedi, limitando la libertà di chi vuole trascorrere qualche ora in un ambiente non del tutto naturale, vista la presenza degli impianti, rischiando anche multe

La montagna non è privata

illogiche per una presunta mancanza di sicurezza a bordo pista. Ma nessuno si pone il problema che, una parte di queste piste sciabili, hanno precluso sentieri o strade poderali che, da sempre, gli escursionisti frequentano e che hanno una storia centenaria ma che al momento, per interessi di qualcuno, non possono essere percorribili da chi la montagna la vuol salire con soddisfazione e sacrificio. Non sarebbe più corretto, poiché la montagna non è privata, che i Comuni e le Società diano la possibilità a tutti i fruitori di avere dei percorsi alternativi nel periodo invernale? Certo, è più facile dirci che bisogna salire usufruendo dei normali impianti di risalita, ma la libertà dove sta? Io sono convinto che si può fare qualcosa con un po' di buona volontà e con il rispetto, quel rispetto che parallelamente ci vuole quando si transita con qualsiasi attrezzo a bordo delle piste da sci. Divieti di questo tipo impediscono o limitano, inoltre, il riavvicinamento dei giovani agli sport e alla natura, quindi al futuro. Non si può «pagare» la montagna perché per salirla serva un impianto, oppure perché per viverla si rischi una multa; dalla Montagna si spererebbe di tornare appagati con il dovuto rispetto, specialmente nei suoi confronti.

01 febbraio 2014

La montagna non è privata

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tiziano Viscardi

*Tredicenne scomparire,***Corriere della Sera.it (ed. Bergamo)**

""

Data: **02/02/2014**

Indietro

Corriere della Sera > bergamo > cronaca > Tredicenne scomparire, ritrovata in un bosco

GANDOSSO

Tredicenne scomparire, ritrovata in un bosco

Si era allontanata volontariamente. Ritrovata da un volontario della Protezione civile

Bergamo 14

Cronache 169

CorriereBergamo 6

in Cronaca 6 ALTRI 3 ARGOMENTI NASCONDI

GANDOSSO

Tredicenne scomparire, ritrovata in un bosco

Si era allontanata volontariamente. Ritrovata da un volontario della Protezione civile

Intervento a lieto fine nella tarda serata di ieri per gli uomini del Soccorso alpino, che hanno ritrovato una tredicenne scomparsa da ore. La famiglia ha dato l'allarme nelle prime ore del pomeriggio quando la ragazzina di Gandosso non è tornata a casa. Si è subito creata una mobilitazione di cittadini e forze dell'ordine, con il 118, e una trentina di uomini del Soccorso alpino con le unità cinofile, che hanno battuto tutta la zona e i boschi che circondano il paese. Intorno alle 22 è stato un volontario della Protezione civile a trovare la scomparsa, bagnata dalla pioggia e infreddolita, in un bosco a un paio di chilometri dal paese. La ragazza è stata poi accompagnata in ospedale per accertamenti. Secondo i primi riscontri pare che la ragazzina si sia allontanata volontariamente in seguito a una delusione nell'ambito del gruppo di amici.

02 febbraio 2014

Tredicenne scomparire, ritrovata in un bosco

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Redazione Online

Maltempo, ancora emergenza in tutta Italia Roma, guasto al metro. Acqua alta a Venezia

Corriere della Sera.it (ed. Nazionale)

""

Data: 02/02/2014

Indietro

Corriere della Sera > Cronache > Maltempo, ancora emergenza in tutta Italia Il Tevere spaventa ancora Roma

Allerta massima in 6 regioni

Maltempo, ancora emergenza in tutta Italia

Il Tevere spaventa ancora Roma

In Toscana 1500 evacuati. blackout nel Nordest: 6.000 utenze ancora al buio. Interrotti i treni per Austria e Slovenia

Maltempo 10

Meteo 19

Emergenza acqua alta 0

Cronache 169 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

Allerta massima in 6 regioni

Maltempo, ancora emergenza in tutta Italia

Il Tevere spaventa ancora Roma

In Toscana 1500 evacuati. blackout nel Nordest: 6.000 utenze ancora al buio. Interrotti i treni per Austria e Slovenia

L'Arno in piena a Pisa (Ansa)

Non dà tregua il maltempo, che sta portando e porterà ancora tanta acqua al centro-sud e neve al nord con conseguente rischio di valanghe. Fiumi sotto osservazione: se in Toscana i livelli si abbassano, nel Lazio il Tevere e l'Aniene sono straripati in più punti. Acqua alta a Venezia e tratti di linee ferroviarie bloccati nelle Marche e in Veneto, mentre il ministro dell'istruzione Maria Chiara Carrozza ha effettuato un sopralluogo nelle zone alluvionate del pisano dove la situazione si sta normalizzando. La Protezione civile ha emesso un allerta per il centro-sud e in particolare per Sicilia, tarantino e parte di Basilicata e di Calabria. In Veneto, invece, interviene l'esercito per rimuovere la neve.

Il Tevere minaccia Roma: straripamenti da Ponte Milvio alla Magliana

IL TEVERE SPAVENTA ROMA - Sabato è stata una giornata complicata per la Capitale. Moltissime le richieste di intervento ai vigili del fuoco che sono intervenuti un po' ovunque e in particolare nei quartieri più vicini al mare. Numerose le chiamate dalle zone di Ostia Antica, una tra le più colpite, Casal Palocco, Acilia, Fiumicino e Piana del Sole. Il Tevere, che nella notte tra venerdì e sabato si è ingrossato sempre più, è straripato «leggermente» a Ponte Milvio. L'acqua ha invaso la pista ciclabile che costeggia il camminamento sul lungotevere. L'ospedale Fatebenefratelli, sull'isola Tiberina, è protetto da sacchi di sabbia allestiti dalla Protezione civile: alle 22 di sabato è arrivata la piena «controllata» del fiume, che per fortuna non ha causato danni. Il monitoraggio del fiume da parte della Protezione civile continuerà anche domani.

A Fidene, uno smottamento ha interessato anche la Ferrovia. A Roma Nord, in zona Prima Porta e Castelnuovo di Porto, tutti i piani interrati risultano allagati. È stata chiusa al traffico una corsia della Tangenziale est in direzione Foro Italico, da viale Tor di Quinto alla galleria Giovanni XXIII, a causa di uno smottamento. La corsia che rimane aperta è percorribile in entrambi i sensi di marcia. In Ciociaria, a Ceprano, il fiume Liri ha rotto gli argini. Il commissario prefettizio di Isola del Liri, Stefania Galella, ha emesso un avviso invitando i cittadini che abitano in prossimità del Liri e del Fibreno a portarsi nei piani alti delle abitazioni.

Maltempo, ancora emergenza in tutta Italia Roma, guasto al metro. Acqua alta a Venezia

Mezza Italia sott'acqua, cronaca di un venerdì da incubo

Rcd

TOSCANA: 1500 EVACUATI - Resta grave la situazione in Toscana. Tra San Miniato e Ponsacco, entrambe località nel Pisano, dopo lo straripamento degli argini dell'Arno e dell'Era, gli evacuati sono almeno 1200. Le famiglie sono ospitate temporaneamente presso scuole e palestre. Almeno 1500 persone sono senza servizi, il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, che è stata rettore a Pisa, si è recata in visita a San Miniato insieme al presidente della Regione, Enrico Rossi. Sabato notte sette famiglie sono state evacuate dalle loro case a Panicaglia di Borgo San Lorenzo (Firenze), nel Mugello, per precauzione: un fronte di terreno molto ampio si sta muovendo e minaccia di cedere travolgendo gli edifici.

Maltempo, è emergenza in Toscana e nel Lazio

ACQUA ALTA A VENEZIA - Acqua alta record a Venezia. Sabato in mattinata si è registrata una punta di marea da 105 cm, anche se il Centro Maree ha ritoccato al ribasso le previsioni delle prossime punte massime: domenica all'1 cm 105, lunedì alle 0.45 cm 110.

BLACK-OUT IN VENETO -Centralini roventi sia nei Municipi che nelle Comunità montane del bellunese per il blackout-bis dovuto alle eccezionali nevicate, dopo quello del 26 gennaio che aveva lasciato senza corrente buona parte delle Dolomiti venete. In questo caso è fuori servizio la linea elettrica di alta tensione tra Dobbiaco e Ponte Malon. Cortina questa volta è rimasta indenne dal problema energia, ma molte altre località, da Borca di Cadore fino a Calalzo sono al buio, mentre i residenti chiedono notizie su quando tornerà la corrente. Sabato sera almeno 6000 utenze erano ancora al buio.

FERROVIE IN TILT - Il maltempo ha mandato in tilt il traffico ferroviario nel Triveneto, con numerose interruzioni e modifiche al programma di circolazione dei treni, compreso il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste e i collegamenti tra Italia, Austria e Slovenia. Sono invece le forti mareggiate ad aver provocato l'interruzione del traffico ferroviario lungo il binario verso Pescara della linea Fs Adriatica tra Loreto e Civitanova Marche.

NEVE, INTERVIENE L'ESERCITO - L'Esercito sta intervenendo nella zona del Cadore per concorrere a rimuovere la neve dalle strade e ripristinare almeno la viabilità principale. Novantadue militari dell'Esercito, inoltre, continuano ad operare nel modenese con 40 veicoli speciali di diverse tipologie per ripristinare la normalità dopo l'alluvione. Tra i mezzi utilizzati anche quelli impiegati per le missioni internazionali, specie quella in Afghanistan.

DISAGI NEL FRIULI - Disagi anche nel Friuli, dove l'Anas comunica che la strada statale 54 è chiusa al traffico in via cautelativa per il pericolo valanghe (grado 5, il più elevato), tra il passo del Predil/confine con la Slovenia e Tarvisio, in entrambe le direzioni. In tilt anche il traffico ferroviario: interrotte le linee Venezia-Trieste e Treviso-Portogruaro (rispettivamente fra San Stino di Livenza, Motta di Livenza e Portogruaro per l'esondazione del fiume Reghena), la Udine-Tarvisio (fra Carnia e Tarvisio) e, in Veneto, la Padova-Calalzo per alberi caduti sui binari.

01 febbraio 2014 (modifica il 02 febbraio 2014)

Maltempo, ancora emergenza in tutta ItaliaIl Tevere spaventa ancora Roma

360 '@m

Indonesia, erutta il vulcano Sinabung: 14 morti

| Fanpage

Fanpage.it

"Indonesia, erutta il vulcano Sinabung: 14 morti"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Indonesia, erutta il vulcano Sinabung: 14 morti

Trovati morti anche alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, nell'isola indonesiana di Sumatra.

E di almeno 14 morti, tra cui alcuni studenti, il bilancio delle vittime a seguito dell'eruzione del vulcano Sinabung, a nord di Sumatra, in Indonesia. Lo ha reso noto il portavoce della protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh. Il vulcano – alto 2.460 metri – è rimasto addormentato per ben 400 anni prima di tornare in attività nel 2010. La sua attività si era comunque ridotta da metà gennaio, ma l'ultima eruzione era stata molto forte, con lapilli e ceneri che hanno raggiunto i 2mila metri d'altitudine e le campagne circostanti sono state ricoperte di una coltre grigia. Almeno 30mila persone sono state costrette a lasciare le proprie case. Tra le vittime ci sarebbero anche quattro studenti di un liceo in gita per vedere il vulcano, ritrovati senza vita nel villaggio di Sukameriah, poco distante dal cratere. Morti anche un giornalista e un insegnante. Diverse persone hanno invece riportate ustioni e sono state ricoverate nei vicini ospedali. Si teme però che le vittime possano essere più numerose. Tuttavia in questo momento la ricerca di eventuali dispersi e l'operazione di evacuazione sono state sospese perché alcune zone sono inaccessibili a causa della nube incandescente rilasciata dal vulcano.

Tevere in piena Allerta al Sud

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Tevere in piena Allerta al Sud"

Data: **02/02/2014**

Indietro

Sei in: »Attualità

Maltempo

Tevere in piena

Allerta al Sud

02/02/2014

L'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia non accenna a diminuire e dopo Toscana e Lazio si concentra adesso sul Nord Est e al Sud.

Non dà tregua il maltempo, che sta portando e porterà ancora tanta acqua al centro-sud e neve al nord con conseguente rischio di valanghe.

L'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia non accenna a diminuire e dopo Toscana e Lazio si concentra adesso sul Nord Est e al Sud. Una perturbazione che continuerà a stazionare sulla penisola per qualche altro giorno, con un allarme più marcato per Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia orientale. "L'intensa perturbazione che si è abbattuta sulla nostra Penisola rimarrà letteralmente intrappolata sul Mediterraneo per qualche giorno; da qui continuerà a 'pescare' aria molto umida che alimenterà l'ondata di forte maltempo - spiega Francesco Nucera di 3BMeteo.com - In particolare le precipitazioni più intense e persistenti riguarderanno fino a domenica i due estremi opposti dell'Italia. Al Nord saranno colpiti da piogge abbondanti soprattutto Friuli e Veneto; al Sud, invece, il maltempo si accanirà con temporali anche di forte intensità su Calabria ionica, Sicilia orientale, Basilicata e Puglia". Proprio su queste ultime regioni tenderà a concentrarsi fino ai primi giorni della nuova settimana il nucleo principale del maltempo. Ancora abbondanti nevicate sulle Alpi. Maltempo che sarà però accompagnato da forti venti di Scirocco che renderanno l'aria più umida ma mite. Il miglioramento però è ancora lontano: altre perturbazioni raggiungeranno l'Italia anche la prossima settimana con tempo inaffidabile ma meno estremo. Per un deciso miglioramento bisognerà aspettare il prossimo fine settimana. "La situazione è anomala - conclude Nucera - con un'eccessiva piovosità e nevicate eccezionali sulle Alpi. E' come se fossimo ancora in Autunno, con le perturbazioni che smaltiscono un surplus di energia accumulato nel corso degli ultimi mesi. La colpa è dovuta, da un lato, alle temperature miti, dall'altro a masse d'aria molto umide che provengono sia dall'Atlantico che dal Nord Africa. Altra particolarità è che le perturbazioni, una volta giunte sul Mediterraneo, stazionano un periodo più lungo rispetto al normale".

Il Tevere resta sotto osservazione a Roma dopo il passaggio della piena ieri sera. In diversi punti il livello del fiume è ancora alto e le autorità non hanno dichiarato la fine dell'emergenza. La situazione appare sostanzialmente regolare considerando le condizioni meteo degli ultimi giorni, secondo i vigili del fuoco: i problemi maggiori nella zona a nord della capitale - Prima Porta, Castelnuovo, Capena - e a sud - Acilia, Casalpalocco, Fiumicino - nelle quali non si riesce a far defluire l'acqua e molte strade e case sono ancora allagate.

Per tutta la notte è stato sorvegliato il fiume Liri a Isola del Liri, in Ciociaria. Il corso d'acqua ha raggiunto il livello d'allerta ed è straripato in più punti tra Ceprano, Isola del Liri e Sora allagando i campi circostanti. Polizia locale e protezione civile effettuerà un monitoraggio costante per verificare gli sviluppi della situazione e prevenire eventuali rischi, anche dopo l'avviso emesso dal commissario prefettizio del Comune che ha invitato i residenti nei piani bassi a ridosso del Liri e del fiume Fibreno a portarsi nella zona alta delle abitazioni. A Isola del Liri il livello del fiume è sceso un po' rispetto alle ore precedenti.

Tevere in piena Allerta al Sud

La Protezione civile ha emesso un allerta per il centro-sud e in particolare per Sicilia, tarantino e parte di Basilicata e di Calabria. In Veneto, invece, interviene l'esercito per rimuovere la neve. La capitale, "annegata" venerdì da un potente nubifragio, si concede una tregua. Ed è stato raggiunto intorno alle 22 il livello massimo di altezza del Tevere durante la piena controllata. Il fiume ha toccato i 12,72 metri. Lo rende noto la Protezione Civile che ha accompagnato il sindaco Ignazio Marino nel sopralluogo a Ponte Milvio. Non si aspettano "ondate di piena" né innalzamenti superiori a quello attuale.

Nel corso delle giornata il Tevere ha inondato alcuni campi sportivi e un maneggio situati nella zona semicentrale di Ponte Marconi nonché una pista ciclabile vicino allo stadio Olimpico. Anche l'Aniene ha rotto gli argini in Ciociaria e ad Agosta, alle porte di Roma, allagando i campi e arrivando a ridosso di una strada regionale. La linea B della metropolitana si è fermata in vari tratti a causa di infiltrazioni d'acqua. Frane e smottamenti un po' in tutto il territorio romano hanno richiesto 300 interventi delle squadre di soccorso, mentre proseguono le operazioni di assistenza a 70 famiglie residenti nella zona nord-est della capitale che ieri sono state allontanate dalle loro abitazioni e ospitate presso strutture scolastiche. Il Papa ha telefonato al parroco di una chiesa della zona nord della Capitale, assicurando la sua preghiera per le persone in difficoltà. Il Tevere è esondato anche nel reatino, dove 70 persone sono rimaste isolate ad Alboreto.

Particolarmente colpita tra la Ciociaria, dove rimane lo stato di allerta: il fiume Liri è straripato a Ceprano e nelle campagne di Sora, nel frusinate, mentre a Ceccano è straripato il Sacco, che ha invaso la strada Frosinone-Gaeta dove si segnalano circa trenta centimetri di acqua sulla carreggiata. L'esondazione minaccia anche le abitazioni e diverse attività commerciali; i campi circostanti sono completamente allagati. Tre giovani sono finiti con l'auto nel fiume Rapido, riuscendo però a mettersi in salvo.

Nel pisano, pesantemente colpito dai nubifragi di ieri, l'emergenza è rientrata. Tornano a casa le circa mille persone evacuate nel comune di San Miniato per il rischio di un'esondazione del fiume Arno, e a Ponsacco, dove ieri è esondato il torrente Era. Rimangono comunque ancora fuori casa 31 famiglie: 19 a Peccioli per il crollo di una cantina e 12 a Volterra, dopo il crollo di un tratto delle mura medievali. Il ministro Carrozza, in visita nella provincia, ha proposto un "progetto nazionale di ricerca su monitoraggio e prevenzione delle condizioni idrogeologiche del territorio con tecnologie avanzate" e ha garantito che il Governo destinerà risorse per il ripristino delle mura di Volterra. Risorse che anche il ministro dei beni culturali, Massimo Bray, ha chiesto oggi in una lettera al ministro dell'economia. Quasi 16 mila famiglie bellunesi sono ancora prive di energia elettrica per un blackout causato dal maltempo, mentre in Alto Adige quasi tutti i passi sono chiusi e nel Tirolo orientale due persone sono morte sotto le valanghe.

L'esercito è intervenuto in Veneto con soldati e mezzi speciali per concorrere a rimuovere la neve dalle strade e ripristinare almeno la viabilità principale. La neve ha messo fuori servizio la linea elettrica ad alta tensione tra Dobbiaco e Ponte Malon che fornisce energia all'alto Veneto. Isolata per neve Livigno (Sondrio), raggiungibile solo dalla Svizzera. Ha ripreso a nevicare a Cortina, dove si teme per la tenuta delle strade e dei tetti, sovrastati da cumuli di neve alti più di un metro. Il maltempo ha mandato in tilt il traffico ferroviario nel Triveneto, con numerose interruzioni e modifiche al programma di circolazione dei treni, compreso il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste e i collegamenti tra Italia, Austria e Slovenia. Sono invece le forti mareggiate ad aver provocato l'interruzione del traffico ferroviario lungo il binario verso Pescara della linea Fs Adriatica tra Loreto e Civitanova Marche. A Venezia non si è raggiunti i livelli eccezionali di marea previsti dai tecnici: la marea massima ha toccato questa notte una punta massima di 104 centimetri sullo zero mareografico.

Maltempo: il soccorso alpino bresciano in Veneto**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **03/02/2014**

Indietro

due squadre al lavoro

Maltempo: il soccorso alpino bresciano in Veneto

Ore: 18:39 | domenica, 2 febbraio 2014

Su disposizione del servizio regionale della Lombardia, un gruppo costituito da due squadre, in tutto dieci tecnici, appartenenti alla V Delegazione Bresciana del Soccorso Alpino, sono partiti verso Belluno per supportare il Veneto in questa fase critica, che si è creata in seguito alle precipitazioni nevose abbondanti degli ultimi giorni.

Gli operatori Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) hanno in dotazione l'attrezzatura necessaria e due automezzi fuoristrada. Le stazioni impegnate per ora sono quelle di Edolo, Breno e Valle Sabbia.

In provincia di Brescia non si registrano situazioni di criticità eccezionale, ma bisogna prestare la massima attenzione perché il bollettino nivometeorologico di Arpa Lombardia (Agenzia regionale per l'ambiente) presenta un indice pari a 4 - forte su Adamello, Alpi Retiche Orientali, Centrali e Occidentali, Orobic e Prealpi e Prealpi Bresciane.

Un mezzo dei vigili del fuoco ha preso la strada del Veneto in aiuto al personale operante.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Maltempo: tre morti a Siracusa, disagi nel Tarantino

| Giornale di Puglia

Giornale di Puglia.com*"Maltempo: tre morti a Siracusa, disagi nel Tarantino"*Data: **03/02/2014**

Indietro

Maltempo: tre morti a Siracusa, disagi nel Tarantino

Commenta ora!

Attualità, Taranto, Top

2/02/2014 03:30:00 PM

A+ A-

Stampa

<http://www.giornaledipuglia.com/2014/02/tevere-in-piena-roma-paura-per-nuova.html>

In queste ore il maltempo non sta dando davvero tregua all'Italia, e sta portando e porterà ancora tanta acqua al centro-sud e neve al nord con conseguente rischio di valanghe. Previsioni del tempo: pioggia su tutta Italia fino a martedì. + Crotone, 21 famiglie evacuate

Intanto la Protezione civile ha emesso ieri un allerta per il centro-sud e in particolare per Sicilia, tarantino e parte di Basilicata e di Calabria.

Il Tevere resta sotto osservazione a Roma dopo il passaggio della piena ieri sera. In diversi punti il livello del fiume è ancora alto e le autorità non hanno dichiarato la fine dell'emergenza. La situazione appare sostanzialmente regolare considerando le condizioni meteo degli ultimi giorni, secondo i vigili del fuoco: i problemi maggiori nella zona a nord della capitale - Prima Porta, Castelnuovo, Capena - e a sud - Acilia, Casalpalocco, Fiumicino - nelle quali non si riesce a far defluire l'acqua e molte strade e case sono ancora allagate.

Per tutta la notte è stato sorvegliato il fiume Liri a Isola del Liri, in Ciociaria. Il corso d'acqua ha raggiunto il livello d'allerta ed è straripato in più punti tra Ceprano, Isola del Liri e Sora allagando i campi circostanti. Polizia locale e protezione civile effettuerà un monitoraggio costante per verificare gli sviluppi della situazione e prevenire eventuali rischi, anche dopo l'avviso emesso dal commissario prefettizio del Comune che ha invitato i residenti nei piani bassi a ridosso del Liri e del fiume Fibreno a portarsi nella zona alta delle abitazioni. A Isola del Liri il livello del fiume è sceso un po' rispetto alle ore precedenti.

Sicilia in balia del maltempo

TORRENTE TRAVOLGE AUTO, 3 MORTI - Momenti di terrore in Sicilia per il maltempo. Due donne e una bimba di 7 anni hanno perso la vita nelle prime ore di stamani dopo che l'auto sulla quale si trovavano è stata travolta dalle acque di un torrente in piena per via delle abbondanti piogge.

La tragedia è avvenuta in Contrada Romanello, nel territorio di Noto. Sull'auto, una Y10, viaggiavano 7 persone, che farebbero parte di un unico nucleo familiare e che tornavano da una cena.

Tre sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme e tra queste anche la mamma della bimba.

Le vittime dell'incidente sono: Sandra Tumminieri, 33 anni, Maria Gioieddi, 60 anni, e Marisol Latino, 7 anni. I soccorritori hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi intrappolati nella vettura.

I 4 superstiti sono stati trasferiti in ospedale per accertamenti, ma le loro condizioni non sarebbero gravi.

La Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta mentre è già sul posto il medico legale. Oltre ai carabinieri indagano anche gli agenti di polizia di Noto.

Il fiume Lato in piena (foto d'archivio)

FIUME LATO IN PIENA, CHIUSA CORSIA SS TARANTINO - L'ondata di maltempo fa paura al tarantino. Una delle due corsie della statale 106 tra Castellaneta e Ginosa è stata chiusa a scopo precauzionale dalla Polizia stradale

Maltempo: tre morti a Siracusa, disagi nel Tarantino

poiche' il fiume Lato che scorre nei pressi, ingrossatosi per la pioggia persistente delle ultime ore, dopo aver invaso i campi, ha raggiunto l'arteria. In ogni caso l'ondata di piena e' passata e quindi ora l'acqua dovrebbe defluire. Le automobili procedono solo su una corsia.

L'attenzione comunque della Protezione civile della Puglia e' ancora massima poiche' le piogge continueranno almeno fino a domani. Gli allagamenti hanno determinato qualche problema alla viabilita' locale. Lungo tutte le coste della regione e in particolare nella zona dell'arco jonico si sono verificate delle mareggiate. Sempre in provincia di Taranto i vigili del fuoco segnalano qualche albero caduto a causa del forte vento che per tutta la giornata di ieri e ancora stanotte ha spazzato tutta la regione. Stamane le raffiche si sono indebolite. (Adnkronos)

Maltempo: l'Italia 20mila leghe sotto i mari

- 31/01/2014 - Dopo il nubifragio che ha colpito Roma questa mattina si tengono gli occhi puntati sul Tevere, che ha raggiunto i 12,80 metri. A Pisa l'Arno diventa un sorvegliato special. Allerta in Emilia e Basilicata, isolate Procida e Ischia. E il tutto è destinato a durare altri cinque giorni. L'Italia resta stretta nella morsa del maltempo, con che ha completamente allagato molti settori della zona nord della città e le preoccupazioni per il livello dei fiumi in Emilia Romagna e in Toscana, dove si tiene sotto controllo l'Arno, soprattutto a Pisa. NUBIFRAGIO A ROMA, TEVERE A UN METRO...

Maltempo, Italia sempre più in ginocchio

Globalist.it | Maltempo, Italia sempre più in ginocchio

Globalist.it

""

Data: 01/02/2014

Indietro

News

Maltempo, Italia sempre più in ginocchio

Tangenziali interrotte, sistema ferroviario in tilt, montagne chiuse per slavine. Il bilancio è ancora una volta drammatico.

Carrozza: il Paese è martoriato.

Desk6

sabato 1 febbraio 2014 18:12

Commenta

Continua a diluviare sullo Stivale e, come ogni volta, il maltempo costringe a stilare dei veri e propri bollettini di guerra. Strade interrotte, traffico ferroviario a singhiozzo, abitazioni evacuate, città nel caos. "L'Italia è veramente martoriata e noi raccogliamo un'eredità pesante di scarsa cura del nostro territorio. Dobbiamo ritornare ad occuparci della nostra terra" è stato l'appello lanciato oggi dal ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Maria Chiara Carrozza, in visita nelle zone alluvionate di San Miniato, Ponsacco e Volterra, nel pisano.

Strade interrotte - Mezza Italia è sotto l'acqua. A partire dalla capitale, teatro di caos e allagamenti ieri a causa del maltempo, con i cittadini arrampicati sui tetti delle case. Oggi la corsia della Tangenziale Est (inaugurata meno di due anni fa) in direzione Foro Italico, da viale Tor di Quinto alla galleria Giovanni XXIII, è stata chiusa al traffico a causa di uno smottamento che si è riversato sul manto stradale. Le auto al momento circolano su un'unica corsia.

Rifiuti galleggianti - E da Roma arriva la denuncia di un consigliere di Forza Italia dell'XI Municipio, Marco Palma, che ha parlato di "rifiuti medici ospedalieri che galleggiano presso l'inceneritore" in seguito al nubifragio di ieri e all'esondazione del Rio. Ha anche chiesto un intervento della Asl in Valle Galeria per salvaguardare la salute dei cittadini. Il consigliere ha annunciato un esposto sulla questione e una interrogazione "per conoscere se ancora una volta il sistema delle idrovore di Commerciti non abbiano funzionato in modo adeguato e come mai troppi cittadini siano rimasti per ore senza soccorsi".

Ferrovie in tilt - Non va meglio in Triveneto, dove il maltempo ha costretto a interruzioni del traffico ferroviario e modifiche al programma di circolazione dei treni: sulla linea Venezia-Trieste circolazione sospesa fra San Stino di Livenza e Portogruaro, per esondazione fiume Reghena, i treni sono istradati via Udine -Treviso;. Sulla linea Udine-Tarvisio la circolazione è sospesa fra Carnia e Tarvisio, per neve. Su quella Treviso-Portogruaro, fra Motta di Livenza e Portogruaro, per l'esondazione del fiume Reghena. Interrotti anche i collegamenti internazionali con Austria e Slovenia; i treni dall'Italia non possono varcare i valichi transfrontalieri. **Pericolo slavine** - Sempre al Nord, l'accesso alle montagne del lecchese è stato vietato per il pericolo slavine, altissimo dopo gli incidenti dei giorni scorsi. Lo ha deciso il sindaco di Ballabio, Luigi Pontiggia, ha firmato un'ordinanza che vieta l'accesso in quota alla Grigna meridionale e al monte Due mani, dai 1400 metri su. Nei giorni scorsi il sindaco di Pasturo, Guido Agostoni, aveva emesso un primo divieto per le escursioni sulla Grigna settentrionale. Entrambe le ordinanze, salvo ulteriori proroghe, allo stato rimarranno in vigore fino al 4 febbraio. **Allerta meteo al Centro Sud** - E l'allerta non è finita: la Protezione Civile l'ha prorogata per le prossime 24 ore. Il maltempo che sta interessando diverse zone dell'Italia continuerà spostando sulle regioni meridionali, mentre una nuova perturbazione in arrivo dall'Atlantico dovrebbe presto interessare il Centro.

Torna alla Home

Maltempo, Italia sempre pi in ginocchio

'©m

Gabrielli: "Solite" emergenze, serve maggiore prevenzione**Il Gazzettino (ed. Padova)**

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE A PADOVA

Gabrielli: «"Solite" emergenze,

serve maggiore prevenzione»

«Se si tombinano 50 chilometri di fiumi e poi le città finiscono sotto acqua la colpa non è certo del cambiamento climatico»

Sabato 1 Febbraio 2014,

In una giornata di grande allerta per la protezione civile di tutta Italia, Padova ha ospitato un convegno proprio sulla protezione civile e sulla nuova prospettiva del sistema di intervento in caso di disastri naturali e origine umana a livello europeo. Il gruppo Ppe de parlamento europeo ha organizzato l'incontro, aperto dall'eurodeputata padovana Elisabetta Gardini, che ha visto anche l'intervento di Franco Gabrielli (nella foto), capo del dipartimento della protezione civile, che dopo l'incontro è tornato subito a Roma proprio per monitorare la situazione in diverse regioni d'Italia, Veneto compreso. «È disarmante dover parlare di "solito" - commenta Gabrielli in relazione all'allarme generalizzato - Noi siamo come il pronto soccorso, interveniamo nell'emergenza, ma senza prevenzione possiamo fare poco. Noi cerchiamo di salvare le vite, ma non possiamo migliorare le condizioni di vita». Gabrielli ha invitato i cittadini a non complicare il lavoro della protezione civile, evitando pericoli inutili, ma ha anche invitato a non parlare di sicurezza idraulica solo in certe situazioni di estrema criticità: «Se mi capita di andare in città che vanno sotto acqua e 50 chilometri di fiumi sono stati tombinati o sono stati fatti 20 condoni, il problema di chi è? Del cambio climatico o di chi non ha governato? - continua il direttore della protezione civile - Mi piace mutuare una frase dal nostro inno nazionale, "Stringiamoci a corte": il momento è difficile, se non realizziamo qualcosa nei temi importanti per la nostra sopravvivenza, se non c'è un impegno comune l'Italia è destinata ad un futuro veramente complicato». Tra gli interventi del convegno anche quello di Guglielmo Berlasso, direttore della protezione civile del Friuli Venezia Giulia, il cui funzionamento è stato preso ad esempio anche nel realizzare il nuovo piano europeo, che ha illustrato proprio cosa significa prevenzione: «Il 31 ottobre 2010 in Friuli sono caduti il doppio dei millimetri di pioggia del Veneto - Noi però ci eravamo preparati nel 2002 diaframmando (inserendo cioè barre di acciaio e cemento lungo gli argini dei fiumi, ndr) 40 chilometri di fiumi. Sono opere possibili sono grazie ai finanziamenti, noi abbiamo speso per questo 40 milioni di euro, ma abbiamo altri 200 milioni di dissesti senza copertura».

Maltempo, l'anno nero di Cortina

Il Giornale

Il Giornale

""

Data: 02/02/2014

Indietro

Cronache

02-02-2014

EMERGENZA METEO Mentre l'Italia resta a mollo**Maltempo, l'anno nero di Cortina***Dopo il blackout del 26 dicembre, ora la neve rischia di sfondare i tetti. E il sindaco dice: «Non venite»*

Patricia Tagliaferri Roma Prima il black-out del 26 dicembre, poi la neve che non la finisce più di cadere. Una coltre bianca di oltre due metri e mezzo che ha messo di nuovo in ginocchio Cortina D Ampezzo e dintorni. È l'altra faccia del maltempo che sta flaggellando l'Italia. Un'annata proprio nera per la Perla delle Dolomiti.

Questa volta non è questione di energia elettrica, mancata solo in qualche comune del Cadore. Ci sono i generatori che lavorano bene, a parte qualche piccola interruzione (è andata peggio nel resto del bellunese dove in 15 mila sono rimasti senza luce). Il problema è che la neve caduta è davvero troppa. Risultato: scuole chiuse, trasporto pubblico sospeso, esercito in campo per liberare le strade e ripulire le zone a rischio per le piante pericolanti, soccorritori al lavoro per mettere in sicurezza i tetti, il vicesindaco che invita i villeggianti ad aspettare la fine della perturbazione prima di mettersi in viaggio. E il pericolo valanghe sempre altissimo, al livello 5, come anche in Alto Adige. Nel Tirolo due persone sono morte a causa della neve. E mentre a Cortina continua a fioccare, nel resto d'Italia l'ondata di maltempo non accenna a diminuire, e dopo Toscana e Lazio si concentra adesso sul nord-est e al sud. Almeno fino a martedì la perturbazione stazionerà sulla penisola, con un allarme più marcato per Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia orientale.

Nel Lazio la situazione è ancora critica, soprattutto in alcune zone della capitale, sul litorale e a Roma nord, dove un parroco di una delle aree più colpite ha ricevuto ieri la telefonata di incoraggiamento di Papa Bergoglio. Il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Anche ieri i vigili del fuoco hanno effettuato centinaia di interventi con mezzi anfibi, moto pompe e aerei per far fronte ai disagi provocati da allagamenti, smottamenti e frane, per liberare persone ancora bloccate dall'acqua. Molte strade sono ancora chiuse e ora si teme per la piena del Tevere, attesa nella nottata di ieri. Una frana, vicino alla stazione ferroviaria di Fidene, ha interrotto la linea Orte-Fiumicino. Anche i fiumi minori preoccupano: a Fiumicino è tracimato l'Arrone, nel frusinate il fiume Liri è straripato nelle campagne di Sora, l'Aniene resta fuori dagli argini in Ciociaria dopo l'esondazione di venerdì, che ha messo in ginocchio l'agricoltura. E mentre nella capitale i presidenti dei municipi più colpiti chiedono al sindaco Ignazio Marino di riconoscere ai territori lo stato di calamità naturale, la Confcommercio di Roma stima che i negozi, i magazzini e le attività commerciali abbiano subito danni per 3,8 milioni. Per riparare i quali, fa notare la Coldiretti, si spenderà come sempre molto più di quanto non si sarebbe speso investendo nella prevenzione. Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli è consapevole che ormai le emergenze nel nostro Paese si susseguono e che servono fondi più consistenti. Se ne è accorto anche il sindaco Marino che serve «promuovere interventi a difesa del suolo». E il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, ieri in visita alle zone alluvionate di San Miniato (Pisa), ha proposto un progetto di ricerca su monitoraggio e prevenzione delle condizioni idrogeologiche del territorio.

La tregua che ha dato ieri il maltempo in Toscana ha agevolato le operazioni di soccorso, specialmente nel Pisano, dove si contano almeno 1.300 sfollati. Ora sono i danni a preoccupare. I livelli dei fiumi e dei torrenti è in discesa, anche quello dell'Arno si sta abbassando e a Pisa, dopo la paura di venerdì, è tornata la normalità. Domani la giunta regionale dichiarerà lo stato di emergenza e approverà una legge per dare un sostegno immediato alle popolazioni colpite. Una tregua anche in Emilia, dove le piene dei fiumi stanno defluendo. Sospesi per il maltempo i collegamenti ferroviari con

Maltempo, l'anno nero di Cortina

Austria e Slovenia, circolazione interrotta anche sulla Venezia-Trieste, sulla Udine- Tarvisio e sulla Treviso-Portogruaro. Ripartiti i traghetti per le isole del golfo di Napoli.

DANNI PER MILIONI

Emergenza nel Nord Est, Da oggi pioggia e freddo flagelleranno il Sud **SENZA TREGUA**

Il tetto di un abitazione a Cortina completamente ricolmo di neve. Un anno nero: prima il blackout del 26 dicembre, poi la neve che non dà tregua. Ieri una coltre bianca di oltre due metri e mezzo ha messo di nuovo in ginocchio la località sciistica

Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro - sud

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro - sud"

Data: 01/02/2014

Indietro

MALTEMPO, PROSEGUE ALLERTA PER PIOGGE AL CENTRO - SUD

Pubblichiamo il comunicato dell'ufficio stampa del Capo Dipartimento di Protezione civile.

Sabato 1 Febbraio 2014 - ATTUALITA'

Il diffuso e marcato maltempo che sta interessando diverse zone dell'Italia già dai giorni scorsi continuerà a persistere sulle nostre regioni, con precipitazioni insistenti sulle regioni meridionali mentre un nuovo impulso perturbato, in arrivo dall'Atlantico, porterà instabilità su buona parte del centro.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede il persistere delle precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia - regioni in cui i quantitativi cumulati potranno risultare anche molto elevati - nonché su Campania, Lazio, Umbria e settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, dal mattino di domani, domenica 2 febbraio, l'avviso prevede venti di burrasca, con rinforzo fino a burrasca forte, da ovest su Sardegna, in estensione alla Sicilia, e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi e per domani una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per tutta la Sicilia, per buona parte della Basilicata e della Calabria e per la zona del tarantino, oltre che per le pianure emiliane, per il Friuli Venezia Giulia e per buona parte del Veneto.

Per domani, la criticità è invece arancione per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per i settori interni di Umbria e Lazio - compresa l'area di Roma - e tutto il resto delle regioni meridionali. Le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

• usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro - sud

- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;
- fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;
- durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it). Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Comunicato Capo Dipartimento di Protezione civile

Maltempo, gli aggiornamenti della Protezione Civile del Veneto

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo, gli aggiornamenti della Protezione Civile del Veneto"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO, GLI AGGIORNAMENTI DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL VENETO

Continuano le precipitazioni, ma con intensità deboli, mentre restano alti il pericolo valanghe e i livelli idrometrici della rete idrografica orientale.

Sabato 1 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

La Protezione civile della Regione Veneto, che segue l'andamento del maltempo con la sua sala operativa centrale e coordina gli interventi delle squadre di volontari, ha aggiornato la situazione alle ore 13.30.

Nell'ultima ora si sono verificate precipitazioni più diffuse e persistenti sulle zone alpine, prealpine specie centro-orientali e sulla pianura nord-orientale, ma con intensità tutto sommato deboli (1-5 mm/h). La quota neve è stazionaria attorno ai 1600/1900m sulle Prealpi, 1000/1500m sulle Dolomiti.

Permane pericolo valanghe "molto forte" e si sono staccate numerose valanghe che hanno interrotto alcune vie di comunicazione.

Per quanto ancora sostenuti, i livelli idrometrici dei fiumi siti nel settore occidentale della Regione sono in lieve calo. I colmi di piena stanno transitando nelle sezioni della bassa pianura senza arrecare particolari disagi.

Viste le precipitazioni abbondanti cadute, sono, invece, in forte incremento i livelli idrometrici della rete idrografica orientale ed in particolare i Fiumi, Livenza, Monticano, Lemene e Tagliamento. Si segnalano, inoltre, nella zona del portogruarese, fenomeni locali di esondazioni della rete idrografica minore.

La Protezione Civile della Regione del Veneto, tramite la Sala Operativa del COREM, nel corso della mattinata ha attivato, ulteriori organizzazioni di volontariato a supporto del COM Agordino e del COM Comelico - Centro Cadore Nord istituiti sul territorio della provincia di Belluno.

Inoltre continua il costante monitoraggio dell'evoluzione della situazione, in particolare si è proceduta alla messa in disponibilità di motopompe ed elettropompe a seguito del fermo dell'impianto idrovoro di Motta di Livenza e delle criticità presenti nel Comune di Portobuffolè.

red/la

Maltempo, allerta fino a martedì

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo, allerta fino a martedì"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO, ALLERTA FINO A MARTEDÌ

Le forti piogge si sposteranno verso il meridione, mentre continueranno le nevicate abbondanti nelle Alpi centro orientali. Enrico Letta richiama l'attenzione sul problema degli argini di molti fiumi italiani

Sabato 1 Febbraio 2014 - ATTUALITA'

Continua l'allerta meteo in buona parte del nostro Paese, un allarme che durerà fino all'inizio della prossima settimana, lunedì e martedì. L'ultimo avviso diramato dal Dipartimento di Protezione civile prevede piogge diffuse nel Centro Italia e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

"I temporali colpiranno in particolare la Basilicata e la Calabria", ha dichiarato Daniele Izzo, meteorologo di ilmeteo.it.

"Al Centro le piogge saranno più deboli e isolate. Le Alpi centro-orientali continueranno ad essere sommerse dalla neve: nevicate abbondanti sono attese a quote sopra i 1200-1500 metri"

Sulla questione allerta maltempo è intervenuto anche il Presidente del Consiglio Enrico Letta, che ieri ha seguito in tempo reale l'evolversi della situazione: "La straordinarietà legata al maltempo - ha detto - deve portarci a reagire alla questione degli argini dell'Arno e nella provincia di Roma".

Il Ministro dell'Ambiente Andrea Orlando ha fatto un elenco sintetico delle contromisure da prendere subito per la sicurezza del territorio: "chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo; attivare i fondi stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari; approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo; approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico".

Red/la

Roma: 700 operatori in campo. Tevere sotto controllo. Gli interventi in corso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Roma: 700 operatori in campo. Tevere sotto controllo. Gli interventi in corso"

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

ROMA: 700 OPERATORI IN CAMPO. TEVERE SOTTO CONTROLLO. GLI INTERVENTI IN CORSO

Protezione civile e sala operativa sociale di Roma sono al lavoro per monitorare, normalizzare ed intervenire su disagi e danni causati in città dal maltempo: 700 operatori al lavoro, 200 mezzi, 80 famiglie ospitate presso scuole e palestre

Domenica 2 Febbraio 2014 - DAL TERRITORIO

"Prosegue l'attività di monitoraggio e intervento coordinato dalla Protezione Civile di Roma Capitale su tutto il territorio romano. Oltre 700 operatori in campo tra personale e volontari della Protezione Civile, tecnici del Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, del Dipartimento Lavori Pubblici (SIMU) e del personale dell'Ama e della Polizia Locale di Roma Capitale".

Lo rende noto l'amministrazione comunale capitolina che aggiunge: "Sono più di 200 i mezzi a supporto delle squadre tra autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, canaljet per la disostruzione delle fognature, tombini e bocche di lupo. 80 le famiglie ospitate a Prima Porta e a Piana del Sole presso strutture scolastiche e palestre. 200 i pasti distribuiti dai volontari e dagli operatori della Protezione Civile a domicilio ai cittadini, soprattutto anziani, che abitano nei quartieri Prima Porta, zona via Frassineto e a Piana del Sole".

"Le operazioni - si legge ancora nella nota - proseguono a Ostia Antica, Infernetto, Piana del Sole e nel quadrante nord della città, in particolare a Prima Porta e Giustiniana. Uno smottamento che insiste sul fosso del reticolo di Prima Porta si è registrato in via di Santa Cornelia all'altezza del civico 50. Sul posto le squadre dei vigili del fuoco e i tecnici della Protezione Civile stanno intervenendo. Altri smottamenti stanno interessando via Casal del Marmo e il quartiere Fidene, in via Radicofani.

Interventi per allagamenti sono in corso nelle zone di Ostia Antica, Piana del Sole e nella zona di via Casal Selce, dove le squadre operative stanno evacuando abitazioni e locali e gli operatori Ama stanno rimuovendo rifiuti ingombranti".

Nel frattempo una buona notizia: il Tevere è sotto controllo. Alle ore 17.30 infatti, dai dati comunicati dal Centro Funzionale Regionale, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 12.26 metri. Prosegue, quindi, l'attività di monitoraggio e presidio dei fiumi Aniene e Tevere e dei suoi affluenti. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimarranno chiusi.

La Sala operativa Sociale ha rafforzato unità di strada sia diurne che notturne, oltre ad aver ampliato il numero di posti nei quartieri di Testaccio, Tiburtina e Salaria. E' stata inoltre chiesta alle strutture di Caritas e Comunità di Sant'Egidio assistenza per rintracciare tutte le persone senza fissa dimora che gravitano nella zona del Tevere e Magliana. Alcune sono state già trasferite nei punti di assistenza a Testaccio.

Per segnalazioni e richieste di interventi contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio Protezione Civile al numero 06.67109200 o al numero verde 800.854854.

Per informazioni inerenti la viabilità è possibile contattare la Sala Operativa della Polizia Locale al numero 06.67691 Per informazioni sul trasporto pubblico locale è possibile contattare l'Agenzia della Mobilità al numero 06.57003.

red/pc

Roma: 700 operatori in campo. Tevere sotto controllo. Gli interventi in corso

(fonte: Comune Roma)

Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra

| il manifesto

Il Manifesto

"Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra"

Data: 02/02/2014

Indietro

Italia

Maltempo, massima allerta in sei regioni, crollano le mura di Volterra

redazione,

31.1.2014

  

Clima. La centro medievale della città in provincia di Pisa sembra essere stato bombardato. Black out in Cadore. Ancora cinque giorni di piogge

Scuole chiuse, allagamenti, fiumi sul livello di guardia, soccorsi e evacuazione di centinaia di persone a Ponsacco, Cecina, Volterra, San Miniato. La Toscana ieri è stata sconvolta dal maltempo. Le più colpite sono state le province di Firenze, Prato e Pisa. L'immagine più chiccante della giornata è stata quella del crollo di un tratto delle mura medioevali di Volterra, in provincia di Pisa. Trenta metri spazzati via dalla forza della pioggia. Il centro storico di questa meravigliosa città ieri sembrava bombardato. Una voragine si è aperta in via Lungo le Mura, da piazzetta dei Fornelli. I residenti sono stati trasportati negli alberghi. «L'Arno a Pisa non fa più paura, anche se la situazione resta di massima attenzione» ha detto il prefetto di Pisa Francesco Tagliente. L'emergenza è lentamente rientrata e i ponti sul fiume sono stati riaperti. In 24 ore la pioggia caduta sull'appennino pistoiese, lucchese e pratese ha raggiunto i 170 millimetri, fino a toccare i 200 mm nelle ultime 36 ore. Il centro-nord del paese è stato messo sotto assedio ieri dal maltempo. Ci sono state abbondanti nevicate sulla montagna veneta. Un black out si è registrato in Cadore nel bellunese dove 31 mila utenze sono rimaste senza elettricità. Nei prossimi giorni la protezione civile prevede nevicate tra i 2,5 e i 3 metri. «Non è più tollerabile il forte ritardo delle politiche di manutenzione del territorio e di prevenzione del dissesto idrogeologico ha detto Ermete Realacci, presidente della Commissione ambiente e lavori pubblici della Camera C'è bisogno di un piano nazionale di prevenzione del rischio e la messa in sicurezza del territorio e una revisione del patto di stabilità per creare migliaia di cantieri e ridurre la disoccupazione». «Stiamo seguendo le emergenze che si sono sviluppate attorno a Roma e Pisa», ha detto il premier Enrico Letta al termine del Consiglio dei ministri di ieri. Il maltempo continuerà nel weekend su buona parte del Paese, con piogge diffuse sulle regioni centrali e fenomeni più persistenti e intensi sull'area ionica e sulle regioni nord-orientali.

Maltempo, Fns-Cisl: in Italia manca ancora prevenzione, è delitto

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Maltempo, Fns-Cisl: in Italia manca ancora prevenzione, è delitto"

Data: **02/02/2014**

[Indietro](#)

ECONOMIA

IL MONDO / economia / 01 Febbraio 2014

Maltempo, Fns-Cisl: in Italia manca ancora prevenzione, è delitto

Basta svegliarsi solo quando accade una disgrazia

Roma, 1 feb. "Le calamità naturali che stanno devastando buona parte del Paese, mettendo in luce per l'ennesima volta la particolare fragilità del nostro territorio, dimostrano delittuosamente che in Italia continua a non farsi prevenzione".

Ad affermarlo Pompeo Mannone, segretario generale della Federazione Nazionale della Sicurezza CISL.

"Non possiamo e non dobbiamo più assistere a tragedie, ad atti di disperazione e di rabbia - continua Mannone - ma agire preventivamente, tenendo sempre alta l'attenzione ed evitando che le coscienze si assopiscano per poi tornare a risvegliarsi solo alla prossima disgrazia. E' evidente come da tempo ormai non si metta in sicurezza il territorio e come il sistema della protezione civile necessiti di essere riformato individuando con precisione compiti e funzioni di ogni livello istituzionale. Occorre poi definire organicamente le procedure di allerta della popolazione".

Per la Fns-Cisl "è necessario superare duplicazioni istituzionali esistenti. E' indispensabile razionalizzare ed ottimizzare le risorse umane e finanziarie a disposizione tramite il passaggio della competenza della gestione delle emergenze, oggi affidata al Dipartimento della Protezione Civile, nel suo posto istituzionale naturale, il Ministero dell'Interno, al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del soccorso pubblico e della difesa Civile e che, sul territorio, i Vigili del Fuoco, d'intesa con le Regioni, pianifichino l'utilizzo dei volontari della protezione civile".

black out in veneto, interviene l'esercito

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 02/02/2014

Indietro

- Attualità

Black out in Veneto, interviene l'esercito

La neve mette fuori uso strade e linee elettriche. Due morti in Alto Adige. Nel Lazio Tevere e Aniene rompono gli argini
TOSCANA

Pisa e Volterra contano i danni dopo il nubifragio. Ancora senza casa 31 famiglie

In Toscana e nel Pisano, la zona che è stata più pesantemente colpita dai nubifragi di venerdì, l'emergenza è quasi completamente rientrata. Tornano a casa le circa mille persone evacuate nel comune di San Miniato per il rischio di un'esondazione del fiume Arno, e a Ponsacco, dove venerdì era esondato il torrente Era. Rimangono comunque ancora fuori casa 31 famiglie: 19 a Peccioli per il crollo di una cantina e 12 a Volterra, dopo il crollo di un tratto delle mura medievali. Il ministro dell'Istruzione Carrozza, in visita nella provincia, ha proposto un «progetto nazionale di ricerca su monitoraggio e prevenzione delle condizioni idrogeologiche del territorio con tecnologie avanzate» e ha garantito che il governo destinerà risorse per il ripristino delle mura di Volterra, delle quali l'altro giorno sono crollati circa 30 metri. Sulla disponibilità in tempi stretti di risorse anche il ministro dei beni culturali, Massimo Bray, ha inviato una lettera al ministro dell'economia, sollecitando un intervento il più tempestivo possibile.

ROMA Non dà tregua il maltempo, che sta portando e porterà ancora tanta acqua al Centro-Sud e neve al Nord con conseguente rischio di valanghe. Fiumi sotto osservazione, e se in Toscana i livelli si abbassano, nel Lazio Tevere e Aniene sono straripati in più punti. Acqua alta a Venezia e tanta neve in Veneto, dove è dovuto intervenire l'esercito, mentre in Alto Adige due persone sono morte sotto le valanghe. Roma, paralizzata venerdì da un violento nubifragio, ieri si è concessa una tregua. Ma preoccupa la situazione del Tevere, costantemente monitorato dalla Protezione Civile. Il fiume ha inondato alcuni campi sportivi e un maneggio situati nella zona semicentrale di Ponte Marconi nonché una pista ciclabile vicino allo stadio Olimpico. Anche l'Aniene ha rotto gli argini in Ciociaria e ad Agosta, alle porte di Roma, allagando i campi e arrivando a ridosso di una strada regionale. La linea B della metropolitana si è fermata in vari tratti a causa di infiltrazioni d'acqua. Frane e smottamenti un pò in tutto il territorio romano hanno richiesto durante la notte e stamani 300 interventi delle squadre di soccorso, mentre proseguono le operazioni di assistenza a 70 famiglie residenti nella zona nord-est della capitale che ieri sono state allontanate dalle loro abitazioni e ospitate presso strutture scolastiche. Il Papa ha telefonato al parroco di una chiesa della zona nord della Capitale, assicurando la sua preghiera per le persone in difficoltà. Il Tevere è esondato anche nel reatino, dove 70 persone sono rimaste isolate ad Alboreto. Particolarmente colpita la Ciociaria, dove rimane lo stato di allerta: il fiume Liri è straripato a Ceprano e nelle campagne di Sora, nel Frusinate, mentre a Ceccano è straripato il Sacco, che ha invaso la strada Frosinone-Gaeta dove si segnalano circa trenta centimetri di acqua sulla carreggiata. L'esondazione minaccia anche le abitazioni e diverse attività commerciali; i campi circostanti sono completamente allagati. Tre giovani sono finiti con l'auto nel fiume Rapido, riuscendo però a mettersi in salvo. La Protezione Civile di Roma Capitale ha dato accoglienza a 100 famiglie, tra Prima Porta e Piana del Sole, e a due nuclei familiari, sgomberati da una palazzina di via Segrate. Inoltre, ad Ostia Antica, in uno dei Municipi più colpiti, sono state allestite due palestre (una in collaborazione con la Croce Rossa Italiana) in grado di fornire ospitalità a più di 150 persone. Nella giornata di ieri, poi, sono stati forniti pasti a 300 persone a Prima Porta, per lo più anziani e famiglie, che non hanno voluto abbandonare la loro abitazione dopo l'alluvione di ieri. Drammatica, come detto, anche la situazione in Veneto. Quasi 16 mila famiglie bellunesi sono ancora prive di energia elettrica per un blackout causato dal maltempo, mentre in Alto Adige quasi tutti i passi sono chiusi e due persone sono morte sotto le valanghe. L'esercito è intervenuto con soldati e mezzi speciali per concorrere a rimuovere la neve dalle strade e ripristinare almeno la viabilità principale. La neve ha messo fuori servizio la linea elettrica ad alta tensione tra Dobbiaco e Ponte Malon che fornisce energia all'alto Veneto. Ha ripreso a nevicare a Cortina, dove si teme per la tenuta delle strade e dei tetti, sovrastati da cumuli di neve alti

black out in veneto, interviene l'esercito

più di un metro. Isolata per neve anche Livigno, in provincia di Sondrio, raggiungibile solo dalla Svizzera. A Venezia non si è raggiunti i livelli eccezionali di marea previsti dai tecnici: la marea massima ha toccato l'altra notte una punta massima di 104 centimetri sullo zero mareografico. In compenso il maltempo ha mandato in tilt il traffico ferroviario un po' in tutto il Triveneto. Sono invece le forti mareggiate ad aver provocato l'interruzione del traffico ferroviario lungo il binario verso Pescara della linea Fs Adriatica tra Loreto e Civitanova Marche. Resta alto il pericolo valanghe, infine, in Lombardia. Precipitazioni record sui monti della Valtellina e della Valchiavenna. E, sempre per il pericolo di valanghe, la Provincia di Bergamo ha deciso di chiudere tre strade provinciali.

il triste primato del viadotto che attraversa canal di leme

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 02/02/2014

Indietro

ROVIGNO

Il triste primato del viadotto che attraversa Canal di Leme

ROVIGNO Il viadotto sul Canale di Leme sta diventando un trampolino di lancio per la miglior vita, dopo un volo nel vuoto di un centinaio di metri. Da otto giorni a questa parte due persone hanno deciso di farla finita lanciandosi dalla struttura e lo scenario è sempre lo stesso. Il suicida lascia l'automobile nelle immediate vicinanze, a volte con i lampeggiatori accesi e poi si butta. L'ultimo caso della lunga serie di 9 suicidi da quando il viadotto è stato inaugurato 20 anni fa ha visto protagonista un uomo di 38 anni di Parenzo. Qualcuno ha segnalato alla polizia la sua Clio parcheggiata per ore vicino al viadotto per cui subito si è fatto strada l'atroce sospetto. Sul posto sono intervenuti i membri del soccorso alpino che si sono calati dal viadotto con le funi alla ricerca della salma ben presto trovata. Una situazione analoga si era verificata la settimana scorsa quando a lanciarsi nel vuoto era stato un 64enne del circondario parentino. Per situazioni del genere spiega Matej Mirkac del soccorso alpino istriano che conta 22 membri, veniamo chiamati a intervenire da 10 a 20 volte all'anno. Al momento nulla è dato a sapere sui motivi che hanno spinto i due uomini a togliersi la vita. In qualche caso precedente si parlava del fallimento sul piano professionale imprenditoriale che aveva ridotto le persone in miseria tanto da non esser più in grado di badare al sostentamento della famiglia, e del grande dolore per la scomparsa dei propri cari. Purtroppo anche in Istria il suicidio è fenomeno troppo diffuso. Dal 2010 a questa parte ne sono stati commessi ben 121 di cui 45 a Pola, ad Albona e Rovigno 18 a testa, a Parenzo 17, a Pisino e Umago 8 a testa, a Buie 5 e a Pinguente 2. Ed è stato il 2010 l'anno più tragico da questo punto di vista, con 34 casi. La media annuale va da 21 a 26 casi per gli uomini e da 3 a 8 per le donne.(p.r.)

il governatore di fiume dichiara lo stato di calamità

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: **03/02/2014**

[Indietro](#)

AUTOSTRADA CHIUSA

Il governatore di Fiume dichiara lo stato di calamità

di Andrea Marsanich wFIUME È stato peggio, molto peggio, rispetto alla bora dell 11 novembre scorso che solo a Fiume ha sradicato o lesionato ben 1500 alberi. La pioggia gelata degli ultimi giorni ha causato un ecatombe tra il patrimonio arboreo del Gorski kotar, la regione montana alle spalle di Fiume e per la quale il governatore della contea fiumana, Zlatko Komadina, ha proclamato lo stato di calamità naturale. Interi boschi sono stati schiantati a causa del gelo, che ha fatto incurvare gli alberi fino a spezzarli. I rami, appesantiti da uno spesso strato di ghiaccio, non ce l'hanno fatta a sopportare il peso di decine e centinaia di chili, finendo per cedere e di brutto. Il ghiaccio ha costretto le autorità a chiudere l'autostrada Fiume Zagabria, sia in direzione della capitale croata che in quello verso il capoluogo quarnerino, misura rimasta in vigore lungo tutta la giornata di ieri e che ha riguardato anche il traffico ferroviario. Non c'è stato nulla da fare anche per la vecchia strada collegante Fiume e Zagabria. La statale si è arresa ieri per i tantissimi tronchi e rami riversi sulla carreggiata, spezzati dal gelo che ha attaccato soprattutto gli alberi a foglia caduca, mentre le conifere sono riuscite in qualche modo a resistere. Dicevamo di Komadina. Lo zupano del Quarnero e Gorski kotar ha proclamato lo stato di calamità naturale per i comuni di Fužine e 9abar, invitando altresì la popolazione montana a non uscire di casa. Nell'area dell'entroterra costiero quella di domenica è stata una giornata molto difficile. Alcuni abitati, isolati a causa della neve e del ghiaccio, sono stati raggiunti solo grazie a veicoli dei servizi di pronto intervento. Tutte le unità dei vigili del fuoco montani sono state attivate per superare un momento grave, come non avveniva da decenni. È stato magari qualcosa di prevedibile dopo che per settimane il freddo Gorski kotar ha atteso l'inverno con temperature massime (dai 7 ai 12 gradi) ben sopra le medie stagionali. Purtroppo le previsioni non sono incoraggianti e danno per certe abbondanti nevicate, che potrebbero trasformarsi in autentiche bufere. Nella municipalità di 9abar, al confine con la Slovenia, parecchie abitazioni sono rimaste senza corrente elettrica, black out provocati dal gelo e che hanno riguardato anche diverse altre zone del Gorski kotar. A Fiume niente ghiaccio ma tanta, tanta pioggia, con più di 100 litri per metro quadrato in questo weekend. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in slovenia 100mila persone senza luce

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Il Piccolo

""

Data: 03/02/2014

Indietro

- Attualità

In Slovenia 100mila persone senza luce

Postumia l'area più colpita. La premier Bratuaek chiede aiuto all'Italia e all'Europa. L'ondata di gelo fa strage di alberi di Mauro Manzin wTRIESTE Dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi il nemico numero uno in Slovenia ora è il gelo. Nelle scorse ore infatti le precipitazioni nevose non avevano interessato l'intero Paese ma ieri, con un lieve abbassamento delle temperature la pioggia si è trasformata in neve dappertutto (tranne il Litorale) e gli alberi si sono trasformati in vere stalagmiti di ghiaccio. Molti di essi si sono spezzati precipitando su molte strade del Paese che sono state chiuse. Stessa fine hanno fatto anche numerose linee elettriche e così ieri la Slovenia si è ritrovata al buio con 100mila utenze prive di energia elettrica in tutto il Paese. E l'Agenzia per l'ambiente ha emanato ieri sera l'allarme rosso visto che ora la neve che continua a cadere rende la situazione insostenibile. Neve e gelo che nei giorni scorsi hanno interessato soprattutto l'area di Postumia e della Pivka ieri si sono estesi anche alla Gorenjska, alla Slovenia centrale, alla Carinzia slovena, nella zona di Celje e nel Podravje. La situazione più critica per quanto riguarda la mancanza di energia elettrica si rileva attorno a Postumia e nella Pivka dove gli utenti non hanno la corrente già dalle prime ore del mattino di venerdì scorso. Nella regione si è recata ieri per rendersi conto personalmente della situazione la premier Alenka Bratuaek la quale ha affermato che il governo chiederà aiuto all'Italia, all'Austria e all'Unione europea visto che nel Paese non ci sono gruppi elettrogeni a sufficienza per cercare di ovviare ai guasti sulla normale rete elettrica. Se è rientrato l'allarme relativo all'acqua zone che mancava assieme alla luce in moltissime località dell'area restano senza energia elettrica Strmica, Hrenovice, Prestranek, Razdrto e gran parte di Postumia. Ancora senza acqua nè corrente elettrica rimangono invece la zona di Pivka, Kne~ak e Koaani. In aiuto della popolazione sono arrivati i soldati che hanno messo in funzione nelle zone di Postumia e Pivka cinque gruppi elettrogeni. Su richiesta della Protezione civile nella serata di ieri l'esercito ha mandato altri 100 uomini di supporto. Senza elettricità anche 45mila utenti della capitale Lubiana dove la zona più colpita è Staro mesto. Le aree più colpite sono anche quelle di Cerknice, Logatec, Vrhnika, Jirov, Grosupje, Kamnik, Dom~ale, 9rnu:e, Bokalc, Novo Mesto, 9ernomij, Zagorje e Rade:. I più fortunati sono gli abitanti del Litorale e del Goriziano dove le utenze senza luce elettrica sono solo 5.700 mentre nella regione di Celje e nella Carinzia slovena il black-out comprende oltre 20mila utenze. Gravi disagi anche sulle strade soprattutto sulle statali e le provinciali dove, oltre al rischio gelo, il problema più grave è costituito dai moltissimi alberi che intrappolati nel ghiaccio sono precipitati sulle carreggiate. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Metri di neve e pioggia incessante. Il maltempo non dà tregua

Maltempo: la Regione decreta lo stato d'emergenza - Cronaca - Il Piccolo

Il Piccolo.it

""

Data: **02/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: la Regione decreta lo stato d'emergenza

Nelle prossime ore previste ancora piogge e nevicate abbondanti. Bora sostenuta sulla costa e rischio-gelicidio

neve pioggia maltempo

Treni, riaperta la linea Trieste-Venezia

La Regione Friuli Venezia Giulia ha dichiarato lo «stato di emergenza» in relazione agli eventi meteorologici verificatisi a partire da venerdì scorso. Lo ha deciso l'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente Debora Serracchiani. Per la ricognizione delle reti elettriche nei territori critici è stato utilizzato anche l'elicottero messo a disposizione dalla Regione per accelerare i sopralluoghi e gli interventi tecnici eseguiti dai tecnici Enel.

Previsioni Nelle prossime ore si prevedono ancora piogge abbondanti su pianura e costa, nevicate abbondanti in montagna, oltre i 1.200 metri circa sulle Prealpi e 600-800 metri sulle Alpi. Bora sostenuta su costa e zone orientali e possibilità di gelicidio su Valli del Natisone e alto Carso. La caduta di valanghe ha prodotto la bonifica di molte zone a rischio, per cui il livello di pericolo scende dal grado 5 (molto forte) al grado 4 (forte), in particolare alle quote medie e alte.

02 febbraio 2014

Maltempo, allerta neve al nord e pioggia al sud e sulle isole

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Maltempo, allerta neve al nord e pioggia al sud e sulle isole"

Data: **02/02/2014**

Indietro

Maltempo, allerta neve al nord e pioggia al sud e sulle isole

Posted By admin On 2 febbraio 2014 @ 18:36 In Dall'Italia | No Comments

Le nostre regioni continuano a essere caratterizzate dal maltempo, con un nuovo impulso di origine atlantica che determinerà, fino a tutto domani, instabilità accentuata al sud e nuove piogge al nord.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle regioni nord-orientali, al sud e su Sardegna e Sicilia, con quantitativi cumulati da moderati a localmente elevati. In particolare, su Veneto e Friuli Venezia Giulia – come anche sulla Val d'Aosta – sono previste nevicate al di sopra i 600-800 m, con quantitativi localmente abbondanti. Su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia le piogge saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per il Friuli Venezia Giulia, per le pianure emiliane e per il Veneto centrale. La criticità è invece arancione per gran parte del Veneto, dell'Emilia Romagna, del Lazio e della Basilicata, per l'area tarantina e per tutto il territorio siciliano e calabrese. Tutte le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

- usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;
- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;
- fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;
- durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it). Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/02/maltempo-allerta-neve-al-nord-e-pioggia-al-sud-e-sulle-isole/>

´®m

Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro-sud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Il Punto a Mezzogiorno.it

"Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro-sud"

Data: **02/02/2014**

Indietro

Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro-sud

Posted By [admin](#) On 2 febbraio 2014 @ 11:03 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Il diffuso e marcato maltempo che sta interessando diverse zone dell'Italia già dai giorni scorsi continuerà a persistere sulle nostre regioni, con precipitazioni insistenti sulle regioni meridionali mentre un nuovo impulso perturbato, in arrivo dall'Atlantico, porterà instabilità su buona parte del centro.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede il persistere delle precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia – regioni in cui i quantitativi cumulati potranno risultare anche molto elevati – nonché su Campania, Lazio, Umbria e settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, dal mattino di domani, domenica 2 febbraio, l'avviso prevede venti di burrasca, con rinforzo fino a burrasca forte, da ovest su Sardegna, in estensione alla Sicilia, e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di domani e per domani una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per tutta la Sicilia, per buona parte della Basilicata e della Calabria e per la zona del tarantino, oltre che per le pianure emiliane, per il Friuli Venezia Giulia e per buona parte del Veneto.

Per domani, la criticità è invece arancione per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per i settori interni di Umbria e Lazio – compresa l'area di Roma – e tutto il resto delle regioni meridionali. Le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

- usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;
- evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;
- fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;
- durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it). Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo, prosegue allerta per piogge al centro-sud

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2014/02/maltempo-prosegue-allerta-per-piogge-al-centro-sud/>

Maltempo, il Centro-Nord sott'acqua /

Italia - italia | Il SecoloXIX

Il Secolo XIX.it*"Maltempo, il Centro-Nord sott'acqua /"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Italia 01 febbraio 2014

Maltempo, il Centro-Nord sott'acqua
redazione web

Commenti

A- A= A+

Leggi Abbonati Regala

Maltempo, il Centro-Nord sott'acqua Nubifragi e allagamenti nel Lazio e Toscana, Roma in tilt

Approfondimenti

L'Italia sommersa dall'acqua, paura per Arno e Tevere

Articoli correlati Maltempo, Volterra: crollano le mura medievali. Allerta piena per l'Arno

Genova - Nelle ore in cui il **Consiglio** dei **ministri** concede alla **Liguria** vengono concessi **13 milioni** di euro dopo il riconoscimento dello stato di emergenza per i danni provocati dal maltempo, il centro nord Italia è sommerso dall'acqua.**Roma e il Lazio**

Ore e ore di **pioggia ininterrotta**, una serie di «alluvioni lampo» secondo i meteorologi, e Roma è andata in crisi. **Strade** che diventano **torrenti**, case e scantinati allagati - dalla periferia nord a quella sud -, frane, voragini, corsi d'acqua minori che esondano, il **livello del Tevere** che sale in modo pericoloso. Il maltempo che ha investito il centro Italia ha colpito duro nella **capitale** e in altre province del **Lazio**, suscitando anche una polemica politica sulla gestione dell'emergenza e del territorio. Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana su una collina in zona Nord che ha travolto alcune baracche. Anche le immagini televisive e amatoriali hanno mostrato vigili del fuoco sui gommoni intenti a portare in salvo famiglie - 60 sono state evacuate a Piana del Sole, sul litorale sud di Roma, martoriato da pioggia e allagamenti -, mentre numerose auto rimanevano bloccate anche sul Grande raccordo anulare. Una donna incinta con le doglie è stata invece portata all'ospedale San Filippo Neri dal 118, sempre in gommone.

Novemila le chiamate al 113 della capitale, tra cui quella per un bambino diretto in ospedale per un trapianto di fegato. E ancora al Centro accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Castelnuovo di Porto (Roma) alcuni ospiti, compresi bambini, sarebbero saliti sul tetto per l'allagamento della struttura: a dirlo i Comitati per il diritto all'abitare. Un dipendente della struttura è rimasto folgorato nel suo ufficio allagato ed ora è grave. Intanto il collegamento ferroviario tra la capitale e l'aeroporto di Fiumicino è stato interrotto a causa dell' esondazione del Rio Galeria.

Negozi e locali interrati sono rimasti **allagati** in zona Prima Porta a Roma a causa delle forti piogge che si sono abbattute

Maltempo, il Centro-Nord sott'acqua /

sulla capitale. Alcuni piccoli torrenti che confluiscono nel Tevere sono esondati provocando diversi disagi. Alcuni cittadini vedendo l'acqua che aveva raggiunto il mezzo metro sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco, intervenuti con mezzi anfibi (**fotogallery**)

Sulla **Roma-Viterbo un treno locale è deragliato** a causa di uno smottamento: non ci sono stati feriti, ma disagi sulla linea sì e tanta paura per i passeggeri che hanno visto il fango quasi investirli. Il maltempo risveglia la polemica sulla tenuta di Roma in casi del genere. Il sindaco Marino parla di «fenomeno di portata eccezionale», e dice che «in alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, in altre molto meno. Si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche». Marino coordina l'unità di crisi del Campidoglio e si sposta nei principali teatri dell'emergenza, rivendicando di aver tenuto aperte le stazioni della metropolitana. «È molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio - sottolinea Marino - o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto».

In Toscana

Circa **1.300 persone** sono ancora **evacuate** dalle loro abitazioni a causa del maltempo in provincia di Pisa e altre **1.500 sono senza luce, gas e acqua** a Ponsacco (**Pisa**), su 16.000 residenti, dove l'abitato è stato alluvionato per la rottura di un argine del fiume Era, affluente dell'Arno. La maggior parte degli evacuati (1.200), temendo proprio un'alluvione dell'Arno, è stata allontanata con ordinanza di protezione civile dalle loro case a San Miniato dopo che oggi, verso le 13, il fiume ha superato l'argine e invaso con violenza una cassa di espansione in costruzione. **L'Arno ha tracimato** con forza a ridosso di località La Roffia, ora paese-fantasma dove gli accessi sono vietati e sorvegliati dalle forze dell'ordine, che con megafoni e altoparlanti pattugliano le strade. Il comune di San Miniato ha ospitato una trentina di anziani in alberghi ed rsa e dato assistenza a circa 300 cittadini in un palasport.

A **Ponsacco** sono già iniziati i lavori di ripristino dell'argine rotto; rimangono evacuate 25 persone, notevoli i danni materiali causati dall'allagamento del centro storico. A Volterra evacuate 12 famiglie per la frana che interessa le mura medievali; domani restano **chiusi i licei e le scuole a Saline**. Campagne allagate in tutta la Toscana, anche nel Livornese, per la fuoriuscita del fiume Cecina. La zona di Rosignano Mazzanta è percorribile in sicurezza solo con mezzi anfibi. Allagamenti anche nella Maremma settentrionale dove i vigili del fuoco intervengono con gli 'hovercraft'. Problemi importanti anche nel Pratese e in provincia di Pistoia, sia nella pianura, dove il reticolo idrico è ai limiti di saturazione, sia sulla montagna, dove le frane tengono ancora bloccata la strada per l'Abetone. Notevoli in tutta la regione i problemi alla viabilità per smottamenti e crolli per cui sono disposti itinerari alternativi.

Volterra, crollano le mura medievali (fotogallery)

Un tratto di **circa 30 metri delle mura medievali di Volterra**, in provincia di Pisa, è crollato in seguito alla forte pioggia caduta nella zona. Il crollo si è verificato nel centro storico della città, dove anche la sede stradale ha ceduto. I disagi più gravi si sono verificati nel centro storico, in corrispondenza della **piazzetta dei Fornelli**. A causa del crollo **sono state evacuate 11 abitazioni**.

© Riproduzione riservata

Sumatra, terrore per l'eruzione del vulcano: almeno 14 morti (tra cui 4 studenti). Cenere e lapilli a 2mila metri d'altezza

Sumatra, terrore per l'eruzione del - È salito ad almeno 14 morti, tra cui - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 02/02/2014

Indietro

1 febbraio 2014

Sumatra, terrore per l'eruzione del vulcano: almeno 14 morti (tra cui 4 studenti). Cenere e lapilli a 2mila metri d'altezza

È salito ad almeno 14 morti, tra cui quattro studenti liceali, il bilancio ancora provvisorio dell'eruzione del vulcano Sinabung, nell'isola indonesiana di Sumatra. Lo ha reso noto il portavoce della protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh. Il vulcano aveva ridotto la sua attività da metà gennaio, ma l'ultima eruzione è stata molto potente e ha rilasciato lapilli e ceneri che hanno raggiunto i 2mila metri d'altitudine mentre le campagne circostanti sono state ricoperte di una coltre grigia.

Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah, poco distante dal cratere. Altri tre corpi sono stati recuperati nel villaggio successivamente.

Altre tre persone, un padre con il figlio e un altro uomo, hanno riportato ustioni e sono stati ricoverati in un ospedale locale. Si teme che le vittime possano essere più numerose, ma ricerche ed evacuazioni sono state sospese perché alcune zone sono inaccessibili a causa della nube incandescente rilasciata dal vulcano.

Il Monte Sinabung, alto 2.460 metri e situato vicino a Karo, nel nord di Sumatra, è uno dei 130 vulcani attivi in Indonesia, Paese collocato lungo la cosiddetta Cintura di Fuoco del Pacifico. È la prima volta che si ha notizia di morti a causa di una sua eruzione. Nel 2010 l'eruzione di un altro vulcano indonesiano, il Merapi, aveva causato 350 morti.

Il Sinabung aveva ripreso sporadiche attività eruttive da metà settembre e il 4 gennaio c'erano state centinaia di eruzioni che avevano portato all'evacuazione di decine di migliaia di persone. Il vulcano ha quattro crateri, di cui uno soltanto è attivo.

1 febbraio 2014

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 1 febbraio 2014 (alle ore 18.50)

Il Sussidiario.net

"TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 1 febbraio 2014 (alle ore 18.50)"

Data: **02/02/2014**

[Indietro](#)

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 1 febbraio 2014 (alle ore 18.50)

Pubblicazione:

sabato 1 febbraio 2014

- Ultimo aggiornamento:

sabato 1 febbraio 2014, 18.49

Redazione

(infophoto)

NEWS CANALE

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Sabato 1 febbraio 2014 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Venerdì 31 gennaio 2014 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Giovedì 30 gennaio 2014 ...

TERREMOTO/ Oggi in Italia e nel mondo le scosse, magnitudo e comuni coinvolti. Mercoledì 29 ...

[Leggi tutte le notizie Terremoto](#)

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. SABATO 1 FEBBRAIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 18.50) – Una scossa di magnitudo 5 gradi della scala Richter è stata registrata alle ore 17 e 33 in una delle isole greche prospicienti la nostra costa della Puglia. L'epicentro è stato individuato alle coordinate 38.21°N, 20.36°E e a una profondità di due chilometri. Si è in attesa di sapere se ci siano stati danni a abitazioni o persone, ma data la scarsa densità di popolazione non sembrerebbe il caso.

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. SABATO 1 FEBBRAIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 13.20) – Continuano le scosse in Umbria, regione soggetta a fenomeni sismici e protagonista negli ultimi giorni di uno sciame sismico davvero notevole. Ma alle ore 09.34 è la Puglia a tremare: una scossa di intensità pari a 2.3 mg e con epicentro a 6.3 chilometri di profondità si è propagata alle seguenti coordinate geografiche: 41.495°N, 15.621°E, interessando il foggiano e il tavoliere delle Puglie. Entro i 10 km dall'epicentro l'unica città ad essere coinvolta è proprio Foggia, mentre nell'area compresa tra 10 e 20 km troviamo Carapelle (Fg), Orta Nova (Fg), Rignano Garganico (Fg) e Ordona (Fg).

TERREMOTO: OGGI IN ITALIA LE SCOSSE, LA MAGNITUDO E I COMUNI COINVOLTI. SABATO 1 FEBBRAIO 2014 (AGGIORNAMENTO ALLE ORE 10.25) – L'Istituto nazionale di geofisica e di vulcanologia ha registrato, poco dopo la mezzanotte – alle ore 01.34 – una scossa di magnitudo 2.0 nel distretto sismico di Gualdo Tadino, in provincia di Perugia e vicino al confine marchigiano. Le coordinate geografiche del moto tellurico, che si è propagato alla profondità di 12.1 km, sono le seguenti: 43.226°N, 12.824°E. Entro i 10 chilometri dall'epicentro troviamo i comuni di Fossato di Vico e, appunto, Gualdo Tadino (entrambi in provincia di Perugia). Nell'area compresa tra i 10 e i 20 km ecco, sempre in Umbria, Nocera Umbra (Pg), Sigillo (Pg) Valtopina (Pg) mentre nel territorio marchigiano abbiamo Cerreto D'Esi e Fabriano in provincia d'Ancona, mentre in quella di Macerata troviamo Esantoglia, Fiuminata, Matelica, Pioraco e Sefro. In mattinata continua lo sciame sismico in Umbria e nell'entroterra Perugino con decine di scosse: la più forte, di magnitudo 2.1 si è scatenata alle 07.46, mentre la più recente, alle ore 09.11 ha presentato un'intensità di 1.7 mg.

***TERREMOTO/ Oggi in Italia le scosse, magnitudo e comuni coinvolti.
Sabato 1 febbraio 2014 (alle ore 18.50)***

© Riproduzione Riservata.

Sumatra: il vulcano si sveglia, 14 morti**L'Adige**

""

Data: **02/02/2014**

Indietro

sezione: Attualit  data: 02/02/2014 - pag: 3,4,5,6

Sumatra: il vulcano si sveglia, 14 morti

ROMA - Almeno 14 persone, tra cui quattro liceali in gita, sono morte a causa della lava e delle ceneri provocate dall'eruzione del vulcano Sinabung, sull'isola di Sumatra, in Indonesia. Lo riferiscono diversi media, ma secondo le autorit  locali le vittime potrebbero aumentare.

Le eruzioni del vulcano, alto 2.460 metri e rimasto in sonno per 400 anni prima di tornare a sputare lava nel 2010 e poi ancora nel settembre scorso, si erano intensificate a inizio gennaio quando almeno 20 mila persone erano state fatte evacuare, per poi placarsi a met  mese. Tanto che proprio venerd  le autorit  dell'Ente per la gestione dei disastri avevano dato il permesso di rientrare nelle proprie abitazioni alle famiglie che abitano a pi  di cinque chilometri dalla vetta del vulcano.

Ieri, gli abitanti sono stati colti di sorpresa quando il Sinabung ha iniziato a sputare lava e pioggia di ceneri che hanno raggiunto i 2 mila metri d'altezza. Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo che stavano facendo un'escursione insieme alla classe, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah, a ridosso del vulcano, ha riferito il portavoce della Protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh. Altri tre corpi sono stati recuperati nel villaggio. Tra le vittime anche un giornalista e un insegnante.

Le foto scattate da un reporter della Afp mostrano scene apocalittiche di cadaveri coperti di cenere, mentre i soccorritori che indossano maschere di protezione contro il fumo cercano di raggiungerli.

italia sott'acqua, tre morti e un disperso

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

La Città di Salerno

""

Data: 03/02/2014

Indietro

- Attualità

Italia sott'acqua, tre morti e un disperso

Situazione critica a Roma, a Fiumicino arriva l'esercito. Oggi nuovo allarme rosso in Friuli, Emilia e Veneto di Maria Rosa Tomasello wROMA Sotto i colpi del maltempo l'Italia frana, si sbriciola e affoga, contando vittime e danni in un disastro che unisce il Paese da nord a sud, mentre la Sicilia piange tre vittime e una donna è dispersa e Roma è assediata dalle piene dei fiumi e dagli allagamenti. A Noto, gioiello dell'architettura barocca nel Siracusano, due donne e una bimba di sette anni perdono la vita alle prime ore di una domenica di pioggia battente: la loro auto, travolta da un torrente in piena, si trasforma in una trappola che non lascia scampo. Una donna risulta invece dispersa a Terme Vigliatore (Messina), dopo essere stata trascinata via da un torrente. È stata vista da alcuni passeggeri su un treno in transito mentre con una bicicletta cercava di guardare il torrente Patù, ma è subito scomparsa tra le acque. Le ricerche fino a ieri sera avevano dato esito negativo. Ad Adrano, Catania, solo l'intervento dei vigili del fuoco riesce a scongiurare un secondo dramma: due persone che tentano di attraversare a bordo di un fuoristrada il fiume Simeto vengono travolte, per portarle al sicuro è necessario l'intervento dell'elicottero che le recupera con il verricello. L'intera isola è investita dall'ondata di maltempo, la città di Enna è parzialmente isolata dalle frane. Da Abu Dhabi, dov'è in visita ufficiale, il premier Enrico Letta, che si tiene in contatto con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, rivolge «un pensiero alle vittime di Siracusa». All'Angelus anche papa Francesco saluta con affetto le «care popolazioni di Roma e della Toscana colpite» e chiede solidarietà e preghiera, mentre l'allarme resta alto ovunque e la Protezione civile decreta per oggi criticità rossa per il Friuli Venezia Giulia dove la giunta regionale dichiara lo stato d'emergenza le pianure dell'Emilia Romagna e il Veneto centrale. Nella Capitale «la situazione è critica», dice il presidente della Regione Zingaretti. Preoccupano in particolare gli allagamenti nelle località Giustiniana, Prima Porta e Piana del Sole, a Ostia e a Fiumicino. Alcune centinaia di famiglie sono sfollate. Alle 17.30 la Protezione civile comunica che il Tevere in città è tornato «sotto controllo», ma il prefetto Giuseppe Pecoraro consiglia viaggi a Roma «solo per stretta necessità». È alla foce però che il fiume preoccupa. Il X Municipio, che comprende Ostia e il litorale romano, chiude le scuole. Niente lezioni neppure a Fiumicino: la città è sott'acqua, chiede lo stato di calamità. Il prefetto invia l'esercito con le idrovore nell'area di Isola Sacra, una delle zone più colpite dal nubifragio. La situazione è pesante in Calabria, con 21 famiglie evacuate a Cerenza (Crotone), 300 persone isolate a Natile Careri, nel Reggino, e danni ingenti provocati dalle violente mareggiate nella Locride. A Monasterace crolla una parte del tempio dorico dell'antica Kaulon: è a rischio il più grande mosaico ellenico della Magna Grecia. Acqua potabile interrotta a Catanzaro. Mentre il Nord si prepara a una nuova ondata di maltempo, nel Bellunese è parzialmente risolto il black out che aveva coinvolto 3 mila persone, anche se restano al buio ancora 122 famiglie, mentre cento volontari stanno arrivando da altre regioni per aiutare la popolazione alle prese con la neve. Pioggia e neve sferzano il nord-est: restano interrotte le reti ferroviarie estere attraverso i valichi di Tarvisio e Trieste-Villa Opicina, passi quasi tutti chiusi in Alto Adige, dov'è ferma anche la funicolare della Mendola. In Toscana, una delle regioni più colpite nei giorni scorsi, situazione ancora critica a Borgo S. Lorenzo, con 7 famiglie evacuate, mentre il ministro della Cultura Bray visita Volterra per esaminare la situazione delle mura medievali. Frane anche nel Bergamasco con 14 persone evacuate. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Vigili del fuoco, raffica di interventi***La Nazione (ed. Arezzo)***"Vigili del fuoco, raffica di interventi"*Data: **02/02/2014**

Indietro

CORTONA / VALDICHIANA pag. 12

Vigili del fuoco, raffica di interventi Poco meno di 700 uscite' su più fronti. Incendi, minaccia costante

CORTONA ECCO TUTTI I «NUMERI» DEL 2013 DA PARTE DEL DISTACCAMENTO DI TAVARNELLE

ALL'OPERA I pompieri durante il soccorso all'interno di un'abitazione di GIANCARLO SBARDELLATI IL 2013, ormai alle spalle, è stato per il distaccamento dei vigili del fuoco di Tavarnelle di Cortona un anno con numerosi interventi al servizio dei cittadini e delle comunità della Valdichiana. Le cifre dimostrano in termini pratici questo impegno: 691 gli interventi complessivi su più fronti, più o meno uguali a quelli del 2012, superiori invece di circa 40 rispetto al 2011. Importante l'opera nel settore degli incendi, 173, circa 20 in più dell'anno precedente. Un settore, considerato, che il territorio è composto da vaste zone di montagna, che ha visto la collaborazione attiva del servizio del Corpo Forestale dello Stato. Nel quadro delle attività dei pompieri di Tavarnelle in risalto anche i 339 interventi rivolti al soccorso e al salvataggio delle persone, salvataggio animali, fuga di gas, apertura porte e finestre, lavaggio strada. Poi 39 interventi per gli incidenti stradali, rimozione veicoli; 74 quelli per dissesti statici e frane; 23 per danni causati dall'acqua, straripamenti e allagamenti; 16 recupero veicoli e merci. I vigili del fuoco della Valdichiana operano in un vasto territorio di circa 560 kmq, che comprende i Comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Lucignano e Marciano della Chiana, comprendente una grande zona boschiva di montagna che arriva ai confini dell'Umbria (16 mila h.a) su una superficie complessiva di 342,4 Kmq, oltre quella dei boschi del «Calcione» di Lucignano, senza trascurare la grande pianura della Valdichiana. I VIGILI del fuoco di Tavarnelle hanno in dotazione un automezzo Aps (autopompaserbatoio), un automezzo Abp (autobotte), una campagnola Ca fuoristrada, un'autovettura, ma per i casi più gravi e di emergenza intervengono i colleghi di Arezzo. Oltre al soccorso tecnico in genere i vigili del fuoco hanno il compito istituzionale di effettuare attività di servizio di vigilanza antincendio e di prevenzione incendi effettuando sopralluoghi per numerose attività quali industrie, alberghi, cinema ed industrie a rischio. Il distaccamento di Tavarnelle è composto da 27 unità operative permanenti, compresi quattro capi- squadra. L'ufficiale responsabile è il geometra Claudio Burioni, capo Distaccamento Pilade Caselli, alle dipendenze del Comando Provinciale diretto dall'ingegnere Domenico De Bartolomeo. Il numero per chiamata di soccorso è il 115, per altre situazioni quello del distaccamento di Cortona è lo 0575/ 612929. Vigili del Fuoco che sono sotto la giurisdizione del Ministero dell'Interno (Protezione Civile). Image: 20140202/foto/1818.jpg

Italia sott'acqua Allarme rosso per Veneto, Emilia e Friuli

Nubifragi e precipitazioni torrenziali ovunque Flagellati il Nord-Est e l'area della pianura padana Esercito a Fiumicino, in Alto Adige chiusi i passi

Neve e temporali spingono l'Italia sott'acqua e, nonostante il lavoro delle idrovore, gran parte dello Stivale è allo stremo, obbligando più di un'autorità a decretare lo stato di emergenza. Dopo frane, crolli, esondazioni, guasti alle linee elettriche e blackout di condotte idriche e fognarie che hanno interessato molte zone dell'Italia, è arrivato il via libera per l'intervento dell'esercito nella zona di Fiumicino. Intanto la Protezione civile, con un'altra allerta meteo, fa sapere che la situazione non è in via di miglioramento, decretando per oggi «criticità rossa» per il Friuli Venezia Giulia, per le pianure dell'Emilia e per il Veneto centrale. Criticità invece «arancione» per la restante parte del Veneto, e sopra i seicento metri in Friuli Venezia Giulia e Val d'Aosta. «Criticità gialla», infine, per tutte le altre regioni interessate dal maltempo. Il premier Enrico Letta, da Abu Dhabi, ha fatto sapere di essere in costante contatto con il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, per seguire da vicino la situazione. L'emergenza maltempo, inoltre, non è sfuggita a Papa Francesco, che ha colto l'occasione dell'Angelus per esprimere solidarietà alle popolazioni di Roma e della Toscana. Intanto il maltempo, spiegano gli esperti, durerà ancora una settimana. Continua a essere difficile la situazione in Friuli Venezia Giulia, dove la Protezione civile, d'intesa con il presidente della Regione Debora Serracchiani, ha decretato lo stato d'emergenza. Le forti nevicate in Alto Adige hanno obbligato le autorità a chiudere la maggior parte dei passi, allo stesso modo della funicolare della Mendola, una delle più grandi d'Europa. Nessun miglioramento in vista in Emilia Romagna, dove la Protezione civile ha diffuso una nuova allerta che si protrarrà fino alle 15 di venerdì 7 febbraio. Il provvedimento è stato preso anche in vista delle piogge attese per oggi, pari a 10-15 mm, che influiranno sul possibile raggiungimento della «soglia 1» per i fiumi Reno e Panaro, e «soglia 2» per il Secchia. In Toscana situazione ancora critica a Borgo San Lorenzo, in provincia di Firenze, dove sette famiglie sono state fatte evacuare per lo smottamento del terreno. Già noto alle cronache, poi, il caso del crollo delle mura medievali a Volterra, che ha richiamato l'attenzione del ministro della Cultura Massimo Bray, che, a margine di un sopralluogo, ha annunciato una telefonata oggi al ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, «per far fronte all'emergenza». In Umbria una frana ha interessato Firenzuola, nel comune di Acquasparta, ma anche nel Tuderte, bloccando i collegamenti tra Casalalta e Collazzone. Nelle Marche è ripresa la circolazione dei treni fra Loreto (Ancona) e Civitanova Marche (Macerata). Più pesante la situazione a Roma, dove l'apertura delle scuole, ha fatto sapere il sindaco Ignazio Marino, sarà oggetto di un incontro ad hoc con i tecnici. Saranno invece chiuse a Ostia e nella zona del litorale. Ma gli effetti del maltempo si sono fatti sentire in maniera acuta nella zona di Fiumicino, non a caso il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, ha inviato l'esercito a Isola Sacra, l'area più colpita dai temporali di questi giorni. Momenti di panico sono stati registrati nei pressi di Riano, dove una collinetta a pochi metri dal centro storico è franata, obbligando le autorità a evacuare 54 famiglie. La situazione poi continua a essere difficile nella zona nord di Roma, dove una trentina di persone sono state trasferite nella parrocchia di Sant'Alfonso Maria de' Liguori. Lo spostamento verso il Sud del maltempo, con vere e proprie bombe d'acqua, ha provocato danni ingenti: 21 famiglie sono state evacuate a Cerenzia, nel Crotonese, a causa di una frana che ha messo a rischio alcuni edifici. Ma le forti piogge hanno interessato anche il resto della Calabria: infatti, secondo l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Calabria, nelle ultime 48 ore si sono riversate piogge per oltre trecento mm nella zona di Catanzaro e 430 sul versante ionico meridionale. Drammatica la situazione in Sicilia, dove una donna è scomparsa dopo essere stata trascinata da un torrente in piena a Terme Vigliatore, nel Messinese. È stata vista da alcuni passeggeri di un treno in transito mentre con una bicicletta cercava di guardare il torrente Patrì, che si era ingrossato per le piogge.

Vigili del fuoco e Protezione civile allerta

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 02/02/2014

[Indietro](#)

Disagi ma nessun danno causato dalle avverse condizioni climatiche

Vigili del fuoco e Protezione civile allerta

Domenica 02 Febbraio 2014 Prima Enna, e-mail print

È arrivata anche ad Enna la perturbazione climatica senza però creare particolari disagi. Rispetto a quanto accaduto nella giornata di venerdì e sabato sul resto d'Italia, la provincia ennese può dire d'aver tenuto bene le intense precipitazioni. Per tre giorni, infatti, sul capoluogo si è concentrata un'intensa pioggia che da un primo esame non ha prodotto danni. Il centralino del Comando provinciale dei vigili del fuoco pur ricevendo un numero importante di segnalazioni, non è stato preso d'assalto e soprattutto non ha ricevuto informative su grossi danni.

La pioggia intensa e il vento hanno creato il distacco di qualche calcinaccio ed alcuni cavi elettrici scintillanti subito riportati alla normalità dall'intervento delle squadre dei vigili del fuoco. Fino a ieri sera non erano segnalate frane di seria intensità né danni a persone anche se l'allerta resta alta fino ad oggi quando è prevista ancora pioggia lievi, ma continua. A monitorare costantemente la situazione sono i vigili del fuoco e la protezione civile. Il quadro è un po' diverso sul versante nord dove da qualche giorno si sta intervenendo nella zona troinese per una frana che ha causato, in prossimità della diga Ancipa, il cedimento di oltre duecento metri di terreno. La frana ha inghiottito una parte di condotta idrica che porta l'acqua oltre che a Troina anche Cerami, alcuni centri del Messinese e a Nicosia dove ci sono state difficoltà nei collegamenti nelle campagne.

Sempre nel Nicosiano sotto sorveglianza i torrenti e gli affluenti del Salso nelle "aree critiche" che sono le contrade Salato, Noci, Fiumetto, e poi nel vallone sottostante monte San Giovanni dove confluiscono le acque provenienti dalla montagna che puntualmente allagano le strade di collegamento.

w. s.

02/02/2014'@m

Italia sott'acqua, allerta in sei regioni

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Italia sott'acqua, allerta in sei regioni"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Cronache

01/02/2014

Italia sott'acqua, allerta in sei regioni

Allagamenti e frane. Ancora 48ore di pioggia e neve. Migliaia di evacuati

ANSA

Il livello del fiume Tevere in netto aumento

FOTOGALLERY

Allerta a Roma

il Tevere fa paura

FOTOGALLERY

L'Arno fa paura

In volo sopra

le zone allagate

FOTOGALLERY

L'Arno in piena

Paura a Firenze

e Pisa

FOTOGALLERY

Maltempo, crolla

un tratto delle mura di Volterra

VIDEO

Roma, auto quasi sommerse dopo

la piena del fiume

VIDEO

Pisa, Arno in piena: si teme esondazione

VIDEO

Roma, il fiume esonda e invade la strada: è caos

FOTOGALLERY

Voragini in strada

Italia sott'acqua, allerta in sei regioni

e fiumi di fango
la capitale in tilt

VIDEO

Il Tevere è

"il sorvegliato speciale"

Ti consigliamo:

Allagamenti, frane, esondazioni e nubifragi. L'Italia finisce sott'acqua. È stata dichiarata l'allerta in sei regioni. Pioggia e neve fino a martedì. Continua a salire il livello del Tevere che, alle 14, ha raggiunto alla stazione Ripetta i 12,77 metri, ancora lontano però dal livello di allerta fissato per 14-15 metri. Dovrebbe arrivare in serata, invece, la piena del fiume. Per la Protezione Civile di Roma le zone più colpite dal nubifragio di ieri sono Ostia Antica, Infernetto, Prima Porta, Giustiniana e Piana del Sole. Prosegue il monitoraggio ed il presidio delle squadre operative, in campo con 700 operatori, tra personale e volontari. Da stamani quasi 1.500 le chiamate alla Sala Operativa. Effettuati più di 150 interventi. Per uno smottamento a Fidene è stata interrotta la linea ferroviaria. Nel Reatino, l'esondazione ha isolato 70 persone vicino a Magliano Sabina. Intanto, si contano i danni in Toscana, soprattutto nel Pisano. La pioggia ora si sposta verso Sud, è prevista sull'Italia almeno fino a martedì.

LA GIORNATA DI IERI

Ieri giornata di passione nella Capitale, colpita da una vera e propria bomba d'acqua, fino a 90-130 mm in sole 12 ore. Diverse strade e alcuni svincoli del Grande Raccordo Anulare chiusi per allagamenti. La Società Autostrade ha sconsigliato in mattinata di mettersi in viaggio per Roma. Tra le scene inconsuete vissute in città, anche una donna incinta con doglie tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia. Alcuni cittadini sono saliti impauriti sui tetti delle abitazioni per essere soccorsi dai vigili del fuoco. Nell'Aurelio una frana staccatasi da una collina ha travolto alcune baracche di nomadi: sei persone sono state estratte vive. Il Comune ha allestito punti di ricovero per gli sfollati: un centinaio le persone ospitate. Tevere ed Aniene osservati speciali, ma il livello dei fiumi, secondo le previsioni, non dovrebbe raggiungere lo stato di allerta eccezionale come nel 2012. «È stato - si è difeso il sindaco Ignazio Marino - un evento di natura eccezionale. In 12 ore è caduto il 15% delle precipitazioni di un anno piovoso a Roma. Ma responsabilità ne hanno anche i costruttori abusivi».

IL MALTEMPO SI SPOSTA A SUD

L'ondata di maltempo che sta interessando l'Italia non accenna a diminuire e dopo Toscana e Lazio si concentra adesso sul Nord Est e al Sud. Una perturbazione che continuerà a stazionare sulla penisola per qualche altro giorno, con un allarme più marcato per Calabria, Basilicata, Puglia e Sicilia orientale. Proprio su queste ultime regioni tenderà a concentrarsi fino ai primi giorni della nuova settimana il nucleo principale del maltempo. Ancora abbondanti nevicate sulle Alpi. Maltempo che sarà però accompagnato da forti venti di Scirocco che renderanno l'aria più umida ma mite. Il miglioramento però è ancora lontano: altre perturbazioni raggiungeranno l'Italia anche la prossima settimana con tempo inaffidabile ma meno estremo. Per un deciso miglioramento bisognerà aspettare il prossimo fine settimana.

TOSCANA, LA SITUAZIONE MIGLIORA

Situazione in miglioramento questa mattina in Toscana, con tutti i livelli dei fiumi e dei torrenti in discesa. Le condizioni di variabilità, dopo le piogge e i nubifragi dei giorni scorsi, stanno agevolando le operazioni di soccorso e di sorveglianza, specialmente nel Pisano, dove, tra San Miniato e Ponsacco gli sfollati sono circa 1.300. Attualmente sul territorio provinciale fiorentino non si registrano precipitazioni di rilievo e questa situazione ha permesso a tutto il reticolo idraulico di rientrare al di sotto del primo livello di guardia e criticità. In provincia di Firenze rimangono chiuse alla circolazione la

Italia sott'acqua, allerta in sei regioni

SP 43, di Pietramarina (Vinci), per smottamento della sede stradale all'altezza del confine provinciale, e la SP36, di Montepiano (Barberino di Mugello), chiusa per frana tra l'abitato di Mangona ed il confine provinciale. Attualmente sul territorio provinciale non si registrano precipitazioni di rilievo e tale situazione ha permesso a tutto il reticolo idraulico di rientrare al di sotto del I livello di guardia e criticità. Si ricorda, inoltre, che rimangono chiuse alla circolazione la SP 43, di Pietramarina (Vinci), per smottamento della sede stradale all'altezza del confine provinciale e la SP36, di Montepiano (Barberino di Mugello), chiusa per frana tra l'abitato di Mangona ed il confine provinciale.

15 MILA SENZA LUCE NEL BELLUNESE

Proseguono anche oggi le attività del Centro Coordinamento Soccorsi attivato presso la Sala Operativa Provinciale Integrata, della Prefettura di Belluno nonché quella dei Centri Operativi Misti attivati presso i Comuni di Cencenighe Agordino, Borca di Cadore, S. Stefano di Cadore. Nel corso della nottata sono proseguite le attività di individuazione e ripristino dei guasti lungo le reti di media tensione da parte dei tecnici di Enel Distribuzione Spa. Stamattina risultavano disalimentate un totale di 15.767 utenze nel territorio provinciale, con il ripristino di ulteriori circa 9.000 clienti rispetto a ieri sera Enel Distribuzione Spa, secondo quanto riferito dai tecnici presenti in Centro Coordinamento Soccorsi, dalle 7 sta procedendo all'installazione di gruppi elettrogeni nelle zone in cui, a causa dei guasti riscontrati, non si prevede il ripristino, a breve termine, della rete ordinaria. Le squadre di intervento di Enel Distribuzione, con circa 250 unità in campo, continueranno nelle prioritarie attività di riparazione e ripristino delle linee elettriche. Dalla mattinata sono al lavoro numerosi volontari di protezione civile con compiti di supporto ai Comuni per le attività di sgombero neve dal territorio comunale e dalle coperture degli edifici che dovessero presentare criticità per il peso della neve accumulatasi. Nel corso della giornata è previsto l'afflusso di ulteriori squadre di volontari che verranno poste a disposizione del Centro operativo. Dalla serata di ieri è stato inoltre richiesto il supporto dell'Esercito, i cui uomini e mezzi saranno posti a disposizione.

IN CIOCIARA ESONDA IL LIRI

Il fiume Liri è straripato nelle campagne di Sora, nel Frusinate. In seguito alla pioggia delle ultime ore ha rotto gli argini in alcuni punti, ma al momento non si segnalano danni. Per tutta la notte la polizia locale e la Protezione civile hanno monitorato la situazione del fiume, che in città ha raggiunto la soglia di allarme toccando i 2,40 metri. In Ciociaria il maltempo non dà tregua e rimane lo stato di allerta.

Indonesia, erutta vulcano a Sumatra Morti in 11 morti di cui quattro liceali

La Stampa -

La Stampa.it (ed. Nazionale)

"Indonesia, erutta vulcano a Sumatra Morti in 11 morti di cui quattro liceali"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Esteri

01/02/2014

Indonesia, erutta vulcano a Sumatra

Morti in 11 morti di cui quattro liceali

Eruzione in corso del vulcano Sinabung, a nord dell'arcipelago indonesiano

Lapilli e ceneri hanno raggiunto i 2mila metri . Campagne piene di coltre grigia

L'eruzione del vulcano Sinabung

FOTOGALLERY

Sumatra, erutta il vulcano Sinabung almeno 11 morti

Ti consigliamo:

Almeno 11 morti, tra cui quattro studenti liceali, per i lapilli e le nubi di cenere rilasciate dall'eruzione del vulcano Sinabung, nell'isola indonesiana di Sumatra. Lo ha reso noto il portavoce della protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh. Il vulcano aveva ridotto la sua attività da metà gennaio, ma l'ultima eruzione è stata molto potente e ha rilasciato lapilli e ceneri che hanno raggiunto i 2mila metri d'altezza mentre le campagne circostanti sono state ricoperte di una coltre grigia.

Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah, poco distante dal cratere. Altri tre corpi sono stati recuperati nel villaggio successivamente.

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

Maltempo, Italia sott'acqua dopo il nubifragio. Caos in Ciociaria, esonda il Liri. Roma allagata -Diretta

Leggo

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

Tweet

| FOTO | VIDEO | COMMENTA

Il tevere fa paura

Sabato 1 Febbraio 2014

ROMA - L'Italia si risveglia il giorno dopo il nubifragio, che ha colpito in maniera violenta soprattutto Lazio e Toscana. Le piogge sono cadute incessanti sulla Capitale, provocando allagamenti, strade interrotte, danni e disagi di ogni genere. LA DIRETTA: Ore 18.34 Strade chiuse nel Bergamasco per rischio valanghe La Provincia di Bergamo ha deciso di chiudere tre strade per rischio valanghe, viste le copiose precipitazioni nevose delle ultime ore e le previsioni di altrettante consistenti precipitazioni. Le strade oggetto del provvedimento, che è a scopo precauzionale, sono la provinciale 49 a Valbondione, la provinciale 61 a Vilminore di Scalve e l'ex statale 294 a Schilpario e Vilminore di Scalve. I provvedimenti sono scattati alle 18 di oggi, fino a nuovo ordine. Ore 17.57 Nuove esondazioni in Ciociaria Il fiume Liri ha rotto gli argini anche a Ceprano, in provincia di Frosinone. L'esondazione si è verificata in località Rio, dove l'acqua ha causato l'allagamento dell'area circostante con disagi e danni. Nella zona dove il fiume è esondato, l'acqua ha raggiunto parecchi centimetri di altezza creando una situazione difficile. Il fiume Liri, che con le ultime precipitazioni ha raggiunto il massimo livello, era già straripato nelle campagne di Sora. Ore 17.30 Roma, tratto della Tangenziale Est chiuso per smottamento «È stata chiusa al traffico la corsia della Tangenziale est in direzione Foro Italico, da viale Tor di Quinto alla galleria Giovanni XXIII, a causa di uno smottamento che si è riversato sul manto stradale. La corsia che rimane aperta è percorribile in senso unico direzione S.Giovanni». Lo comunica in una nota l'Ufficio Stampa del Campidoglio. Ore 17.15 Allerta piogge al Centro-Sud Il maltempo che sta interessando diverse zone dell'Italia continuerà a persistere sulle nostre regioni, con precipitazioni insistenti sulle regioni meridionali mentre una nuova perturbazione, in arrivo dall'Atlantico, porterà instabilità su buona parte del centro. Lo rende noto la Protezione civile. Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento, d'intesa con le Regioni coinvolte, ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. L'avviso prevede il persistere delle precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia, nonché su Campania, Lazio, Umbria e settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, da domani mattina si prevede venti di burrasca, con rinforzo fino a burrasca forte, da ovest su Sardegna in estensione alla Sicilia, e possibili mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base delle previsioni, è stata valutata una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per tutta la Sicilia, per buona parte della Basilicata e della Calabria e per la zona del tarantino, oltre che per le pianure emiliane, per il Friuli Venezia Giulia e per buona parte del Veneto. Per domani, la criticità è invece arancione per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per i settori interni di Umbria e Lazio - compresa l'area di Roma - e tutto il resto delle regioni meridionali. Le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla. La Protezione civile raccomanda di: usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza; evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle; fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua; durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca in scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio di allagamento. Ore 16.33 Attesa piena del Tevere a Roma Continua a salire il livello del Tevere che, alle 14, ha raggiunto alla stazione Ripetta i 12,77 metri, ancora lontano però dal livello di allerta fissato per 14-15 metri. Dovrebbe arrivare in serata, invece, la piena del fiume. Per la Protezione Civile di Roma le zone più colpite dal nubifragio di ieri sono Ostia Antica, Infernetto, Prima Porta, Giustiniana e Piana del Sole. Prosegue il monitoraggio ed il presidio delle squadre operative, in campo con 700 operatori, tra personale e volontari. Da stamani quasi 1.500 le chiamate alla Sala Operativa. Effettuati più di 150 interventi. Ore 16.15 Blackout sulle dolomiti Le utenze elettriche ancora fuori uso nelle vallate delle Dolomiti bellunesi colpite ieri dal nuovo blackout causato dalla neve sono scese a meno di 9mila, rispetto alle oltre 30mila di venerdì sera. Lo comunica l'Enel. Le riparazioni della rete di trasmissione di Terna, ultimate ieri sera - riferisce Enel in una nota - hanno consentito di rialimentare le cabine primarie di Enel distribuzione di Forno di Zoldo, Calazo e Zuel, fuori servizio dalla mattinata di ieri. In questo modo la società elettrica ha potuto rialimentare e selezionare i guasti sulla rete di distribuzione in tutte le aree interessate dai danni. Sono tuttora in corso 40 interventi, con l'impiego di 250 tecnici Enel e delle imprese che lavorano per conto dell'azienda, e sono a disposizione 70 gruppi elettrogeni. Le vallate che hanno Comuni ancora al buio sono il Cadore, l'Agordino, la Val Zoldana e il Feltrino. L'obiettivo, spiega Enel, è di completare la rialimentazione delle aree dei Comuni di Canale d'Agordo, Cibiana, Domegge di Cadore, Gosaldo, Lamon, Ospitale di Cadore, Perarolo di Cadore, Rivamonte Agordino, Sappada, Voltago Agordino, Zoppe di Cadore ed aree limitrofe. Questo compatibilmente con i forti problemi che il maltempo continua a causare su tutte le Dolomiti: le nevicate, ancora in corso, impediscono ad esempio l'utilizzo degli elicotteri per le ispezioni e il trasporto di uomini e attrezzature in alta quota, e molti punti sono raggiungibili solo con mezzi speciali o con supporto degli uomini del soccorso alpino. Ore 15.56 Neve e pioggia in Trentino. Rimaste chiuse per le nevicate quasi tutte le strade verso i passi, in Trentino neve e pioggia insisteranno fino a mercoledì 5 febbraio. Lo dicono le previsioni di Meteotrentino, il centro polifunzionale della protezione civile locale. Il limite delle nevicate oggi è dai 1.200 ai 1.600 metri di quota, a seconda delle zone, e dove la neve è stata di più qualche scuola è rimasta chiusa, come a Cavalese. Domani invece le nevicate sono previste dai circa 800 metri di altitudine, con temperature in calo, e lunedì dagli 800-1.000 metri di quota, così come martedì e mercoledì. Parzialmente soleggiato dovrebbe essere invece il cielo del 6 febbraio. Ore 15.43 Allerta prolungata in Campania. La Protezione civile della Regione Campania ha prorogato l'avviso di allerta meteo con una criticità idrogeologica di tipo arancione, ossia moderata, sull'intero territorio regionale fino alle 14 di domani. Si attenuano, in ogni caso, le attuali condizioni atmosferiche caratterizzate da forti venti di scirocco e da mare agitato, ma persiste la criticità legata al perdurare di piogge e rovesci. La Sala operativa regionale prosegue il monitoraggio della situazione, in stretto contatto anche con la Direzione regionale Protezione civile e con l'assessore di riferimento, Edoardo Cosenza. Il bollettino meteo contiene ancora la raccomandazione, alle autorità competenti, di prestare attenzione alla corretta tenuta del reticolo idrografico e di mantenere in essere tutte le attività atte a prevenire i rischi naturali. Ore 15,13 Portogruaro, esonda fiume Loncon. L'esondazione del fiume Loncon, a Portogruaro (Venezia) ha causato poco fa l'interruzione del traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste. Lo rende noto Trenitalia. L'acqua tracimata ha raggiunto la sede ferroviaria. Sono già stati istituiti bus sostitutivi tra Portogruaro e San Donà di Piave, mentre per i convogli a lunga percorrenza i treni vengono dirottati sulla linea per Udine, con ritardi stimati in un'ora rispetto alla normale percorrenza. Al momento non si possono stimare i tempi di ripristino della linea. Ore 16.27 Regione Lazio chiede lo stato di calamità Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha dichiarato lo stato di calamità naturale per le zone del territorio regionale colpite dall'ondata di maltempo. Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Ore 15,01 Massa, frana su una provinciale. In provincia di Massa-Carrara si è verificata una frana sulla SP Massa Pariana. La località è raggiungibile da viabilità comunale alternativa. Ore 15,00 Roma, danni per circa 11mila euro in media per le aziende. «Danni per circa 11mila euro per ogni azienda: è la stima media della Cna di Roma che in meno di 24 ore ha raccolto molte segnalazioni. Le imprese più colpite, soprattutto quelle nell'area di Dragona, Dragoncello e Infernetto e l'area nord della città, nel settore del commercio e della produzione». È quanto fa sapere, in una nota, l'ufficio stampa della Cna di Roma. «In particolare a Prima Porta e Labaro - prosegue la Cna - le imprese del territorio denunciano che dopo i lavori di ampliamento del grande raccordo anulare i nuovi sottopassaggi sono stati costruiti sotto il livello del fiume. Il risultato è che a ogni pioggia sono

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

costrette ad azionare idrovore a proprie spese. Nei prossimi giorni Cna continuerà a monitorare la situazione per verificare eventuali richieste di intervento urgenti alle amministrazioni e si confronterà con loro per avviare le misure necessarie per sostenere le imprese». Ore 14.52 Firenze, fiumi sotto il livello di guardia. In provincia di Firenze il livello dei fiumi principali è rientrato sotto gli indici di criticità. Il servizio di piena della Provincia resta comunque aperto. Restano chiuse la SP 108 dal km 0+200 al km 1+500, la Sp 43 di Pietramarina all'altezza del confine provinciale, la SP 36 di Montepiano fra l'abitato di Mangona e il confine provinciale. A Empoli sono in corso le operazioni di ripristino a seguito dei diffusi allagamenti che hanno interessato strutture private. A Castelfiorentino sono in corso le operazioni di ripristino a seguito dei diffusi allagamenti che hanno interessato strutture private. Su tutto il territorio dell'Empolese Valdelsa permangono in atto frane diffuse sulla viabilità senza limitare però la circolazione. Le squadre degli operatori comunali e provinciali sono impegnate per il ripristino. Ore 14.25 Allerta in Basilicata. L'Ufficio Protezione Civile regionale della Basilicata ha reso noto che, «tenuto conto della situazione meteorologica in atto e prevista, il Dipartimento Nazionale ha esteso l'avviso di criticità idrogeologica in atto per il territorio della Basilicata per ulteriori 12-18 ore con il medesimo livello di criticità che è massimo per i versanti tirrenici (bacini Agri, Sinni e Noce) e per l'area del Materano e del Metapontino, anche se i fenomeni continueranno ad interessare significativamente l'intero territorio regionale». L'ufficio stampa della giunta regionale lucana ha inoltre specificato che «continua l'apertura della Sala operativa regionale in 'h 24' fino al termine dell'allerta». Ore 14.21 Ciociaria, straripa il fiume Sacco. Dopo il Liri è straripato anche il fiume Sacco, in Ciociaria. È successo a Ceccano, in località «la Spina». L'acqua ha invaso la strada Frosinone-Gaeta dove si segnalano circa trenta centimetri sulla carreggiata. L'esondazione, come informano dal Comune, minaccia anche le abitazioni e diverse attività commerciali. I campi circostanti sono completamente allagati. Sul posto lavorano gli agenti della polizia locale. Ore 14.02 Evacuazioni a Fiumicino. Cannelle in prossimità di viale Maria a Maccarese. Lo rende noto il Comune di Fiumicino, precisando che «in via Geminiano Montanari e vie limitrofe, zona Le Vignole, è in corso un intervento congiunto da parte della Polizia Locale, delle squadre della Protezione Civile e dell'assessorato ai Lavori Pubblici con pompe per il drenaggio delle acque da strade e abitazioni». Per favorire il defluire delle acque vengono utilizzate anche le pompe di sollevamento dell'aeroporto. Tre le strade chiuse e interdette al traffico per allagamenti sul territorio: via Geminiano Montanari, alcuni tratti di via Trincea delle Frasche e via Valderoa. Sono salite a 46 le persone messe in sicurezza e accolte in strutture alberghiere del territorio. Per segnalare situazioni di emergenza causate dal maltempo è possibile contattare H24 la Protezione civile di Fiumicino ai numeri 06/6521700 - 3404618534 oppure il Comando della Polizia locale 06/65026320. Ore 13.47 Ferma la metro B a Roma. «La linea aerea è andata in corto circuito a causa di infiltrazioni d'acqua arrivata dalla sede stradale di piazzale dei Cinquecento». Così l'assessore alla Mobilità di Roma Capitale Guido Improta ha spiegato lo stop di questa mattina sulla linea metro B di Roma, conseguenza del nubifragio che si è abbattuto ieri sulla Capitale «L'acqua era arrivata sulla piastra di alimentazione elettrica della linea aerea - spiega - e per questo abbiamo sospeso il servizio per motivi di sicurezza. I tecnici stanno ora facendo le prove di trazione. A breve la circolazione riprenderà». Ore 13.27 Prima Porta ancora allagata. Situazione ancora critica a Prima Porta, tra le zone più colpite dall'eccezionale pioggia di ieri. Diverse le strade ancora allagate, mentre alcune famiglie sono ancora al lavoro per svuotare le abitazioni invase dall'acqua. Sul posto si è recato il presidente del Municipio XV Daniele Torquati. Ore 13.23 Emergenza in Ciociaria. Viabilità messa a dura prova dal maltempo in Ciociaria. Notevoli i disagi in tutta la provincia. L'Ufficio tecnico provinciale, con l'ausilio di tutti gli altri uffici della Provincia di Frosinone, è impegnato per ripristinare la viabilità in numerose località. Tutte le squadre a disposizione sono utilizzate per fronteggiare l'emergenza e il commissario straordinario dell'ente, Giuseppe Patrizi, sta svolgendo sopralluoghi fin dalle prime ore della mattina Ore 13.21 Roma, l'Aniene rompe gli argini. Il fiume Aniene, oltre che in Ciociaria, ha rotto gli argini anche ad Agosta, vicino a Subiaco, in provincia di Roma. L'acqua ha allagato i campi circostanti arrivando a ridosso della strada regionale Sublacense. Timori, ma al momento nessuna conseguenza, per alcune famiglie che risiedono vicino alla via Sublacense. I volontari della Protezione civile presidiano la zona e controllando l'evolversi della situazione. L'Aniene era già uscito dagli argini ieri a Trevi nel Lazio, nel Frusinate e anche oggi, in quella località rimane fuori dagli argini. Il corso d'acqua è ai massimi livelli nella parte bassa del paese e la situazione potrebbe peggiorare in caso di pioggia anche nelle prossime ore. Invasi dall'acqua i terreni circostanti nei pressi del ponte delle Tartare. Ore 12.51 Roma, 3,8 milioni di danni. «Da una prima stima abbiamo rilevato per i negozi, i magazzini e in genere le attività commerciali, danni dal maltempo per circa 800 mila euro su una settantina di locali a Ostia e per circa tre milioni a Roma Nord e a Roma Tiburtina. Senza contare i mancati incassi che in un venerdì di saldi, non sono stati indifferenti. Noi chiederemo il risarcimento di questi danni, ma

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

mi rendo conto che non è facile». Lo afferma il presidente della Confcommercio di Roma Giuseppe Roscioli. «Ormai saranno dieci anni che si verificano gli stessi problemi ogni volta che piove leggermente più del normale - continua Roscioli -. Poi, una volta se la prendono con Alemanno, una volta con Marino, ma per i commercianti cambia poco. Ci sarebbe bisogno di un'azione preventiva strutturale per evitare questo tipo di situazioni». Ore 12.24 Trecento interventi a Roma. Trecento gli interventi effettuati dalla giornata di ieri dalle squadre di operatori e volontari della Protezione Civile di Roma Capitale, dal personale tecnico-operativo del Servizio Giardini, Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Locale e dagli operatori del Simu (Sviluppo Infrastrutture Manutenzione Urbana) e dell'Ama che, da più di 24 ore, stanno presidiando e intervenendo in tutto il territorio romano, dando supporto e assistenza alla cittadinanza. Nella notte le squadre sono intervenute nella zona di Piana del Sole, Prima Porta, Giustiniana, Corcolle, Tuscolana e a Tiburtina dove, a seguito dell'innalzamento del livello del Fosso di Prato Lungo, sono stati distribuiti e posizionati sacchetti di sabbia. Proseguono gli interventi nella zona di Ostia Antica, Infernetto, Piana del Sole e nel quadrante nord nella città, in particolare nei quartieri Prima Porta e Giustiniana. Criticità della rete stradale, a causa di frane e smottamenti, si registrano lungo la Panoramica e in via E. Salk dove si è verificato il distaccamento di un costone. L'intervento delle squadre è stato immediato. Ore 12.16 Pioviggia in Liguria . Piogge diffuse ma deboli e senza gravi danni questa notte e in mattinata su tutta la Liguria. Sono rimaste all'asciutto solo alcune aree agli estremi della regione, nell'imperiese e a Sarzana. Il maltempo che nei giorni scorsi ha imperversato sulla Liguria, causando centinaia di frane e smottamenti, sembra comunque esaurito. Per oggi Arpal prevede deboli piovvaschi sparsi in temporanea intensificazione nel corso delle ore centrali-pomeriggio in particolare sul Centro-Levante, dove non si può escludere qualche rovescio di debole o moderata intensità, attenuazione delle precipitazioni nel corso della serata. La quota neve si attesta mediamente sopra i 1000 metri, salvo occasionali sconfinamenti sui versanti padani. Residui di venti forti e rafficati in mattinata si manifestano su savonese e genovese. Per domani non è atteso nessun fenomeno significativo, anche se non si può escludere qualche debole isolato piovvasco sparso nel corso della giornata. Tra fine pomeriggio e la serata sono possibili deboli precipitazioni a partire dalle zone interne del Centro-Levante. Ore 11.55 Terni, salvato un vigilante. I vigili del fuoco del comando di Terni hanno tratto in salvo la notte scorsa a Colle Valle, tra Fabro e Città della Pieve, un vigilante finito con la sua auto in un fosso in piena. Secondo quanto riferito dai pompieri, intorno alle 3 l'uomo, in servizio in una stradina secondaria della zona (dove in quel momento era in corso un violento temporale), probabilmente a causa delle cattive condizioni del tempo ha perso il controllo dell'auto, cadendo nel fosso ingrossato dalle piogge. L'auto, dopo essere finita su un fianco, ha rischiato di essere sommersa dall'acqua ma il vigilante, che nel frattempo aveva chiesto aiuto con il telefono, è riuscito ad uscire dal finestrino rifugiandosi sul tettuccio. I vigili del fuoco hanno quindi raggiunto l'auto, ormai quasi del tutto sommersa, e recuperato il vigilante. L'uomo, visibilmente provato, è stato quindi trasportato all'ospedale di Orvieto in stato di choc. Ore 11.49 Disagi in Veneto. La linea elettrica di alta tensione tra Dobbiaco e Ponte Malon, che approvvigiona alto Veneto ed è di supporto a Dobbiaco, è attualmente fuori servizio causa neve. Una squadra del soccorso alpino è a supporto dei tecnici di Terna per raggiungere il luogo del guasto e permetterne quindi il ripristino. Da ieri sera una squadra del corpo permanente dei vigili del fuoco di Bolzano si trova a Sesto Pusteria, dove nelle scorse ore sono caduti due metri di neve, per sgomberare le strade comunali con due frese e di una pala gommata. Ore 11.28 Tevere esonda a Rieti. A Rieti è tracimato il Tevere nel territorio di Magliano Sabina. «Già da questa notte avevamo messo in allarme tutti i residenti delle abitazioni a rischio - dichiara il comandante dei vigili urbani Mario Bernardini - Sapevamo che a monte avrebbero aperto la diga e per le otto sarebbe arrivata l'onda di piena. I danni sono tanti. La parte bassa è tutta allagata e sono poche le strade non interessate dalla frane. Solo una strada Provinciale è rimasta libera per accedere a Magliano». I vigili del fuoco, inoltre, in località Foglie, stanno evacuando una comunità, la Nirvana House, che ospita italiani e stranieri. Da ieri la strada di accesso è coperta dall'acqua. Con alcuni mezzi anfibi, i pompieri hanno portato in salvo gli occupanti della struttura. Sempre in provincia di Rieti, in via Casino Ferraro a Tarano, una frana ha isolato un piccolo centro abitato. Si tratta di un grosso smottamento su cui stanno lavorando vigili del fuoco e personale addetto alla viabilità per rendere la strada nuovamente percorribile. Ore 11.20 Fiano, sgombrate tre famiglie. I carabinieri della stazione di Fiano Romano sono intervenuti per aiutare a sgomberare dalle loro case 3 famiglie - in totale 7 persone - a seguito di un'ordinanza del sindaco per i rischi legati al maltempo. Tutte le persone evacuate sono state portate in un albergo. I militari hanno soccorso in particolare una donna di 87 anni, riferisce il Comando provinciale di Roma dell'Arma. Ore 11.11 Roma, la pioggia si ferma. La pioggia ha dato una tregua a Roma nelle ultime ore, dopo le fortissime precipitazioni di ieri che hanno provocato il caos in città con allagamenti e blocchi del traffico. Secondo la

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

Protezione civile del Campidoglio il livello del Tevere è salito durante la notte, passando dagli 11,57 metri di ieri ai 12,55 metri di stamani alle ore 5 alla stazione di rilevamento di Ripetta, nel centro storico. Si resta lontani dal livello d'allarme, viene precisato, che è fissato intorno a 14-15 metri. La Protezione civile ha un presidio fisso a Ripetta anche per la vicinanza al fiume dell'ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina, che ha alcuni reparti sotterranei. A Ponte Milvio, poco fuori il centro storico di Roma - il fiume ha invaso la banchina e la pista ciclabile - posta però ben al di sotto della strada -, riferisce la centrale operativa dei vigili urbani. Ore 11.09 Treno bloccato da uno smottamento. I carabinieri e i vigili del fuoco sono intervenuti alla stazione di Fidene, alla periferia nord di Roma, per un treno bloccato a causa di uno smottamento dovuto al maltempo. Il capostazione ha chiamato il 112, i pompieri hanno messo in sicurezza una struttura delle Ferrovie dello Stato italiane (Fs) - riferisce il Comando provinciale dei carabinieri -, ma non è stato necessario evacuare le abitazioni circostanti. Ore 11.02 Tregua in Emilia. Ancora precipitazioni sparse ma deboli e intermittenti si attendono per oggi, secondo le previsioni Arpa, su tutto il territorio dell'Emilia Romagna. La pioggia dovrebbe dare dunque una tregua alla regione dove tutti i fiumi sono sorvegliati speciali, perchè in piena. Si lavora e si monitora ancora in queste ore la situazione della viabilità, interrotta soprattutto nel bolognese e sull'Appennino a causa di frane e smottamenti. Intanto, nel modenese alluvionato, la piena del Secchia sta defluendo regolarmente nella zona di Finale Emilia. Sull'argine del fiume tracimato oltre 10 giorni fa a San Matteo questa notte è stata fermata l'infiltrazione d'acqua che si era creata nella zona dove è stata chiusa la falla. Gli interventi realizzati nella notte sono tuttora in corso. Il buon esito è stato aiutato anche dall'abbassamento dei livelli del fiume. Tuttavia, per consentire il proseguimento delle operazioni di cantiere sull'argine la statale 12 Canaletto resta chiusa. Una momentanea intensificazione dei fenomeni è prevista durante la notte sugli appennini centro-occidentali e sulla pianura piacentino-parmense. In Riviera, infine, si contano i danni dovute alle mareggiate. Ore 10.39 Vento e pioggia in Calabria. Vento forte e pioggia stanno interessando da ore gran parte della Calabria, dove si registrano diversi interventi dei vigili del fuoco per tegole divelte ed alberi caduti. Nel Catanzarese la pioggia è accompagnata da una fitta nebbia che crea disagi alla circolazione. Non sono segnalati disagi sull'A3. Per oggi e domani è stata diramata l'allerta meteo. In diversi comuni della zona ionica, tra i quali Catanzaro e Crotone, le scuole sono chiuse per precauzione. Ore 10.27 Belluno, in 15mila al buio. Proseguono anche oggi le attività del Centro Coordinamento Soccorsi attivato presso la Sala Operativa Provinciale Integrata, della Prefettura di Belluno nonchè quella dei Centri Operativi Misti attivati presso i Comuni di Cencenighe Agordino, Borca di Cadore, S. Stefano di Cadore. Nel corso della nottata sono proseguite le attività di individuazione e ripristino dei guasti lungo le reti di media tensione da parte dei tecnici di Enel Distribuzione Spa. Stamattina risultavano disalimentate un totale di 15.767 utenze nel territorio provinciale, con il ripristino di ulteriori circa 9.000 clienti rispetto a ieri sera Enel Distribuzione Spa, secondo quanto riferito dai tecnici presenti in Centro Coordinamento Soccorsi, dalle 7 sta procedendo all'installazione di gruppi elettrogeni nelle zone in cui, a causa dei guasti riscontrati, non si prevede il ripristino, a breve termine, della rete ordinaria. Le squadre di intervento di Enel Distribuzione, con circa 250 unità in campo, continueranno nelle prioritarie attività di riparazione e ripristino delle linee elettriche. Dalla mattinata sono al lavoro numerosi volontari di protezione civile con compiti di supporto ai Comuni per le attività di sgombero neve dal territorio comunale e dalle coperture degli edifici che dovessero pesantare criticità per il peso della neve accumulatasi. Nel corso della giornata è previsto l'afflusso di ulteriori squadre di volontari che verranno poste a disposizione del Centro operativo. Dalla serata di ieri è stato inoltre richiesto il supporto dell'Esercito, i cui uomini e mezzi saranno posti a disposizione. Ore 10.17 Donna in pericolo a Roccasecca. Ha imboccato il sottopassaggio di Caprile a Roccasecca senza accorgersi che era completamente allagato. Così ha rischiato la vita, all'alba di questa mattina, un 60enne dipendente del Cotral alla guida della sua auto. Stava andando a lavorare e ha imboccato il sottopasso della linea ferroviaria quando era ancora buio senza, quindi, poter vedere che lo stesso era completamente allagato da oltre un metro d'acqua. Rimasto bloccato dalla pressione nella vettura, è riuscito con grande sforzo ad aprire la portiera ed uscire prima che l'abitacolo si inondasse completamente. Ore 10.13 Esonda il fiume Liri in Ciociaria. Il fiume Liri è straripato nelle campagne di Sora, nel Frusinate. In seguito alla pioggia delle ultime ore ha rotto gli argini in alcuni punti, ma al momento non si segnalano danni. Per tutta la notte la polizia locale e la Protezione civile hanno monitorato la situazione del fiume, che in città ha raggiunto la soglia di allarme toccando i 2,40 metri. In Ciociaria il maltempo non dà tregua e rimane lo stato di allerta. Ore 10.10 Secchia sotto controllo. La piena del Secchia, nel Modenese, sta defluendo regolarmente nella zona di Finale Emilia. Sull'argine del Secchia a S. Matteo, grazie agli interventi ancora in corso, e all'abbassamento dei livelli del fiume nella notte, non esce più acqua dalle infiltrazioni nella barriera dell'argine e le motopompe hanno cessato di operare. Tuttavia, spiega la Provincia, per consentire il

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

proseguimento delle operazioni la statale 12 'Canalettò resta chiusa. Le auto (esclusi i mezzi sopra i 35 quintali) provenienti da nord verso il capoluogo vengono deviate su via Munarola; i mezzi pesanti sulla provinciale 1. Gli automobilisti e i mezzi pesanti diretti da Modena verso nord hanno come alternative la provinciale 2 'Panaria bassa o la provinciale 413 per Carpi. Sono stati riaperti il ponte di Navicello vecchio e il ponte Alto a Modena, sono tuttora chiusi il ponte Motta a Cavezzo sulla strada provinciale 468 e il ponte dell'Uccellino a Modena. Nella notte le squadre della vigilanza sono intervenute sul Cavo Minutara (vicino Villavara di Bomporto) per tamponare un tratto di circa 40 metri della sponda destra indebolita dall'alluvione; per consentire l'intervento la 2 'Panaria bassa è stata chiusa al traffico; attualmente sull'arteria si circola regolarmente. La situazione è definita sotto controllo e costantemente monitorata. Ore 9.53 Interventi a Piana del Sole. Continua il lavoro dell'Unità di crisi del Campidoglio per alleviare i disagi provocati ai cittadini dal nubifragio di ieri, secondo un comunicato del Comune. Dalle prime luci del giorno i mezzi del Dipartimento Sviluppo Infrastrutture Manutenzione Urbana (Simu) sono impegnati, nella zona di Piana del Sole, nei lavori di disostruzione di fossi e canali. Le ruspe stanno creando delle vie di fuga per l'acqua, favorendo il deflusso verso il Tevere. Al momento sulle strade restano 10 centimetri di acqua. Ore 9.35 Criticità a Fiumicino. Rimane critica la situazione in alcune zone del territorio di Fiumicino, da ieri alle prese con i disagi per le conseguenze del maltempo. Per quasi tutta la notte non ha smesso di piovere anche se con debole intensità. Si confida nella tregua di stamattina per cominciare a sperare che il sistema fognario, andato sotto pressione, e di drenaggio migliori ed ad aspirare acqua nelle decine di scantinati, cantine e pianoterra invasi dall'acqua, in particolare nelle aree di Isola Sacra, Passo della Sentinella, Cancelli Rossi e delle Vignole: in quest'ultima località 54 persone sono state evacuate, su ordinanza del sindaco, dalla protezione civile e dalle forze dell'ordine, fino alla mezzanotte, ed hanno trascorso la notte in due strutture alberghiere. Rimane difficile la situazione, per la viabilità, in alcuni punti interni di Isola Sacra a causa delle strade fortemente allagate, tanto che alcuni tratti sono stati interdetti al traffico. Sempre sotto osservazione rimangono i numerosi canali di bonifica, l'Arrone ed il Tevere, il cui livello resta alto. Ore 9.27 Frana sui binari a Fidene. Frana in via Radicofani a Roma a circa 200 metri dalla stazione ferroviaria di Fidene. La circolazione dei treni sulla linea Orte-Fiumicino è interrotta. Sul posto i vigili del fuoco e la polfer. Sono in corso accertamenti dei pompieri che stanno valutando la possibilità di sgomberare una palazzina proprio in via Radicofani. Ore 9.22 Nuoro, riaperta galleria. Da questa mattina la galleria di Mughina - Su Nuraghe, alle porte di Nuoro, è stata riaperta al traffico automobilistico ed regolarmente percorribile. Il sindaco del capoluogo barbaricino, Alessandro Bianchi, ne aveva disposto la chiusura a seguito dell'allerta meteo «Rischio Idrogeologico - criticità moderata» emanato dalla Protezione Civile regionale il 30 gennaio scorso. Ore 9.20 Allerta Tevere. È di 12,62 metri il livello del Tevere secondo quanto registrato alle 5.30 di questa mattina all'Idrometro di Ripetta. I dati sono stati pubblicati dal Centro funzionale della Regione Lazio. Ieri alle 12 la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 11,57 metri. Ore 9.00 Roma ancora allagata. Ancora tantissime richieste di intervento ai Vigili del fuoco di Roma in seguito alle piogge incessanti che ieri hanno interessato il Centro Italia. Molte zone della Capitale sono ancora allagate: in particolare situazioni critiche si registrano a Ostia Antica, Acilia, in località Piana del Sole a Fiumicino, Prima Porta e Castelnuovo di Porto. Il livello del Tevere è ancora alto. Per uno smottamento a Fidene è stata interrotta la linea ferroviaria. Ore 8.34 Friuli, chiusa una statale. L'Anas comunica che la strada statale 54 del Friuli è chiusa al traffico in via cautelativa per il pericolo valanghe, tra il passo del Predil/confine con la Slovenia (Km 81,3) e Tarvisio (Km 93,7), in entrambe le direzioni. A seguito della segnalazione del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine, il Sindaco del Comune di Tarvisio ha predisposto la chiusura al traffico del tratto stradale. Il personale dell'Anas è presente sul posto per garantire la transitabilità dell'arteria agli eventuali soccorsi, collaborando con Protezione Civile e le Forze dell'Ordine, per possibili interventi di supporto alla popolazione di Cave del Predil interessata dal provvedimento interdittivo. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure, grazie all'applicazione Vai, disponibile per Android, iPad e iPhone (<http://www.stradeanas.it/vaiapp>), su tutti gli smartphone e i tablet. Il servizio di infoviabilità di Anas è presente gratuitamente in Apple store e in Android market-Google Play. Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv www.stradeanas.tv e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas. LA GIORNATA DI IERI Ore e ore di pioggia ininterrotta, una serie di «alluvioni lampo» secondo i meteorologi, e Roma è andata in crisi. Strade che diventano torrenti, case e scantinati allagati - dalla periferia nord a quella sud -, frane, voragini, corsi d'acqua minori che esondano, il livello del Tevere che sale in modo pericoloso. Il maltempo che ha investito il centro Italia ha colpito duro nella capitale e in altre province del Lazio, suscitando anche una polemica politica sulla gestione dell'emergenza e

Maltempo, Italia sott'acqua: a Roma paura per il Tevere. L'esercito in Veneto -Diretta/Foto

del territorio. Sei nomadi sono stati estratti vivi dopo la frana su una collina in zona Nord che ha travolto alcune baracche. Anche le immagini televisive e amatoriali hanno mostrato vigili del fuoco sui gommoni intenti a portare in salvo famiglie - 60 sono state evacuate a Piana del Sole, sul litorale sud di Roma, martoriato da pioggia e allagamenti -, mentre numerose auto rimanevano bloccate anche sul Grande raccordo anulare. Una donna incinta con le doglie è stata invece portata all'ospedale San Filippo Neri dal 118, sempre in gommone. Novemila le chiamate al 113 della capitale, tra cui quella per un bambino diretto in ospedale per un trapianto di fegato. E ancora al Centro accoglienza richiedenti asilo (Cara) di Castelnuovo di Porto (Roma) alcuni ospiti, compresi bambini, sarebbero saliti sul tetto per l'allagamento della struttura: a dirlo i Comitati per il diritto all'abitare. Un dipendente della struttura è rimasto folgorato nel suo ufficio allagato ed ora è grave. Intanto il collegamento ferroviario tra la capitale e l'aeroporto di Fiumicino è stato interrotto a causa dell'esondazione del Rio Galeria. Sulla Roma-Viterbo un treno locale è deragliato a causa di uno smottamento: non ci sono stati feriti, ma disagi sulla linea sì e tanta paura per i passeggeri che hanno visto il fango quasi investirli. Il maltempo risveglia la polemica sulla tenuta di Roma in casi del genere. Il sindaco Marino parla di «fenomeno di portata eccezionale», e dice che «in alcune zone della città è caduta una quantità straordinaria di pioggia, in altre molto meno. Si sono registrati gravi danni e situazioni molto problematiche». Marino coordina l'unità di crisi del Campidoglio e si sposta nei principali teatri dell'emergenza, rivendicando di aver tenuto aperte le stazioni della metropolitana. «È molto più difficile intervenire nelle zone dove si è costruito ricorrendo sistematicamente all'abusivismo edilizio - sottolinea Marino - o addirittura coprendo con l'asfalto alcuni canali per le acque, come a Piana del Sole e Infernetto». L'assessore alla Mobilità Guido Improta da parte sua afferma che in passato era andata diversamente e che stavolta invece «il trasporto pubblico ha retto». Ma le critiche non mancano. «Nel bene e nel male io ci ho sempre messo la faccia, in tutto quello che facevo e spesso ho pagato per averlo fatto - afferma l'ex sindaco Gianni Alemanno, ora all'opposizione -. Marino invece preferisce defilarsi ma non credo sia questo l'atteggiamento giusto. Un sindaco deve sempre essere in prima linea in mezzo ai cittadini». Il Codacons accusa il sindaco di non avere preso misure adeguate e aggiunge che parlare di «fenomeno eccezionale» è «una giustificazione inaccettabile che i cittadini rispediscono al mittente». Per Legambiente sono «urgenti interventi idrogeologici» in una città che ha «550 ettari di territorio ad alto rischio», mentre nel Lazio il 98,4% dei comuni sono interessati in qualche modo da problemi analoghi. Italia Nostra chiede al sindaco di «fermare le delibere per nuovo cemento» varate dalla passata amministrazione. Intanto la Regione Lazio ha prorogato l'allerta meteo da oggi pomeriggio per altre 24-36 ore.

DIVENTA FAN DI LEGGO

Segui @leggoit

+ TUTTI I VIDEO

Maltempo e allagamenti nella Capitale

Roma, allagamenti a Prima Porta

Maltempo a Roma, auto bloccate sul Gra (Youreporter.it)

Roma, allagamenti a Casalotti, Via Pantan Monastero (Youreporter.it)

Gabrielli mette sotto accusa la manutenzione**Modena Qui**

""

Data: **02/02/2014**

Indietro

02-02-2014

Gabrielli mette sotto accusa la manutenzione

E Aipo fa marcia indietro sulle nutrie

I cittadini hanno ragione nell'arrabbiarsi se la causa di un disastro viene imputate alla nutrie.

Parole e musica del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli che è intervenuto sulle esondazioni in provincia di Modena.

Secondo Gabrielli la responsabilità, ed è il primo a dirlo in maniera così diretta, è da imputarsi alla manutenzione.

E proprio l'Aipo, l'autorità che deve occuparsi di questa manutenzione, ieri ha tentato una marcia indietro, spiegando di non aver mai detto che le nutrie sono le responsabili delle falla che si è aperta sull'argine del Secchia.

Peccato che le registrazione filmate di quella dichiarazione chiariscano bene che proprio ai roditori e ad altri animali erano state imputate le maggiori responsabilità.

Ieri, nonostante una situazione meteo non ancora favorevole, nelle zone colpite dall'alluvione si è vissuta una giornata di tregua.

Maltempo, massima allerta in sei regioni

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Maltempo, massima allerta in sei regioni"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Italia/Mondo

Maltempo, massima allerta in sei regioni

sabato 1 febbraio 2014 10:45

Le piogge flagellano l'Italia: occhi puntati su Emilia Romagna, Toscana, Friuli, Veneto e meridione

La piena dell'Arno di venerdì a Firenze (foto da Youreporter)

ROMA – Il maltempo continua a flagellare l'Italia. La Protezione civile ha emesso bollettini di massima allerta in sei regioni (Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata e Puglia), ma l'attenzione è alta un po' ovunque dopo i nubifragi di ieri. La situazione è ancora difficile a Roma, dove il livello del Tevere resta alto, e la linea ferroviaria nella zona di Fidene è stata interrotta per uno smottamento.

Massima allerta in montagna per le valanghe, mentre in Toscana (dove la situazione sta lentamente tornando alla normalità nella provincia di Pisa, dopo la grande paura di ieri) si prevedono piogge forti fino alla mezzanotte di oggi. In Emilia Romagna desta particolare preoccupazione la zona tra Bologna e Ferrara, per la possibile piena del Reno tra i comuni di Cento e Pieve di Cento.

Le previsioni

Domani, al nord, si attendono nuvole e piogge sparse specie sui settori orientali e sulla Liguria, con precipitazioni abbondanti su Triveneto e Lombardia e neve attorno gli 800-1000 metri. Nuvolosità estesa al centro, con piogge in aumento durante il corso della giornata, mentre ci si attendono rovesci e temporali sulla costa ionica di Calabria, Basilicata e Puglia.

gabrielli: argini bucati? vero, qui qualcosa non va

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 02/02/2014

Indietro

- Cronaca

Gabrielli: «Argini bucati? Vero, qui qualcosa non va»

Il capo delle Protezione civile: «Gravissimo se fossero state davvero le tane» Fortunato (Aipo): «Mai detto che la causa erano le nutrie. Sono una concausa...»

di Carlo Gregori Gli argini non vanno bene e andranno verificati con cura. E se fossero davvero state le nutrie a rompere un argine, ci sarebbe da preoccuparsi molto. Così ieri mattina Franco Gabrielli, capo della Protezione civile, intervenendo ieri mattina a A ciascuno il suo di Radio 24 riguardo alla situazione del Secchia, «Se fossero solo le tane degli animali, dovremmo davvero preoccuparci, perché ci sono in molte situazioni - ha affermato Gabrielli - evidentemente, c'è qualcosa che non va nelle arginature, bisogna verificare consistenza e manutenzione». Ai microfoni del popolare programma nazionale Gabrielli si è detto convinto che «giustamente» la popolazione si è sentita «indispettita» per le prime analisi sulla responsabilità degli animali nell'alluvione. «Certe affermazioni che suonano come giustificative diventano in qualche modo irrispettose della situazione di disagio che le persone stanno vivendo. Le persone hanno poca necessità di discorsi e tutto quello che percepiscono come tentativo di allontanare da sé le responsabilità quando vivono questa situazione di disagio sono ulteriormente poco sopportati». Il capo della Protezione civile ha confermato di aver «presentato istruttoria a Palazzo Chigi con parere favorevole, per lo stato d'emergenza. ha spiegato che quando ha detto che è finito, non era per dire che non ci saranno i fondi, ma per sottolineare che riteneva inadeguato anche in partenza quel fondo, perché le emergenze in Italia si susseguono e servono fondi più consistenti. «Li ho chiesti alla presidenza del consiglio e nelle sedi parlamentari». Il capo della protezione civile si è riservato anche una replica sul suo compenso, contestato nei giorni scorsi su Facebook da alcuni alluvionati. «Il problema non è il mio stipendio. Anch'io ho beneficiato dei tagli, anche se il mio stipendio è riferito a cifre che non prendo da tempo» Immediata la replica nel corso del programma di Radio 24 da Luigi Fortunato, direttore generale dell'Aipo (Autorità interregionale per il fiume Po), che è arrivato a sentire di aver mai detto che le nutrie erano state causa dell'alluvione (sul sito il video della Gazzetta nel quale parlava di «concausa», con le volpi e i tassi). «Abbiamo elencato una serie di concause e le tane sono un problema anche quello. So anch'io che qualche tana di nutria non butta giù un argine. Forse è pittoresco ma non abbiamo mai detto che è quella l'unica causa: vediamo cosa stabiliscono i quattro saggi della Regione». Fortunato si è detto «disponibile» a riferire nel Consiglio regionale sull'accaduto: «È un dovere - ha assicurato - che "e difese del Secchia siano pulite. La popolazione segnala soprattutto la presenza di alberature: su questo noi siamo in grado di intervenire, ma in maniera non regolare, in relazione alle risorse che ci sono». Fortunato ha detto che la manutenzione sull'argine del Secchia era stata fatta un mese prima. Gli argini sono liberi da qualsiasi cosa, ma questo non esclude qualche rischio residuo di criticità: può avere vizi occulti o situazioni di degrado o le tane degli animali. «Si è rotto un argine che non avrebbe dovuto rompersi, i primi ad essere sorpresi siamo noi - ha detto - quell'argine era a posto, era stato mantenuto». Fortunato ha parlato anche dello studio fatto con l'Autorità di Bacino proprio sul Secchia, che indicava gli interventi più profondi necessari per la prevenzione.

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Neve in Veneto: interviene l'esercito. Roma, il Tevere spaventa anche in città - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Maltempo, massima allerta in sei regioni. Neve in Veneto: interviene l'esercito. Roma, il Tevere spaventa anche in città.

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Neve in Veneto: interviene l'esercito. Roma, il Tevere spaventa anche in città

Continuano i forti disagi a Roma per la pioggia dopo il nubifragio di ieri. Forte il rischio valanghe in Alto Adige. Massima allerta per le prossime ore per rischio idraulico e idrogeologico in Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata e Puglia

GUARDA IL METEO

Maltempo in tutta Italia, i disagi a Roma e l'Arno in piena

Nubifragio a Roma (Ansa) (1 / 44)

Ansa (2 / 44)

Ansa (3 / 44)

Salvini (4 / 44)

Salvini (5 / 44)

Salvini (6 / 44)

Salvini (7 / 44)

Salvini (8 / 44)

Salvini (9 / 44)

Salvini (10 / 44)

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città

Salvini (11 / 44)

Salvini (12 / 44)

Salvini (13 / 44)

Salvini (14 / 44)

Salvini (15 / 44)

Salvini (16 / 44)

Salvini (17 / 44)

Salvini (18 / 44)

Salvini (19 / 44)

Salvini (20 / 44)

Ansa (21 / 44)

Ansa (22 / 44)

Ansa (23 / 44)

Ansa (24 / 44)

Le mura medievali cadute a Volterra (Ansa) (25 / 44)

Ansa (26 / 44)

Ansa (27 / 44)

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città

Vigili del fuoco soccorrono le persone bloccate negli appartamenti in Via della Giustiniana a Prima Porta (Ansa) (28 / 44)

Ansa (29 / 44)

Ansa (30 / 44)

Ansa (31 / 44)

Ansa (32 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (33 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (34 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (35 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (36 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (37 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (38 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (39 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (40 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (41 / 44)

Roma sott'acqua (Foto Dire) (42 / 44)

Roma sott'acqua (Foto Dire) (43 / 44)

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città

Maltempo nel Mugello (Germogli) (44 / 44)

Notizie Correlate

Altri correlati [GUARDA IL METEO](#)

Articoli correlati [Una bomba d'acqua sul Centro Nord <a](#)

href="http://qn.quotidiano.net/cronaca/2014/01/28/1017318-neve-previsioni-meteo-aeronautica.shtml" target="_blank" title="Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato"> Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti

Foto [Le spettacolari immagini di Cortina sotto la neve \(FOTO\)](#) [La piena del Reno L'ITALIA IMBIANCATA AL CENTRO-NORD \(FOTO\)](#) [NUBIFRAGIO ROMA E ALLERTA ARNO A PISA \(FOTO\)](#)

Video [VOLTERRA, CROLLA MURO MEDIEVALE VIDEO](#) - Cortina, la bufera di neve

Articoli correlati [Una bomba d'acqua sul Centro Nord <a](#)

href="http://qn.quotidiano.net/cronaca/2014/01/28/1017318-neve-previsioni-meteo-aeronautica.shtml" target="_blank" title="Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato"> Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti

Roma, 1 febbraio 2014 - E' ancora emergenza maltempo. Frane, allagamenti e nubifragi non danno tregua all'Italia.

Dichiarato lo stato di massima allerta in sei regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata e Puglia.

ALLARME TEVERE A ROMA - A preoccupare più di tutti è la situazione del Tevere a Roma, dove le forti piogge che hanno colpito la Capitale per tutta la giornata di ieri hanno creato disagi e allagamenti. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha inoltre dichiarato lo stato di calamità naturale per le zone del territorio regionale colpite dall'ondata di maltempo. "Il Tevere a Ponte Milvio è in continuo monitoraggio", ha comunicato la Protezione Civile. Il livello del fiume continua a salire, alle 14 ha raggiunto alla stazione Ripetta i 12,77 metri, ancora lontano però dal livello di allerta fissato per 14-15 metri. Attesa in serata la piena. Stop temporaneo alla metro B della Capitale per infiltrazioni. Chiusa al traffico la corsia della tangenziale Est in direzione Foro Italico a causa di uno smottamento che si è riversato sul manto stradale.

Moltissime le richieste di intervento ai Vigili del Fuoco che stanno lavorando ovunque ed in particolare nei quartieri più vicini al mare. Numerose le chiamate infatti dalle zone di Ostia Antica, Casal Palocco, Acilia, Fiumicino e Piana del Sole. A Fidene, uno smottamento ha interessato anche la Ferrovia. A Roma Nord, in zona Prima Porta e Castelnuovo di Porto, tutti i piani interrati risultano allagati.

FOTONAVIGABILE - LA PIENA DEL TEVERE A CASTEL SANT'ANGELO - LA PIENA A PONTE MILVIO
ACQUA ALTA A VENEZIA - E' attesa una punta massima di marea di 105-110 centimetri sul medio mare a Venezia, con il fenomeno dell'acqua alta che interesserà solo le parti più basse della città lagunare, come Piazza S.Marco.

L'esondazione del fiume Loncon, a Portogruaro (Venezia) ha causato nel pomeriggio l'interruzione del traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste, lo ha reso noto Trenitalia egualando anche l'interruzione momentanea, sempre per neve e pioggia, dei collegamenti tra Italia, Austria e Slovenia. L'acqua tracimata ha raggiunto la sede ferroviaria. Istituiti bus sostitutivi tra Portogruaro e San Donà di Piave, mentre per i convogli a lunga percorrenza i treni vengono dirottati sulla linea per Udine, con ritardi stimati in un'ora rispetto alla normale percorrenza.

VENETO, INTERVIENE L'ESERCITO - L'Esercito è intervenuto in Veneto con soldati e mezzi speciali per concorrere a rimuovere la neve dalle strade e ripristinare almeno la viabilità principale. I centri dove l'esercito è più impiegato sono Vensa di Cadore, Vodo di Cadore, San Vito di Cadore, Cencenighe di Cadore e Santo Stefano di Cadore. Sono ancora 15.767 famiglie bellunesi prive di energia elettrica per il blackout a causa del maltempo. A circa 9 mila utenti è stato invece ripristinato il servizio grazie all'opera dei tecnici di Enel Distribuzione che hanno individuato i guasti lungo le reti di media tensione.

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città

ALLERTA VALANGHE - La strada statale 54 del Friuli è chiusa al traffico in via cautelativa per il pericolo valanghe, tra il passo del Predil/confine con la Slovenia (Km 81,3) e Tarvisio (Km 93,7), in entrambe le direzioni. Gli ultimi bollettini parlano di rischio valanghe molto marcato in Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

ALTO ADIGE, TUTTI I PASSI CHIUSI - In Alto Adige praticamente tutti i passi sono chiusi per motivi di sicurezza, così passo Giovo e passo Carezza dalla parte della val di Fassa, ma anche i passi Gardena, Sella, Pordoi, Campolongo, Valparola, Falzarego, Rolle, San Pellegrino ed Fedaia, come anche il tratto tra Arabba e Livinallongo e la statale 'Alemagna' tra Cortina e Dobbiaco. I Passi Stelvio, Rombo, Pennes ed Stalle hanno chiusura invernale. Sono anche chiusi sia la strada che la funicolare di passo Mendola. Livigno isolata dal resto dell'Italia. Già da due settimane è chiuso il passo Forcola e da ieri anche quello del Fuscagno, sul quale si è abbattuta una bufera di neve. Livigno è quindi raggiungibile solo dalla Svizzera, dal valico del Ponte del Gallo.

SORA (FROSINONE), STRARIPA FIUME LIRI - Il fiume Liri è straripato nelle campagne di Sora, nel Frusinate. In seguito alla pioggia delle ultime ore ha rotto gli argini in alcuni punti, ma al momento non si segnalano danni. Per tutta la notte la polizia locale e la Protezione civile hanno monitorato la situazione del fiume, che in città ha raggiunto la soglia di allarme toccando i 2,40 metri. In Ciociaria il maltempo non dà tregua e rimane lo stato di allerta. Scuole chiuse a Sora, nel Frusinate, in seguito all'ondata di maltempo. Dopo il Liri è straripato anche il fiume Sacco, in Ciociaria. E' successo a Ceccano, in localita' "la Spina". L'acqua ha invaso la strada Frosinone-Gaeta dove si segnalano circa trenta centimetri sulla carreggiata. L'esondazione, come informano dal Comune, minaccia anche le abitazioni e diverse attività commerciali. I campi circostanti sono completamente allagati.

PISA, TORNA LA CALMA, SI CONTANO I DANNI - Notte nel complesso tranquilla a Ponsacco (Pisa) dopo l'allagamento di ieri in buona parte del centro abitato per la rottura in un punto dell'argine del torrente Era con l'acqua che ha invaso le case. Stamani i tecnici del comune con i volontari della protezione civile sono già al lavoro per verificare casa per casa i danni subiti e offrire assistenza alla popolazione. E' infine tornata la normalità a Pisa dopo la grande paura di ieri: le paratie sono ancora collocate sulle sponde dell'Arno nel centro storico ma il livello del fiume si è sensibilmente abbassato.

CALABRIA FLAGELLATA DA PIOGGIA E VENTO - Vento, pioggia e nebbia. Si è svegliata così la Calabria, dove da oggi è previsto lo stato di allerta a causa dell'ondata di maltempo che interesserà la regione nel fine settimana. Gli effetti della perturbazione hanno già iniziato a produrre i primi effetti. Non ci sono al momento particolari disagi, ma la pioggia battente ha ingrossato fiumi e torrenti, oltre ad avere creato i primi allagamenti che provocano rallentamenti alla circolazione stradale.

LE PREVISIONI DEL TEMPO FORNITE DAL SERVIZIO METEOROLOGICO DELL'AERONAUTICA MILITARE . PREVISIONI PER DOMANI - Domani sul nord Italia, secondo le previsioni dell'aeronautica militare, ancora nuvolosità estesa e piogge sparse specie sui settori orientali e sulla Liguria. Al mattino le precipitazioni potranno risultare ancora diffuse ed abbondanti su Triveneto e Lombardia, con neve che torna a scendere attorno gli 800-1.000 metri in area alpina e sull'appennino ligure, abbassandosi ulteriormente sui rilievi del basso Piemonte fino a 500 metri. Nella sera nuovamente sul Triveneto ed anche sull'Emilia Romagna precipitazioni diffuse ed abbondanti, al contempo, le precipitazioni tenderanno a cessare sulle zone occidentali.

Nuvolosità estesa sia sulla Sardegna che sul centro peninsulare, con occasionali rovesci pioggia sull'isola, mentre sulle restanti aree inizialmente le piogge sparse interesseranno il Lazio meridionale e l'Abruzzo ma poi progressivamente tenderanno ad interessare tutti i settori nel corso della giornata, in serata le precipitazioni diverranno diffuse e localmente temporalesche sul Lazio.

Molte nubi e molta pioggia su tutto il meridione, con rovesci e temporali intensi sulle zone ioniche della Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia. Tendenza ad attenuazione delle piogge sulla Campania e sulla Sicilia occidentale nel corso della serata.

Temperature minime e massime in generale lieve diminuzione al centro sud, generalmente stazionarie al nord. Venti inizialmente deboli variabili al nord, ma con tendenza a rinforzare da nord sulla Liguria e nelle vallate alpine centro-occidentali e da nord-est invece sul Triveneto e l'Emilia Romagna, specie lungo le coste; moderati o forti da nord-ovest sulla Sardegna in estensione alla Sicilia nel pomeriggio ed alle regioni del basso Tirreno nella serata. Sulle aree centrali tirreniche inizialmente venti deboli meridionali tendenti a divenire occidentali o nord-occidentali ed a rinforzare; ancora moderati o forti da sud sud-est sul meridione e sulle centrali adriatiche.

Maltempo, massima allerta in sei regioni. Treni bloccati sulla Venezia - Trieste. Roma, il Tevere spaventa anche in città

Mari agitati o molto agitati lo Jonio e il mar di Sardegna; mareggiate sulla Sardegna nord-occidentale, sulla Calabria ionica, sulla Basilicata ionica e sulla Puglia ionica. Inizialmente mosso il Tirreno ma tendente a divenire molto mosso o agitato in serata. Molto mossi o agitati tutti gli altri mari.

IL METEO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Sumatra, 14 morti per l'eruzione del vulcano Sinabung: tra le vittime anche 4 alunni in gita

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Sumatra, 14 morti per l'eruzione del vulcano Sinabung: tra le vittime anche 4 alunni in gita"

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

HOME PAGE > Esteri > Sumatra, 14 morti per l'eruzione del vulcano Sinabung: tra le vittime anche 4 alunni in gita.
Sumatra, 14 morti per l'eruzione del vulcano Sinabung: tra le vittime anche 4 alunni in gita

Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah

FOTO Erutta il vulcano Sinabung

Una donna in fuga dalla nube piroclastica sprigiotasi dal vulcano Sinabung (Reuters)

Notizie Correlate

Foto FOTO Erutta il vulcano Sinabung

Karo (Indonesia), 1 febbraio 2014 - Almeno 14 morti, tra cui quattro studenti liceali, per i lapilli e le nubi di cenere rilasciate dall'eruzione del vulcano Sinabung, nell'isola indonesiana di Sumatra. Lo ha reso noto il portavoce della protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh.

Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah, poco distante dal cratere. Tra le vittime anche un giornalista locale. Oltre 30mila le persone evacuate. "Il bilancio delle vittime probabilmente si aggraverà dal momento che diverse persone risultano ancora disperse e il buio sta ostacolando i servizi di soccorso", ha spiegato il tenente colonnello Asep Sukarna

Il vulcano aveva ridotto la sua attività da metà gennaio, ma l'ultima eruzione è stata molto potente e ha rilasciato lapilli e ceneri che hanno raggiunto i 2mila metri d'altitudine mentre le campagne circostanti sono state ricoperte di una coltre grigia.

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, auto nel torrente: morte bimba e due donne. E a Fiumicino arriva l'esercito - Quotidiano Net

Quotidiano.net

""

Data: **02/02/2014**

Indietro

Homepage > Cronaca > Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, auto nel torrente: morte bimba e due donne. E a Fiumicino arriva l'esercito.

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, auto nel torrente: morte bimba e due donne. E a Fiumicino arriva l'esercito

Catania: un fuoristrada con a bordo due persone travolto dal fiume Simeto. Enna isolata dalle frane. Acqua alta a Venezia. E il Garante chiede di rinviare lo sciopero dei trasporti di mercoledì 5 febbraio. Ancora neve a Cortina. Noto (Siracusa), auto investita da piena: morte due donne e una bambina

GUARDA IL METEO

Maltempo in tutta Italia, i disagi a Roma e l'Arno in piena

Nubifragio a Roma (Ansa) (1 / 44)

Ansa (2 / 44)

Ansa (3 / 44)

Salvini (4 / 44)

Salvini (5 / 44)

Salvini (6 / 44)

Salvini (7 / 44)

Salvini (8 / 44)

Salvini (9 / 44)

Salvini (10 / 44)

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato

Salvini (11 / 44)

Salvini (12 / 44)

Salvini (13 / 44)

Salvini (14 / 44)

Salvini (15 / 44)

Salvini (16 / 44)

Salvini (17 / 44)

Salvini (18 / 44)

Salvini (19 / 44)

Salvini (20 / 44)

Ansa (21 / 44)

Ansa (22 / 44)

Ansa (23 / 44)

Ansa (24 / 44)

Le mura medievali cadute a Volterra (Ansa) (25 / 44)

Ansa (26 / 44)

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato

Ansa (27 / 44)

Vigili del fuoco soccorrono le persone bloccate negli appartamenti in Via della Giustiniana a Prima Porta (Ansa) (28 / 44)

Ansa (29 / 44)

Ansa (30 / 44)

Ansa (31 / 44)

Ansa (32 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (33 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (34 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (35 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (36 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (37 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Businesspress) (38 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (39 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (40 / 44)

Allerta Reno nel Bolognese (Foto Dire) (41 / 44)

Roma sott'acqua (Foto Dire) (42 / 44)

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato

Roma sott'acqua (Foto Dire) (43 / 44)

Maltempo nel Mugello (Germogli) (44 / 44)

Notizie Correlate

Altri correlati [GUARDA IL METEO](#)

Articoli correlati [Olimpico allagato: Roma-Parma rinviata](#) [Una bomba d'acqua sul Centro Nord](#) Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti

Foto [Mezza Europa sepolta dalla neve](#) [La piena del Reno](#) [Le spettacolari immagini di Cortina sotto la neve \(FOTO\)](#) [L'ITALIA IMBIANCATA AL CENTRO-NORD \(FOTO\)](#) [NUBIFRAGIO ROMA E ALLERTA ARNO A PISA \(FOTO\)](#)

Altri correlati [Maltempo, danni a Roma in zona Prima Porta](#)

Video [VOLTERRA, CROLLA MURO MEDIEVALE](#) VIDEO - Cortina, la bufera di neve

Articoli correlati [Olimpico allagato: Roma-Parma rinviata](#) [Una bomba d'acqua sul Centro Nord](#) Il metereologo: "Forti acquazzoni nel weekend" di Paolo Rosato Usa, tempesta di neve al sud: 13 morti

Roma, 2 febbraio 2014 - Dopo due giorni di precipitazioni, che hanno causato esondazione di fiumi, allagamenti, frane e milioni di danni, il maltempo sembra non voler dar tregua all'Italia. Oggi le situazioni più critiche riguardano il Nord-Est e il Sud. Le piogge, secondo le previsioni dell'Aeronautica Militare, non abbandoneranno la Penisola almeno fino a venerdì. **TRAGEDIA A SIRACUSA, AUTO IN TORRENTE TRE MORTI: 2 DONNE E UNA BIMBA** - Due donne e una bambina di 7 anni hanno perso la vita nelle prime ore di questa mattina dopo che l'utilitaria sulla quale si trovavano è stata travolta dalle acque di un torrente in piena per via delle abbondanti piogge. Le vittime dell'incidente sono: Sandra Tumminieri, 33 anni, Maria Gioiardi, 60 anni, e Marisol Latino, 7 anni. I soccorritori hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi intrappolati nella vettura. L'uomo che era alla guida della Y10 è stato arrestato dalla polizia: la Procura di Siracusa gli contesta una grave negligenza nella guida dell'auto, configurabile con il reato di omicidio colposo plurimo. E' successo all'alba, verso le 4, in Contrada Romanello, nel territorio del comune di Noto (Siracusa). Il torrente Asinaro ha investito l'auto in corrispondenza di un attraversamento carrabile. Quattro persone sono riuscite a salvarsi mentre una bimba di 7 anni e 2 donne (una di 66 anni) sono rimaste intrappolate nella loro utilitaria e sono morte. I quattro sopravvissuti alla tragedia di Siracusa, appaiono molto provati ma non è stato necessario sinora ricorrere alle cure dei sanitari. Sono due donne e due uomini che vengono ascoltati dagli investigatori del commissariato della Polizia di Stato di Noto, che stanno ricostruendo nel dettaglio la dinamica dell'accaduto. **LEGGI**

CATANIA, FUORISTRADA TRAVOLTO DA FIUME: I VIGILI SALVANO 2 PERSONE - Un fuoristrada con a bordo due persone è stato travolto dal fiume Simeto, in un tentativo di attraversamento in territorio di Adrano, nel catanese. Rimasti bloccati nel mezzo, sono stati recuperati dall'equipaggio dell'elicottero Drago 68 dei vigili del fuoco di Catania, aiutati da una squadra Saf dei pompieri che si è calata con il verricello, prima che il fuoristrada fosse sommerso. Sul posto sono intervenuti anche carabinieri e personale del 118. (**GUARDA LE FOTO DEL SALVATAGGIO**).

ENNA ISOLATA DALLE FRANE - Isolata dalle frane Enna, dove, dopo quasi 48 ore di pioggia, sono state chiuse le due principali vie di accesso al capoluogo. Situazione difficile su tutta la rete viaria dell'Ennese, con strade interessate da smottamenti e invase dal fango, tanto che alcune famiglie al momento sono bloccate nelle abitazioni di campagna. E' chiusa la provinciale 2, l'arteria che dal corso Sicilia porta verso l'autostrada, per uno smottamento, mentre la statale 117/bis che dall'autostrada porta verso Enna bassa e poi Enna alta è chiusa per una grossa frana che interessa un tratto di circa 300 metri.

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato

CATANZARO, FRANE: PAESE ISOLATO - Anche la Calabria continua a essere nella morsa del maltempo. Da ormai due giorni piove quasi incessantemente su gran parte della regione, e sono molte le strade allagate e inagibili. Nel vibonese, una frana ha interessato il centro abitato di Arena. Lo smottamento, dovuto al cedimento di un muro di contenimento situato all'entrata del paese delle Preserre, ha bloccato una delle strade di accesso. Problemi anche nel catanzarese, dove numerose strade, sia nel capoluogo che nelle località vicine, sono allagate creando disagi alla circolazione.

PALERMO, STRADE ALLAGATE - Auto impantanate, alberi caduti, sottopassi allagati e strade trasformate in fiumi. L'acqua piovuta ininterrottamente dalle 19 di ieri a notte fonda ha provocato notevoli disagi a Palermo e provincia. Un anziano di 74 anni è finito in ospedale a Palermo dopo essere stato colpito dai rami di un grosso albero caduti per il maltempo. Le sue condizioni non sono gravi. In alcuni casi sono dovuti intervenire i sommozzatori dei vigili del fuoco, per liberare alcuni automobilisti rimasti intrappolati nelle macchine. La condotta fognaria nel capoluogo è andata in tilt.

TEVERE E ANIENE MONITORATI - Non si placa la situazione nella Capitale. Il prefetto di Roma ha inviato, su richiesta del sindaco Esterino Montino e dei vigili del fuoco, forze militari dell'esercito a Fiumicino. In particolare i militari andranno a Isola Sacra, la zona più colpita dal nubifragio di questi giorni. Intanto prosegue il monitoraggio dei fiumi Tevere e Aniene a Roma, con presidi fissi a Ponte Marconi, Ponte Milvio e all'Isola Tiberina: lo rende noto la Protezione civile del Campidoglio. Dai dati comunicati dal Centro Funzionale Regionale alle ore 11.30, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 12,08 metri, con tendenza alla diminuzione. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi. I vigili del fuoco hanno compiuto quasi 1500 interventi nel Lazio dall'inizio dell'emergenza maltempo. Lo rende noto la direzione regionale del corpo.

ROMA, NON SOLO ALLUVIONE - Acqua in via del Corso, a Roma, e non solo dal cielo. A causa della rottura di una tubatura idrica all'altezza di Palazzo Ruspoli, un tratto della grande arteria del centro storico, da largo Goldoni a piazza San Lorenzo in Lucina, è transennato e interdetto al traffico e ai pedoni. Sul posto, dove l'acqua sgorga ancora dal suolo, sono presenti gli agenti di polizia municipale e gli operatori dell'Acea per riparare il danno e per cercare di far confluire l'acqua nei tombini. La maggior parte dei negozi in questo tratto hanno le serrande abbassate.

FOTO NAVIGABILI: LA PIENA DEL TEVERE A CASTEL SANT'ANGELO - LA PIENA A PONTE MILVIO
OLIMPICO ALLAGATO: RINVIATA ROMA - PARMA

VENEZIA, ACQUA ALTA - Una punta massima di marea di 105 cm è stata registrata alle ore 1.15 di oggi a Punta della Salute di Venezia. A Chioggia la marea ha raggiunto 109 cm, a Lido diga sud 113. Le previsioni delle prossime punte massime indicano 90 cm alle ore 12 di oggi, mentre domani alle ore 0.45 sono previsti 110 cm, alle 12.25 85 cm.

Dopodomani la punta massima risalerà a 105 cm alle ore 1.05, e 80 cm alle ore 13.05. (FOTO)

CORTINA - Nel tardo pomeriggio a Cortina D'Ampezzo e in altre località del Cadore sopra i 1000 metri è tornato a nevicare. Per tutta la giornata sulla cittadina ampezzana è scesa la pioggia, ma a metà pomeriggio sono ricomparsi i fiocchi in maniera incessante. Sull'Altopiano di Asiago neve mista a pioggia sui mille metri, mentre a quote più alte, sui 1.200-1.300, è tutto coperto da un manto bianco. Nel resto del Veneto, in pianura, la pioggia sta continuando a scendere dalla mattina.

FRANA A BERGAMO: 14 SFOLLATI - Una grossa frana è caduta nella notte sulla provinciale della Valle Imagna. A precipitare sulla strada nei pressi di Pèonte Giurino, frazione di Berbenno, sono stati 15.000 metri cubi di terra, alberi e pietre. Le prime segnalazioni di cadute sono arrivate poco prima di mezzanotte ai vigili del fuoco, che avevano inviato del personale a controllare, ma dopo le 2 è venuto già tutto il resto. Quattordici persone che vivono in abitazioni della zona sono state sfollate per sicurezza e hanno trascorso la notte alla scuola materna, per poi tornare a casa stamattina.

GARANTE: RINVIARE SCIOPERO TRASPORTI - E il presidente dell'Autorità di garanzia per gli scioperi Alesse chiede di rinviare lo sciopero di bus e metro previsto per mercoledì 5 febbraio per l'allerta meteo e le situazioni di disagio che si sono create in alcune città.

PREVISIONI PER DOMANI DELL'AERONAUTICA MILITARE - Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani.

Nord: nuvolosità ancora abbondante su tutte le regioni con piogge diffuse e persistenti, più intense, specie al mattino tra Veneto, settore centro-meridionale della Lombardia e sull'Emilia Romagna. Le precipitazioni risulteranno nevose al di sopra di 800-1000 metri, anche, se sui settori più occidentali alpini e sull'Appennino ligure la quota neve è destinata ad abbassarsi fino a 400-600 metri soprattutto durante la seconda parte della giornata.

Maltempo, la pioggia flagella tutta l'Italia. Siracusa, con l'auto nel torrente: muoiono bimba e due donne, conducente arrestato

Centro e Sardegna: molte nubi sulla Sardegna con precipitazioni, da sparse a temporaneamente diffuse, specie sui settori settentrionali ed occidentali dell'isola. Dal pomeriggio tendenza a graduale attenuazione dei fenomeni anche se con nuove nubi in arrivo nel corso della nottata. Prima parte della giornata all'insegna della nuvolosità compatta con piogge o rovesci un po' su tutte le regioni peninsulari che potranno risultare ancora localmente intensi sulle coste e nell'immediato entroterra laziale, sulla parte centro-settentrionale delle Marche e nelle zone interne comprese tra Abruzzo, Umbria e Toscana. Dal pomeriggio tendenza a generale attenuazione delle precipitazioni che tenderanno però a persistere sulle regioni adriatiche. In nottata nuove nubi porteranno altre piogge o rovesci sulle coste della Toscana e sul Lazio centro-settentrionale.

Sud e Sicilia: tempo ancora fortemente perturbato nuvolosità sia sulle regioni peninsulari che sulla Sicilia, specie settore centro-orientale dell'isola. Il maltempo si manifesterà sottoforma di precipitazioni diffuse ed intense, anche temporalesche e più abbondanti, sulla Calabria, sulla Basilicata centro-meridionale, sul Cilento e Puglia meridionale. Migliora rapidamente sulla Sicilia anche se nuove piogge dal pomeriggio andranno ad interessare dapprima i settori occidentali e centrali dell'isola. Parziale miglioramento anche sul resto del sud, malgrado le precipitazioni, seppur in forma un po' più attenuata tenderanno a persistere fino al termine della giornata.

Temperature: minime in diminuzione tra sud peninsulare e Sicilia, in aumento sul resto del territorio a parte il Triveneto dove risulteranno per lo più stazionarie; massime in diminuzione su Sicilia e regioni tirreniche meridionali, in aumento al centro, Sardegna ed Emilia Romagna; stazionarie al nord.

Venti: moderati orientali o nordorientali al nord con rinforzi sull'alto Adriatico e sulla Liguria; da moderati a forti occidentali su Sardegna e Sicilia; inizialmente forti sudorientali sulle regioni ioniche e su quelle adriatiche tendenti a divenire sudoccidentali sulle are ioniche e molto forti orientali o sudorientali sulla Puglia; deboli nordorientali con tendenza a divenire nordoccidentali sulle coste nella notte; inizialmente meridionali da deboli a moderati sul resto del centro e del sud con tendenza a divenire occidentali nella notte.

Mari: agitati o molto agitati Mare e Canale di Sardegna, il basso Tirreno, lo Stretto di Sicilia, lo Jonio ed il basso Adriatico con tendenza a divenire grossi lo Jonio settentrionale ed il basso Adriatico; in genere molto mossi i rimanenti mari.

IL METEO DELL'AERONAUTICA MILITARE

Italia lacerata dal maltempo, fra valanghe e inondazioni. Toscana e Lazio le regioni più colpite

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Italia lacerata dal maltempo, fra valanghe e inondazioni. Toscana e Lazio le regioni più colpite"

Data: **01/02/2014**

Indietro

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Italia lacerata dal maltempo, fra valanghe e inondazioni. Toscana e Lazio le regioni più colpite

A Roma, 6 nomadi travolti da un frana; donna incinta con doglie salvata dal 118 col gommone

Violenti nubifragi si sono abbattuti dalla scorsa notte sul centro-nord Italia, in particolare nel Lazio e in Toscana, mandando in tilt il traffico nella capitale e sulle principali vie di accesso, e innalzando l'allerta fiumi già in atto da ieri in alcune zone. Alcuni fiumi minori sono già esondati, con danni alle colture, ma si teme soprattutto per l'Arno nel Pisano, anche se nelle ultimissime ore la situazione è un po' migliorata. Mattinata critica in Toscana. Un treno è deragliato, con ogni probabilità a causa del maltempo, in provincia di Viterbo. E' accaduto alle porte della città, tra le stazioni di Tre Croci e Tobia, della linea locale per Roma. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco e i sanitari del 118. Non ci sarebbero infatti feriti a causa del deragliamento, ma una persona è stata colta da male. Il treno della linea FI3 ha subito uno sviamento causato da uno smottamento del terreno intriso di pioggia tra Vetralla e San Martino, secondo Ferrovie dello Stato italiane. Dalle ore 14 è sospesa la circolazione tra Capranica e Viterbo e sono stati messi a disposizione bus sostitutivi. Il Consiglio dei ministri, su indicazione del ministro per l'Ambiente Andrea Orlando, ha concesso lo stato di emergenza per la regione Liguria. La decisione dopo i danni provocati dal maltempo nelle scorse settimane e che erano stati stimati dalla Regione in 350 milioni. Un operatore del Centro di accoglienza immigrati (Cara) di Castel Nuovo di Porto, alle porte di Roma, è in gravi condizioni dopo essere rimasto folgorato da una scarica elettrica all'interno del suo ufficio allagato. I sanitari del 118 di Roma sono intervenuti con un eliambulanza per trasportarlo, in codice rosso, al Gemelli. L'incidente è stato causato da un cortocircuito scaturito dall'allagamento. L'uomo è stato rianimato sul posto. Non sarebbe in pericolo di vita. A Volterra è caduto un tratto di mura medioevali di circa 30 metri, e sono state evacuate 11 famiglie. A Pisa le scuole sono rimaste chiuse in via precauzionale e sono state bloccate anche le principali strade di accesso alla città. Allarme piena anche a Firenze e Prato, esondati alcuni torrenti. Interrotta la circolazione ferroviaria tra Livorno e Pisa, con servizi di autobus sostitutivi. Tra le zone più colpite anche la Maremma. Per l'esondazione del Rio Galeria, fra Ponte Galeria e Fiumicino, i collegamenti ferroviari del Leonardo Express tra Roma Termini e Fiumicino Aeroporto sono temporaneamente interrotti. Lo si apprende dalle Ferrovie dello Stato. Circa un migliaio di persone vengono evacuate in questo momento da alcuni edifici di Roffia, nel comune di San Miniato (Pisa), lungo il corso dell'Arno. Lo ha comunicato, spiega una nota, la protezione civile regionale. Si tratta, si spiega, di una misura preventiva determinata dall'erosione dei piedi dell'argine da parte del fiume. Al lavoro ci sono personale del Comune, volontari, Protezione civile regionale. Oltre allo stato di allerta per la piena dei corsi d'acqua, nel Bolognese il maltempo ha provocato molti smottamenti, l'interruzione di strade e l'evacuazione di alcune famiglie a Zola Predosa e a Castiglione dei Pepoli. Lo fanno sapere i Carabinieri del Comando Provinciale di Bologna, impegnati in supporto alla Protezione Civile a monitorare la situazione e dare soccorso alla popolazione. A Roma e provincia, dove nelle ultime 24 ore sono caduti tra i 90 e i 130 millimetri di acqua, soprattutto nella notte, moltissime aree si sono allagate. In città, dove sindaco e Prefetto hanno attivato le procedure per far fronte all'emergenza, una frana distaccatasi da una collina in zona Aurelia ha travolto alcune baracche: sei nomadi sono stati estratti vivi dalle macerie. Alcune scuole sulla via Giustiniana, all'altezza di Prima Porta, sono state evacuate. Una donna incinta con doglie è stata tratta in salvo dai sanitari del 118, intervenuti con un gommone per raggiungere la sua abitazione allagata per la pioggia in via Medolaghi in zona Aurelia. I sanitari sono riusciti poi a trasportare in ambulanza la donna all'ospedale San Filippo Neri, dove potrà partorire. Traffico in tilt, anche nelle vie d'accesso, tanto che la polizia stradale ha "sconsigliato" il traffico verso la capitale. "Sconsigliata" anche la circolazione urbana, se non in caso di necessità. L'Aniene ha rotto gli argini in più punti, alcune auto sono state bloccate nei sottopassaggi e alcune persone, spaventate dalla piena, sono salite sui tetti delle case. Il maltempo non ha risparmiato anche altre zone della penisola, con abbondanti nevicate e black out in montagna e collegamenti difficoltosi con le isole.

Italia lacerata dal maltempo, fra valanghe e inondazioni. Toscana e Lazio le regioni più colpite

A Venezia l'acqua alta ha raggiunto i 125 centimetri.

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 01/02/2014 08:26:04 ′@m

Maltempo in Italia, bimba muore in Sicilia, mentre a Fiumicino è stato inviato l'Esercito

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Maltempo in Italia, bimba muore in Sicilia, mentre a Fiumicino è stato inviato l'Esercito"

Data: **03/02/2014**

Indietro

NOTIZIE NAZIONALI » Cronaca

Maltempo in Italia, bimba muore in Sicilia, mentre a Fiumicino è stato inviato l'Esercito

La piccola aveva 7 anni: con lei morì anche due donne

Il prefetto di Roma ha inviato forze militari dell'esercito a Fiumicino, su richiesta del sindaco Esterino Montino e dei vigili del fuoco. In particolare i militari andranno a Isola Sacra, la zona più colpita dal nubifragio di questi giorni. Lo ha reso noto lo stesso prefetto, Giuseppe Pecoraro. "Sul posto, al momento - spiega il prefetto -, ci sono i vigili del fuoco ed ingegneri. Gli uomini dell'esercito andranno a Isola Sacra, una delle zone più colpite dal nubifragio".

In Sicilia, nel Siracusano, due donne e una bambina di 7 anni hanno perso la vita nelle prime ore di questa mattina dopo che l'utilitaria sulla quale si trovavano è stata travolta dalle acque di un torrente in piena per via delle abbondanti piogge. La tragedia è avvenuta in Contrada Romanello, nel territorio di Noto. Sull'auto travolta dal torrente in piena, una Y10, oltre alle tre vittime viaggiavano altre quattro persone che sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme. Tra i superstiti anche la mamma della bimba di 7 anni che è annegata. Le sette persone a bordo dell'utilitaria, che farebbero parte di un unico nucleo familiare, rientravano da una cena. Arrestato dalla polizia il guidatore dell'auto: la Procura di Siracusa gli contesta una grave negligenza nella guida dell'auto, configurabile con il reato di omicidio colposo plurimo.

E nessun miglioramento della situazione meteo è previsto per tutta la prossima settimana. Così le previsioni dei meteorologi sull'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia. "Nel corso della prossima settimana non si intravede un miglioramento della situazione - afferma il meteorologo Flavio Galbiati di Meteo.It - "Sul nostro Paese continuerà infatti il passaggio di perturbazioni atlantiche che porteranno altre piogge e nevicate sulle Alpi: in alcune fasi - precisa l'esperto - nevierà anche a quote piuttosto basse (fino a 600 metri) sul Piemonte. Per almeno 8 o 10 giorni non è neppure previsto l'arrivo di masse di aria molto fredda: tutto ciò, insieme alla costante presenza della copertura nuvolosa, impedirà il verificarsi di gelate notturne in pianura". Previsioni del tempo: pioggia su tutta Italia fino a martedì

Il Tevere resta sotto osservazione a Roma dopo il passaggio della piena ieri sera. In diversi punti il livello del fiume è ancora alto e le autorità non hanno dichiarato la fine dell'emergenza. La situazione appare sostanzialmente regolare considerando le condizioni meteo degli ultimi giorni, secondo i vigili del fuoco: i problemi maggiori nella zona a nord della capitale - Prima Porta, Castelnuovo, Capena - e a sud - Acilia, Casalpalocco, Fiumicino - nelle quali non si riesce a far defluire l'acqua e molte strade e case sono ancora allagate. Per tutta la notte è stato sorvegliato il fiume Liri a Isola del Liri, in Ciociaria. Il corso d'acqua ha raggiunto il livello d'allerta ed è straripato in più punti tra Ceprano, Isola del Liri e Sora allagando i campi circostanti. Polizia locale e protezione civile effettuerà un monitoraggio costante per verificare gli sviluppi della situazione e prevenire eventuali rischi, anche dopo l'avviso emesso dal commissario prefettizio del Comune che ha invitato i residenti nei piani bassi a ridosso del Liri e del fiume Fibreno a portarsi nella zona alta delle abitazioni. A Isola del Liri il livello del fiume è sceso un po' rispetto alle ore precedenti.

E sono ancora in più di tremila, nel bellunese, a essere sprovvisti di energia elettrica a causa del maltempo. La situazione è continuamente monitorata dalla prefettura di Belluno attraverso il Centro Coordinamento Soccorsi, attivato presso la Sala Operativa Provinciale Integrata e i Centri Operativi Misti stanziati nei Comuni di Cencenighe Agordino, Borca di Cadore, S. Stefano di Cadore. Nella notte sono proseguite le attività dei tecnici Enel per il ripristino della fornitura elettrica nelle aree ancora sprovviste e l'installazione di gruppi elettrogeni nelle zone per le quali, a causa della gravità dei guasti riscontrati, non si prevede a breve una rialimentazione delle linee elettriche in blackout per 3.078 utenti.

La Calabria continua a essere nella morsa del maltempo. Da ormai due giorni piove quasi incessantemente su gran parte della regione, e sono molte le strade allagate e inagibili. Nel vibonese, una frana sta interessando il centro abitato di Arena. Lo smottamento, dovuto al cedimento di un muro di contenimento situato all'entrata del paese delle Preserre, ha bloccato una delle strade di accesso. Il fronte franoso sta anche minacciando alcune abitazioni e una chiesa di epoca

Maltempo in Italia, bimba muore in Sicilia, mentre a Fiumicino è stato inviato l'Esercito

medievale. Problemi per frana anche nel reggino, dove i detriti hanno ostruito una strada provinciale isolando la frazione di Natile di Careri, nella Locride, dove vivono circa 3-400 persone. Sul posto sono già al lavoro i soccorritori, ma per liberare la strada occorreranno diverse ore e non è da escludere che le operazioni possano andare avanti anche domani. Tanto che le forze dell'ordine stanno predisponendo un piano per fare intervenire, domani, l'eliambulanza, per consentire ad un dializzato di sottoporsi alle cure. La Locride, oltre che dalla pioggia, è colpita anche da violenti mareggiate, alimentate dal forte vento, con onde alte anche 5 metri che hanno provocato danni al lungomare di Monasterace, Marina di Caulonia, Roccella e Siderno. In quest'ultimo paese si sono creati tre buche sul marciapiede dei 4 chilometri di lungomare. Problemi anche nel catanzarese, dove numerose strade, sia nel capoluogo che nelle località vicine, sono allagate creando disagi alla circolazione. Il lungomare del quartiere Lido di Catanzaro è chiuso da ieri per motivi precauzionali a causa delle mareggiate. Nel catanzarese, così come nel reggino e nel crotonese, inoltre, sono decine gli interventi dei vigili del fuoco per la caduta di alberi e cartelli stradali provocata dal forte vento e per allagamenti di strade e scantinati.

Ansa

0 commenti alla notizia

Redazione, 03/02/2014 00:00:00

Stanno per partire i lavori di rimozione della frana e del treno Intercity a Capo Rollo di Andora

- Quotidiano online della provincia di Savona

Savona news.it

"Stanno per partire i lavori di rimozione della frana e del treno Intercity a Capo Rollo di Andora"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Cronaca | domenica 02 febbraio 2014, 18:56

Stanno per partire i lavori di rimozione della frana e del treno Intercity a Capo Rollo di Andora

Condividi |

Sempre domani tornano alla piena operatività gli Uffici Tecnici del Comune di Andora. "Saranno aperti al pubblico secondo i consueti orari di ricevimento dei singoli uffici. " ha spiegato il sindaco Franco Floris

A quasi tre settimane di distanza, salvo maltempo, stanno per essere avviati i lavori di rimozione della frana e del treno Intercity 660 deragliato il 17 gennaio scorso a Capo Rollo.

Sempre domani tornano alla piena operatività gli Uffici Tecnici del Comune di Andora. *"Saranno aperti al pubblico secondo i consueti orari di ricevimento dei singoli uffici. La Procura, infatti, ha velocemente visionato e dissequestrato un numero consistente di pratiche: ciò permette agli uffici Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori pubblici, Demanio, Urbanistica, Ambiente, Servizi Tecnologici e Protezione civile di tornare a lavorare su pratiche ancora aperte e riattivare i servizi di sportello"*, ha spiegato il sindaco Franco Floris.

Quanto alla frana che ha fatto deragliare il treno al momento risulta essere indagato solamente il progettista del terrazzo Roberto Salta. Al di là dell'inchiesta giudiziaria restano ancora pesanti i disagi per i pendolari che si spostano tra la provincia di Imperia e di Savona. Sono 25 i pullman sostitutivi organizzati da Trenitalia per cercare di tamponare l'emergenza che secondo le previsioni dovrebbe durare sino alla metà di marzo. Nel frattempo, nei prossimi giorni, è attesa la visita del ministro alle Infrastrutture e dei Trasporti Maurizio Lupi. La visita era stata programma per i giorni scorsi, ma a causa del maltempo è stata sospesa.

rg

‘@m

Maltempo, tre milioni di danni a Roma. Massima allerta in sei regioni, allarme valanghe in Veneto

| Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it

"Maltempo, tre milioni di danni a Roma. Massima allerta in sei regioni, allarme valanghe in Veneto"

Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo, tre milioni di danni a Roma. Massima allerta in sei regioni, allarme valanghe in Veneto
di Redazione/sab 1 febbraio 2014/15:03

Interni

Come da copione ancora una volta l'Italia è stata messa in ginocchio da un'ondata di maltempo. Le previsioni dicono che fino a martedì il nostro Paese sarà stretto nella morsa della pioggia, della neve e del vento. Nelle prossime ventiquattr'ore la Protezione civile ha emesso bollettini di massima allerta per rischio idraulico e idrogeologico in sei regioni: Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Calabria, Basilicata e Puglia. Ma l'attenzione è alta praticamente su tutto il territorio nazionale. La pioggia ha dato una tregua a Roma nelle ultime ore, dopo le fortissime precipitazioni di ieri che hanno provocato il caos in città con allagamenti e blocchi del traffico. Il livello del Tevere è salito durante la notte, passando dagli 11,57 metri di ieri ai 12,74 alla stazione di rilevamento di Ripetta, nel centro storico, alle ore 12.15. Stamani alle ore 5 era a 12,55 metri. Si resta lontani dal livello d'allarme, viene precisato, che è fissato intorno a 14-15 metri, ma ha tracimato per circa 200 metri tra il ponte Duca d'Aosta e il lungotevere della Vittoria, invadendo la pista ciclabile. La Protezione civile ha un presidio fisso a Ripetta anche per la vicinanza al fiume dell'ospedale Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina, che ha alcuni reparti sotterranei. Sotto osservazione anche il fiume Aniene, che a mezzogiorno era a 9,33 metri alla stazione di rilevamento di Ponte Salario. Ed è esondato rompendo gli argini nella zona di Magliano Sabina, nel Reatino. La zona più colpita è quella di Alboreto, con 70 persone rimaste isolate. Ha rotto gli argini in Ciociaria e ad Agosta, vicino a Subiaco, in provincia di Roma. Straripato anche il fiume Liri nelle campagne di Sora, nel Frusinate. E a Roma si contano i primi danni. Seconda una stima fatta dalla Confcommercio per i negozi, i magazzini e in genere le attività commerciali, danni dal maltempo per circa 800 mila euro su una settantina di locali a Ostia e per circa tre milioni a Roma Nord e a Roma Tiburtina. Il Comune di Fiumicino chiederà lo stato di calamità naturale. In Toscana particolare preoccupazione ha suscitato l'Arno nel Pisano, anche se nelle ultimissime ore la situazione è un po' migliorata. Nottata tutto sommato tranquilla anche a San Miniato dove ieri il Comune aveva deciso l'evacuazione cautelativa di oltre mille persone dalla frazione di Roffia in seguito al rischio di esondazione dell'Arno dopo l'innalzamento del livello del bacino di rimedio. È infine tornata la normalità a Pisa dopo la grande paura: le paratie sono ancora collocate sulle sponde dell'Arno nel centro storico ma il livello del fiume si è sensibilmente abbassato. La giunta regionale della Toscana nella seduta di lunedì approverà anche una legge per dare un sostegno immediato alle popolazioni colpite. Mentre il ministro per la Ricerca Maria Chiara Carrozza incontrando il sindaco di Volterra Marco Buselli durante il sopralluogo in piazzetta dei Fornelli dove sono crollati, a causa del maltempo, circa 30 metri di mura medievali ha assicurato che «il governo metterà a disposizione risorse per il ripristino delle mura». A Venezia acqua alta e la punta massima di previsione di marea è di 120 centimetri. In Veneto il pericolo valanghe è molto forte. Livigno, in Alta Valtellina, è isolata dal resto dell'Italia. Da alcune settimane, infatti, è chiuso il passo della Forcola e da ieri anche quello del Foscagno. Le forti nevicate hanno causato due vittime nel Tirolo orientale. A Innervillgraten un uomo di 53 anni è stato travolto e ucciso da una valanga, mentre liberava una strada dalla neve con una pala meccanica. A Thurn un trentottenne è stato trascinato via da un torrente, mentre stava rimuovendo una diga di neve. Dal Nord al Sud. Vento forte e pioggia hanno colpito gran parte della Calabria, dove si registrano diversi interventi dei vigili del fuoco per tegole divelte ed alberi caduti.

*Maltempo, tre milioni di danni a Roma. Massima allerta in sei regioni,
allarme valanghe in Veneto*

Italia ancora sott'acqua: il Tevere fa paura, l'esercito interviene in Veneto, chiusi tratti ferroviari

Italia ancora sott acqua: il Tevere fa paura, l'esercito interviene in Veneto, chiusi tratti ferroviari | Secolo d'Italia

Secolo d'Italia.it

""

Data: 02/02/2014

Indietro

Italia ancora sott acqua: il Tevere fa paura, l'esercito interviene in Veneto, chiusi tratti ferroviari
di Redazione/sab 1 febbraio 2014/20:30

Interni

Non dà tregua il maltempo, che sta portando e porterà ancora tanta acqua al Centro-Sud e neve al Nord con conseguente rischio di valanghe. Fiumi sotto osservazione e, se in Toscana i livelli si abbassano, nel Lazio Tevere e Aniene sono straripati in più punti. Acqua alta a Venezia e tratti di linee ferroviarie bloccati nelle Marche e in Veneto, mentre il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza ha effettuato un sopralluogo nelle zone alluvionate del Pisano dove la situazione si sta normalizzando. La Protezione civile ha emesso un allerta per il Centro-Sud e in particolare per Sicilia, Tarantino e parte di Basilicata e di Calabria. In Veneto, invece, interviene l'esercito per rimuovere la neve. La capitale, annegata venerdì da un potente nubifragio, si è concessa una tregua. Ma preoccupa la situazione del Tevere, costantemente monitorato dalla Protezione Civile, Tevere che ha inondato alcuni campi sportivi e un maneggio situati nella zona semicentrale di ponte Marconi nonché una pista ciclabile vicino allo stadio Olimpico. Anche l'Aniene ha rotto gli argini in Ciociaria e ad Agosta, alle porte di Roma, allagando i campi e arrivando a ridosso di una strada regionale. La linea B della metropolitana si è fermata in vari tratti a causa di infiltrazioni d'acqua. Frane e smottamenti un po' in tutto il territorio romano hanno richiesto 300 interventi delle squadre di soccorso, mentre proseguono le operazioni di assistenza a 70 famiglie residenti nella zona nord-est della capitale che sono state allontanate dalle loro abitazioni e ospitate presso strutture scolastiche. Il Papa ha telefonato al parroco di una chiesa della zona nord della Capitale, assicurando la sua preghiera per le persone in difficoltà. Il Tevere è esondato anche nel Reatino, dove 70 persone sono rimaste isolate ad Alboreto. Particolarmente colpita la Ciociaria, dove rimane lo stato di allerta: il fiume Liri è straripato a Ceprano e nelle campagne di Sora, nel Frusinate, mentre a Ceccano è straripato il Sacco, che ha invaso la strada Frosinone-Gaeta dove sono stati segnalati circa trenta centimetri di acqua sulla carreggiata. L'esondazione minaccia anche le abitazioni e diverse attività commerciali; i campi circostanti sono completamente allagati. Tre giovani sono finiti con l'auto nel fiume Rapido, riuscendo però a mettersi in salvo.

Nel Pisano, pesantemente colpito dai nubifragi, l'emergenza è rientrata. Tornano a casa le circa mille persone evacuate nel Comune di San Miniato per il rischio di un'esondazione del fiume Arno, e a Ponsacco, dove è esondato il torrente Era. Rimangono comunque ancora fuori casa 31 famiglie: 19 a Peccioli per il crollo di una cantina, e 12 a Volterra, dopo il crollo di un tratto delle mura medievali. Il ministro Carrozza, in visita nella provincia, ha proposto «un progetto nazionale di ricerca su monitoraggio e prevenzione delle condizioni idrogeologiche del territorio con tecnologie avanzate» e ha garantito che il governo destinerà risorse per il ripristino delle mura di Volterra. Risorse che anche il ministro dei Beni culturali, Massimo Bray, ha chiesto in una lettera al ministro dell'Economia.

Quasi 16 mila famiglie bellunesi sono ancora prive di energia elettrica per un blackout causato dal maltempo, mentre in Alto Adige quasi tutti i passi sono chiusi e nel Tirolo orientale due persone sono morte sotto le valanghe. L'esercito è intervenuto in Veneto con soldati e mezzi speciali per concorrere a rimuovere la neve dalle strade e ripristinare almeno la viabilità principale. La neve ha messo fuori servizio la linea elettrica ad alta tensione tra Dobbiaco e Ponte Malon che fornisce energia all'alto Veneto. Isolata per neve Livigno (Sondrio), raggiungibile solo dalla Svizzera. Ha ripreso a nevicare a Cortina, dove si teme per la tenuta delle strade e dei tetti, sovrastati da cumuli di neve alti più di un metro. Il maltempo ha mandato in tilt il traffico ferroviario nel Triveneto, con numerose interruzioni e modifiche al programma di circolazione dei treni, compresi il traffico ferroviario sulla linea Venezia-Trieste e i collegamenti tra Italia, Austria e Slovenia. Sono invece le forti mareggiate ad aver provocato l'interruzione del traffico ferroviario lungo il binario verso

Italia ancora sott'acqua: il Tevere fa paura, l'esercito interviene in Veneto, chiusi tratti ferroviari

Pescara della linea Fs Adriatica tra Loreto e Civitanova Marche. A Venezia non si è raggiunti i livelli eccezionali di marea previsti dai tecnici: la marea massima ha toccato la punta massima di 104 centimetri sullo zero mareografico.

Maltempo, pioggia dà tregua - LA SITUAZIONE

Maltempo, pioggia dà tregua LA SITUAZIONE | Telestense.it - Ferrara

Telestense.it

""

Data: 01/02/2014

Indietro

Maltempo, pioggia dà tregua LA SITUAZIONE

Autore: Redazione | 01 feb 2014 13:08 | Commenti 0

Le piene dei fiumi provocate dal maltempo in Emilia-Romagna stanno defluendo, grazie anche ad una tregua della pioggia. A spiegarlo all'ANSA il capo della Protezione Civile, Maurizio Mainetti.

Per il Reno, che ieri ha raggiunto nei Centesi livelli storici, la sicurezza è garantita anche dal Cavo Napoleonico, che fa defluire le acque nel Po. In corso controlli. Questa mattina il livello dell'acqua è sceso a meno di otto metri e per questo è stato riaperto il Ponte Vecchio, che era stato chiuso per questioni di sicurezza.

A gestire le manovre di apertura del Cavo Napoleonico, che ha permesso il deflusso della piena del Reno, è stato il Servizio tecnico del bacino del Reno, che gestisce il manufatto. Una manovra resa possibile dal fatto che il Po è in grado di assorbire il notevole flusso d'acqua.

Scorre il Secchia, e la piena ha superato il punto dove c'era stata la breccia che provocò l'alluvione. Defluisce anche il Panaro.

Da oggi fino a domani sera è attesa una tregua nel maltempo che dovrebbe consentire di consolidare i lavori di messa in sicurezza avviati in questi ultimi giorni.

Nel modenese sono infatti stati attivati circa una ventina di cantieri, mentre in mattinata (anche grazie alla collaborazione dell'elicottero dei vigili del fuoco) è stata fatta una perlustrazione dall'alto del bacino del Reno per controllare i punti ritenuti più critici. Tra domani e martedì è previsto l'arrivo di una nuova perturbazione e per questo, ha spiegato il numero uno della protezione civile regionale, dobbiamo farci trovare pronti.

Condividi in Facebook:

Facebook

Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto

- Tgcom24

Tgcom24

"Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto"

Data: 02/02/2014

Indietro

Tgcom24 > Cronaca > Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto

2 febbraio 2014

Tempo reale

Invia ad un amico [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto

Il prefetto di Roma: "Non venite in città se non è strettamente necessario". A Fiumicino arriva l'esercito, acqua alta a Venezia

Si sposta al Sud l'allerta maltempo. A Noto (Siracusa) due donne e una bambina sono rimaste uccise dopo che l'auto sulla quale viaggiavano è stata travolta dalle acque di un torrente in piena. Il conducente della vettura, sulla quale viaggiavano sette persone, è stato arrestato. A Fiumicino, alle porte della Capitale, il prefetto ha inviato l'esercito e le scuole lunedì resteranno chiuse. Ancora acqua alta a Venezia.

18:42

Lunedì scuole chiuse a Ostia Scuole chiuse domani nel X Municipio di Roma, che comprende Ostia e le zone limitrofe al litorale romano. Lo ha deciso il presidente del municipio, Andrea Tassone, "in considerazione della gravissima situazione" venutasi a creare nel territorio dopo "l'alluvione che ha devastato la città", dello "stato di pericolo in cui si trovano tutte le strade" e per "consentire le verifiche dei plessi scolastici da parte dell'Unità organizzativa tecnica".

18:24

Prefetto: "Recarsi a Roma solo se necessario" "Anche per lunedì è prevista pioggia, anche se moderata, che va ad aggiungersi a quella caduta oggi. Dati gli eventuali problemi di mobilità, si consiglia di recarsi a Roma solo per stretta necessità". Lo afferma il prefetto di Roma, Giuseppe Pecoraro, facendo il punto sull'emergenza maltempo che sta colpendo la Capitale.

17:41

Stato di emergenza in Friuli Venezia Giulia La Regione Friuli Venezia Giulia ha dichiarato lo "stato di emergenza" in relazione agli eventi meteorologici verificatisi a partire da venerdì. Lo ha deciso l'assessore alla Protezione civile, Paolo Panontin, d'intesa con la presidente Debora Serracchiani. Per la ricognizione delle reti elettriche nei territori critici è stato utilizzato anche l'elicottero messo a disposizione dalla Regione per accelerare i sopralluoghi e gli interventi tecnici eseguiti dai tecnici Enel.

16:57

Tre giorni di lutto cittadino a Noto Dopo la tragedia di Noto, nel paese si rispetteranno tre giorni di lutto cittadino - da domani sino a mercoledì - per onorare la memoria delle due donne e della bambina morte all'alba. L'ha deciso il sindaco, Corrado Bonfanti, che ha sospeso ogni evento e ogni altra manifestazione di spettacolo ed intrattenimento previsti in città patrocinati dal Comune.

16:33

Prefetto invia l'esercito a Fiumicino Il prefetto di Roma ha inviato, su richiesta del sindaco Esterino Montino e dei vigili del fuoco, forze militari dell'esercito a Fiumicino. In particolare i militari andranno a Isola Sacra, la zona più colpita dal

Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto

nubifragio di questi giorni. Lo ha reso noto lo stesso prefetto, Giuseppe Pecoraro.

16:20

Lunedì scuole chiuse a Fiumicino Il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, ha firmato un'ordinanza che stabilisce per lunedì la chiusura di tutte le scuole del territorio di ogni ordine e grado a causa del perdurare dell'allerta meteo.

16:05

Letta: "Sono in contatto con la protezione civile" "Sono stato tutto il giorno in contatto con il capo della protezione civile, Gabrielli, sulla situazione del maltempo in Italia, molto grave in alcune zone". Lo ha detto il premier Enrico Letta ad Abu Dhabi, sottolineando che il pensiero "va alle vittime di Sicuracusa".

16:01

Frana vicino Roma, evacuate 150 persone A causa della frana di una collinetta a pochi metri dal centro abitato, il comune di Riano, a pochi chilometri da Roma, ha deciso di evacuare 54 famiglie, per un totale di 130-150 persone che sono state ospitate nella Cittadella Ecumenica di Taddeide.

15:49

Crollo parziale tempio dorico nel Reggino Il maltempo che sta interessando la Calabria ha provocato il parziale crollo del tempio dorico dell'antica Kaulon, a Monasterace. L'area archeologica si trova a ridosso del mare ed è stata colpita dalle violente mareggiate, oltre che dalla pioggia intensa. Nell'area si trova anche il mosaico ellenistico, di recente scoperta, più grande della Magna Grecia. Le mareggiate di fine novembre 2013 avevano divorato la duna che aveva protetto finora gli antichi resti del parco archeologico.

14:54

Morti Noto, arrestato il conducente dell'auto E' stato arrestato dalla polizia il conducente della Y10 finita nel fiume Asinara in cui sono morte due donne e una bambina di sette anni. La Procura di Siracusa gli contesta una grave negligenza nella guida dell'auto, configurabile con il reato di omicidio colposo plurimo.

14:18

Ripresa circolazione treni su linea Adriatica E' ripresa da poco la circolazione ferroviaria fra Loreto (Ancona) e Civitanova Marche (Macerata) sul binario direzione Pescara, lato mare, della linea ferroviaria Adriatica, sospesa ieri alle 11:30 in via precauzionale per le violente mareggiate. Le squadre tecniche di emergenza di Rfi (40 persone fra tecnici e operai), hanno lavorato per 24 ore in condizioni meteo difficili per ripristinare le condizioni di sicurezza dell'infrastruttura e la percorribilità del binario.

14:08

Verso riapertura tratto Fs Adriatica Dovrebbe essere riaperto in giornata il tratto del binario lato mare della linea ferroviaria Adriatica, tra Loreto (Ancona) e Civitanova Marche (Macerata), chiuso ieri alle 11:30 a scopo precauzionale a causa delle forti mareggiate.

13:02

Livello del Tevere tende a calare Prosegue il monitoraggio dei fiumi Tevere e Aniene a Roma, con presidi fissi a Ponte Marconi, Ponte Milvio e all'Isola Tiberina: lo rende noto la Protezione civile del Campidoglio. Dai dati comunicati dal Centro Funzionale Regionale alle ore 11.30, la stazione di Ripetta registrava un'altezza di 12,08 metri, con tendenza alla diminuzione. Fino a cessate esigenze, tutti gli accessi alle banchine rimangono chiusi.

12:15

Papa: affetto e solidarietà a Roma e Toscana "Il mio pensiero affettuoso - ha detto il Papa all'Angelus - va alle care popolazioni di Roma e della Toscana, colpite dalle piogge che hanno provocato allagamenti e inondazioni. Non manchi -

Maltempo, l'allerta si sposta al Sud: morte due donne e una bimba a Noto

ha auspicato - a questi nostri fratelli, che sono nella prova, la nostra solidarietà concreta, la nostra preghiera. Cari fratelli e sorelle, - ha aggiunto a braccio - vi sono tanto vicino".

12:12

Frana nel Bergamasco, evacuate 14 persone Una frana è caduta nella notte sulla provinciale 14 della valle Imagna, in provincia di Bergamo, all'altezza della frazione Ponte Giurino a Berbenno. Sono state fatte evacuare per precauzione 14 persone, che hanno trascorso la notte nella scuola materna del paese. La grossa frana ha trascinato verso valle pietre e alberi, arrivando quasi all'imbocco di una galleria.

1 2 [Pagina successiva](#)

Maltempo e allegamenti in tutta Italia. Piogge fino a martedì

| tiscali.notizie

Tiscali*"Maltempo e allegamenti in tutta Italia. Piogge fino a martedì"*Data: **01/02/2014**

Indietro

Maltempo e allegamenti in tutta Italia. Piogge fino a martedì

Commenta

Invia

Fino a martedì il nostro Paese vivrà una intensa fase di maltempo, con nuvole e piogge che coinvolgeranno gran parte delle regioni. Sono le previsioni del meteorologo Daniele Izzo di Meteo.it. "Sarà un fine settimana con giornate grigie e piovose al Nord, soprattutto nel Triveneto, mentre da sabato - afferma il meteorologo - forti temporali arriveranno all'estremo Sud con la Basilicata e la Calabria che saranno le regioni più colpite. Al Centro non mancheranno delle schiarite e le piogge saranno più deboli e isolate. Le Alpi centro-orientali continueranno ad essere sommerse dalla neve: nevicate abbondanti sono attese a quote sopra i 1200-1500 metri". "Intanto una nuova perturbazione atlantica raggiungerà il Nordovest portando un peggioramento domenica; questa perturbazione è seguita da aria più fredda che proprio domenica darà luogo a un nuovo calo termico sulle Alpi e a venti più freschi di Maestrale in Sardegna". Il meteo.

A Roma ancora molte le criticità - Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti ha dichiarato lo stato di calamità naturale. Ancora tantissime richieste di intervento ai Vigili del fuoco di Roma in seguito alle piogge incessanti. Molte zone della Capitale sono ancora allagate: in particolare situazioni critiche si registrano a Ostia Antica, Acilia, in località Piana del Sole a Fiumicino, Prima Porta e Castelnuovo di Porto. Il livello del Tevere è di 12,62 metri, secondo quanto registrato alle 5.30 all'Idrometro di Ripetta. Il fiume Aniene, oltre che in Ciociaria, ha rotto gli argini anche ad Agosta, vicino a Subiaco, in provincia di Roma. L'acqua ha allagato i campi circostanti arrivando a ridosso della strada regionale Sublacense. Tre nuclei familiari residenti a Fiano Romano sono stati evacuati dalle loro abitazioni e trasferiti in hotel. Il livello dell'Arno si abbassa, nel Pisano si contano i danni - Notte nel complesso tranquilla a Ponsacco (Pisa) dopo l'allagamento di venerdì in buona parte del centro abitato per la rottura in un punto dell'argine del torrente Era con l'acqua che ha invaso le case. Stamani i tecnici del comune con i volontari della protezione civile sono già al lavoro per verificare casa per casa i danni subiti e offrire assistenza alla popolazione. Tutte le persone sfollate dopo avere usufruito di pasti caldi messi a disposizione dall'amministrazione hanno trascorso la notte da amici e parenti. Nottata tutto sommato tranquilla anche a San Miniato dove ieri il comune aveva deciso l'evacuazione cautelativa di oltre mille persone dalla frazione di Roffia in seguito al rischio di esondazione dell'Arno dopo l'innalzamento del livello del bacino remiero. In mattinata il centro operativo comunale deciderà se la popolazione potrà fare ritorno o meno nelle proprie abitazioni. E' infine tornata la normalità a Pisa dopo la grande paura di ieri: le paratie sono ancora collocate sulle sponde dell'Arno nel centro storico ma il livello del fiume si è sensibilmente abbassato e si tornano a vedere a occhio nudo i camminamenti inferiori lungo le spallette che ieri erano invece completamente sommersi.

Acqua alta a Venezia strade chiuse in Trentino- Intanto il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree del Comune di Venezia ha registrato questa notte alle ore 0.25, al mareografo di Punta della Salute, una punta massima di marea di 104 cm sullo zero mareografico. I tecnici, che da giorni avevano annunciato la possibilità di una marea eccezionale con una massima di 140 cm, hanno ritoccato la previsione al ribasso a 130 cm. Rimaste chiuse per le nevicate quasi tutte le strade verso i passi, in Trentino neve e pioggia insisteranno fino a mercoledì 5 febbraio..

01 febbraio 2014

Redazione Tiscali

italia sott'acqua, tre morti in sicilia

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 03/02/2014

Indietro

- ATTUALITA

Italia sott'acqua, tre morti in Sicilia

Situazione critica a Roma, a Fiumicino arriva l'esercito. Oggi nuovo allarme rosso in Friuli, Emilia e Veneto di Maria Rosa Tomasello wROMA Sotto i colpi del maltempo l'Italia frana, si sbriciola e affoga, contando vittime e danni in un disastro che unisce il Paese da nord a sud, mentre la Sicilia piange una nuova tragedia e Roma è assediata dalle piene dei fiumi e dagli allagamenti. A Noto, gioiello dell'architettura barocca nel Siracusano, due donne e una bimba di sette anni perdono la vita alle prime ore di una domenica di pioggia battente: la loro auto, travolta da un torrente in piena, si trasforma in una trappola che non lascia scampo. Ad Adrano, Catania, solo l'intervento dei vigili del fuoco riesce a scongiurare un secondo dramma: due persone che tentano di attraversare a bordo di un fuoristrada il fiume Simeto vengono travolte, per portarle al sicuro è necessario l'intervento dell'elicottero che le recupera con il verricello. L'intera isola è investita dall'ondata di maltempo, la città di Enna è parzialmente isolata dalle frane. Da Abu Dhabi, dov'è in visita ufficiale, il premier Enrico Letta, che si tiene in contatto con il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, rivolge «un pensiero alle vittime di Siracusa». All'Angelus anche papa Francesco saluta con affetto le «care popolazioni di Roma e della Toscana colpite» e chiede solidarietà e preghiera, mentre l'allarme resta alto ovunque e la Protezione civile decreta per oggi criticità rossa per il Friuli Venezia Giulia dove la giunta regionale dichiara lo stato d'emergenza le pianure dell'Emilia Romagna e il Veneto centrale. Nella Capitale «la situazione è critica», dice il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Preoccupano in particolare gli allagamenti nelle località Giustiniana, Prima Porta e Piana del Sole, a Ostia e a Fiumicino. Alcune centinaia di famiglie sono sfollate. A causa della pioggia battente viene sospeso l'incontro tra Roma e Parma allo stadio Olimpico. Alle 17.30 la Protezione civile comunica che il Tevere in città è tornato «sotto controllo», ma il prefetto Giuseppe Pecoraro consiglia viaggi a Roma «solo per stretta necessità» a causa dei disagi alla viabilità. È alla foce però che il fiume preoccupa. Il X Municipio, che comprende Ostia il litorale romano, chiude le scuole. Niente lezioni neppure a Fiumicino: la città è sott'acqua, chiede la dichiarazione di stato di calamità. Il prefetto invia l'esercito con le idrovore nell'area di Isola Sacra, una delle zone più colpite dal nubifragio. Situazione critica e scuole chiuse oggi e domani a Riano (Roma). La situazione è pesante in Calabria, con 21 famiglie evacuate a Cerenza (Crotone), 300 persone isolate a Natile Careri, nel Reggino, e danni ingenti provocati dalle violente mareggiate nella Locride. A Monasterace crolla una parte del tempo dorico dell'antica Kaulon: è a rischio il più grande mosaico ellenico della Magna Grecia. Acqua potabile interrotta a Catanzaro. Mentre il Nord si prepara a una nuova ondata di maltempo, nel Bellunese è parzialmente risolto il black out che aveva lasciato senza elettricità tremila persone, anche se restano al buio ancora 122 famiglie, mentre cento volontari stanno arrivando da altre regioni per aiutare la popolazione alle prese con l'emergenza neve. Pioggia e neve sferzano il nord-est: restano interrotte le reti ferroviarie estere attraverso i valichi di Tarvisio e Trieste-Villa Opicina, passi quasi tutti chiusi in Alto Adige, dov'è ferma anche la funicolare della Mendola, una delle maggiori in Europa. A Cortina torna a nevicare. In Toscana, una delle regioni più colpite nei giorni scorsi, situazione ancora critica a Borgo San Lorenzo, con sette famiglie evacuate, mentre il ministro della Cultura Massimo Bray visita Volterra per esaminare la situazione delle mura medievali dopo il crollo di un tratto della cinta. Frane anche nel Bergamasco, a Berbenno, con 14 persone evacuate, e in Umbria. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: i Vigili del fuoco chiamati agli straordinari

Maltempo a Udine: gli interventi dei Vigili del fuoco

UdineToday

""

Data: **01/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: i Vigili del fuoco chiamati agli straordinari

La situazione meteo monitorata e raccontata dal comando provinciale di via Popone. I punti critici: Valcanale, Carnia e Medio Friuli

Redazione 1 febbraio 2014

[Tweet](#)

Udine e il Friuli ancora sotto il tiro del maltempo che, secondo le previsioni della Protezione civile regionale, durerà almeno fino a lunedì. In questo contesto il lavoro aumenta in maniera esponenziale per i Vigili del fuoco. Siamo stati al comando provinciale di via Popone, dove il dottor Paolo Castellone, funzionario di guardia comando provinciale, ci ha descritto la situazione attuale.

GLI INTERVENTI. "A partire dalle 20 di ieri abbiamo effettuato circa 70 interventi. Alcuni hanno risolto i problemi in essere, altri sono ancora in evoluzione".

Maltempo: i Vigili del fuoco al lavoro

CRITICITA'. "Allagamenti e neve mista ad acqua, con la possibilità che si creino delle slavine, rappresentano i punti più delicati da affrontare in questi giorni".

ZONE A RISCHIO. "Partendo da nord abbiamo il Tarvisiano, dove sono frequenti le slavine causate da neve mista ad acqua, Moggio, con slavine che hanno isolato alcune borgate, la Carnia, sempre con le stesse problematiche, e il Medio Friuli, con allagamenti soprattutto nel codroipese. Dovesse salire la marea, come sembra possibile, gli allagamenti si faranno ancora più intensi".

[Annuncio promozionale](#)

TERREMOTO OGGI GRECIA / Tornato il terremoto in Grecia oggi pomeriggio, ultime notizie

ROMA: TERREMOTO GRECIA OGGI POMERIGGIO ULTIME NOTIZIE - notizie - ultime notizie

Uno Notizie.it

""

Data: 02/02/2014

Indietro

ROMA / 01-02-2014

TERREMOTO OGGI GRECIA / Tornato il terremoto in Grecia oggi pomeriggio, ultime notizie

Terremoto in Grecia, ultime notizie 1 febbraio 2014 - A distanza di una settimana il terremoto è tornato a farsi sentire in Grecia questo pomeriggio alle 16 e 33. Il sisma ha avuto un'intensità di magnitudo 5.0, secondo quanto comunicato dall'European-Mediterranean Seismological Centre (Emsc). Queste le coordinate dell'epicentro: 38.21 Nord 20.36 Est, profondità 2 chilometri

Terremoto Grecia, ultimo aggiornamento - Ancora una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.1 ha avuto luogo in Grecia alle 18,45 del 26 gennaio 2014. L'epicentro rimane all'incirca il medesimo. I dati sono stati trasmessi da ll'European-Mediterranean Seismological Centre.

Terremoto in Grecia, si fa sentire nell'Italia del sud, ultime notizie - Una violenta scossa di terremoto è stata registrata nel primo pomeriggio di oggi al largo dell'isola di Cefalonia, in Grecia. Secondo quanto comunicato dall'European-Mediterranean Seismological Centre (Emsc), il sisma è stato di magnitudo 5.9 e ha avuto luogo alle ore 13,55.

La distanza tra l'epicentro del terremoto e le città della Grecia più vicine:

292 km a ovest di Atene

115 km a ovest di Patrasso

68 km a nord-ovest di Zacinto

7 km a nord-ovest di Lixouri

L'onda sismica si è propagata fino all'Italia del sud e la terra ha tremato in Sicilia, Puglia e Calabria. Al momento non è possibile stabilire i danni derivati dal terremoto in Grecia e si attendono ulteriori informazioni.

Maltempo, prosegue allerta al Centro-Sud**Vini e Sapori.net***"Maltempo, prosegue allerta al Centro-Sud"*Data: **02/02/2014**

Indietro

1 Febbraio 2014 - 18:49

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 139 volte

Maltempo, prosegue allerta al Centro-Sud

Viniesapori.net - Le ultime notizie su attualità, politica, economia, finanza, internet, gossip, spettacolo, enogastronomia e sport.

Rss Invia a un amico Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Una nuova perturbazione in arrivo dall'Atlantico sul Centro d'Italia e il persistere delle precipitazioni al Sud "potrebbero determinare criticità idrogeologiche che si possono consultare al sito www.protezione.civile.gov.it".

Nella nuova allerta meteo il dipartimento della Protezione civile parla poi di venti di burrasca su Sardegna e Sud. Piogge su tutta Italia fino a martedì. Continua a salire il livello del Tevere, tuttavia ancora lontano da quello di guardia. La piena è attesa in serata.

di Dino Bortone

*Maltempo, ancora pioggia e neve***Vini e Sapori.net***"Maltempo, ancora pioggia e neve"*Data: **03/02/2014**[Indietro](#)

2 Febbraio 2014 - 18:34

NOVITA' DAL MONDO - Letto: 160 volte

Maltempo, ancora pioggia e neve

Viniesapori.net - Le ultime notizie su attualità, politica, economia, finanza, internet, gossip, spettacolo, enogastronomia e sport.

Rss [Invia a un amico](#) [Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

La Protezione civile diffonde un ulteriore avviso di condizioni meteo avverse per piogge, anche a carattere di rovescio o temporale, a Nord-Est, al Sud e su Sardegna e Sicilia.

Ed è allerta neve al Nord. In particolare su Val d'Aosta, Veneto e Friuli Venezia Giulia, dove sono previste nevicate al di sopra dei 600-800 metri.

Domani criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per il Friuli Venezia Giulia, le pianure emiliane e Veneto centrale.

di Dino Bortone

Maltempo, Letta: Pensiero va a vittime Siracusa, informato su fatti

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Maltempo, Letta: Pensiero va a vittime Siracusa, informato su fatti"

Data: **02/02/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Letta: Pensiero va a vittime Siracusa, informato su fatti LaPresse - 1 ora 46 minuti fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#) Maltempo, Letta: Pensiero va a vittime Siracusa, informato su fatti

Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti), 2 feb. (LaPresse) - "Sono stato tutto il giorno in contatto con il capo della protezione civile, Franco Gabrielli, che mi ha informato sulla situazione del maltempo che è stata molto particolare e grave in alcune zone. Il pensiero va alle vittime di Siracusa". E' quanto ha affermato il presidente del Consiglio, Enrico Letta, in conferenza stampa da Abu Dhabi. "Mi tengo in contatto per avere informazioni sulle zone più colpite: Roma, la Toscana, il Veneto, la Calabria e la Sicilia", ha concluso Letta.

Italia in ginocchio per il maltempo: Esercito a Fiumicino, bimba muore in Sicilia

campanianotizie.com

"Italia in ginocchio per il maltempo: Esercito a Fiumicino, bimba muore in Sicilia"

Data: **02/02/2014**

[Indietro](#)

Italia in ginocchio per il maltempo: Esercito a Fiumicino, bimba muore in Sicilia

Pin It

Domenica 02 Febbraio 2014

Il prefetto di Roma ha inviato forze militari dell'esercito a Fiumicino, su richiesta del sindaco Esterino Montino e dei vigili del fuoco. In particolare i militari andranno a Isola Sacra, la zona più colpita dal nubifragio di questi giorni. Lo ha reso noto lo stesso prefetto, Giuseppe Pecoraro. "Sul posto, al momento - spiega il prefetto -, ci sono i vigili del fuoco ed ingegneri. Gli uomini dell'esercito andranno a Isola Sacra, una delle zone più colpite dal nubifragio".

In Sicilia, nel Siracusano, due donne e una bambina di 7 anni hanno perso la vita nelle prime ore di questa mattina dopo che l'utilitaria sulla quale si trovavano è stata travolta dalle acque di un torrente in piena per via delle abbondanti piogge. La tragedia è avvenuta in Contrada Romanello, nel territorio di Noto. Sull'auto travolta dal torrente in piena, una Y10, oltre alle tre vittime viaggiavano altre quattro persone che sono riuscite a mettersi in salvo e a dare l'allarme. Tra i superstiti anche la mamma della bimba di 7 anni che è annegata. Le sette persone a bordo dell'utilitaria, che farebbero parte di un unico nucleo familiare, rientravano da una cena. Arrestato dalla polizia il guidatore dell'auto: la Procura di Siracusa gli contesta una grave negligenza nella guida dell'auto, configurabile con il reato di omicidio colposo plurimo. E nessun miglioramento della situazione meteo è previsto per tutta la prossima settimana. Così le previsioni dei meteorologi sull'ondata di maltempo che sta investendo l'Italia. "Nel corso della prossima settimana non si intravede un miglioramento della situazione- afferma il meteorologo Flavio Galbiati di Meteo.It - "Sul nostro Paese continuerà infatti il passaggio di perturbazioni atlantiche che porteranno altre piogge e nevicate sulle Alpi: in alcune fasi- precisa l'esperto- nevierà anche a quote piuttosto basse (fino a 600 metri) sul Piemonte. Per almeno 8 o 10 giorni non è neppure previsto l'arrivo di masse di aria molto fredda: tutto ciò, insieme alla costante presenza della copertura nuvolosa, impedirà il verificarsi di gelate notturne in pianura". Previsioni del tempo: pioggia su tutta Italia fino a martedì

Il Tevere resta sotto osservazione a Roma dopo il passaggio della piena ieri sera. In diversi punti il livello del fiume è ancora alto e le autorità non hanno dichiarato la fine dell'emergenza. La situazione appare sostanzialmente regolare considerando le condizioni meteo degli ultimi giorni, secondo i vigili del fuoco: i problemi maggiori nella zona a nord della capitale - Prima Porta, Castelnuovo, Capena - e a sud - Acilia, Casalpalocco, Fiumicino - nelle quali non si riesce a far defluire l'acqua e molte strade e case sono ancora allagate. Per tutta la notte è stato sorvegliato il fiume Liri a Isola del Liri, in Ciociaria. Il corso d'acqua ha raggiunto il livello d'allerta ed è straripato in più punti tra Ceprano, Isola del Liri e Sora allagando i campi circostanti. Polizia locale e protezione civile effettuerà un monitoraggio costante per verificare gli sviluppi della situazione e prevenire eventuali rischi, anche dopo l'avviso emesso dal commissario prefettizio del Comune che ha invitato i residenti nei piani bassi a ridosso del Liri e del fiume Fibreno a portarsi nella zona alta delle abitazioni. A Isola del Liri il livello del fiume è sceso un po' rispetto alle ore precedenti.

E sono ancora in più di tremila, nel bellunese, a essere sprovvisti di energia elettrica a causa del maltempo. La situazione è continuamente monitorata dalla prefettura di Belluno attraverso il Centro Coordinamento Soccorsi, attivato presso la Sala Operativa Provinciale Integrata e i Centri Operativi Misti stanziati nei Comuni di Cencenighe Agordino, Borca di Cadore, S. Stefano di Cadore. Nella notte sono proseguite le attività dei tecnici Enel per il ripristino della fornitura elettrica nelle aree ancora sprovviste e l'installazione di gruppi elettrogeni nelle zone per le quali, a causa della gravità dei

Italia in ginocchio per il maltempo: Esercito a Fiumicino, bimba muore in Sicilia

guasti riscontrati, non si prevede a breve una rialimentazione delle linee elettriche in blackout per 3.078 utenti.

La Calabria continua a essere nella morsa del maltempo. Da ormai due giorni piove quasi incessantemente su gran parte della regione, e sono molte le strade allagate e inagibili. Nel vibonese, una frana sta interessando il centro abitato di Arena. Lo smottamento, dovuto al cedimento di un muro di contenimento situato all'entrata del paese delle Preserre, ha bloccato una delle strade di accesso. Il fronte franoso sta anche minacciando alcune abitazioni e una chiesa di epoca medievale. Problemi per frana anche nel reggino, dove i detriti hanno ostruito una strada provinciale isolando la frazione di Natile di Careri, nella Locride, dove vivono circa 3-400 persone. Sul posto sono già al lavoro i soccorritori, ma per liberare la strada occorreranno diverse ore e non è da escludere che le operazioni possano andare avanti anche domani. Tanto che le forze dell'ordine stanno predisponendo un piano per fare intervenire, domani, l'eliambulanza, per consentire ad un dializzato di sottoporsi alle cure. La Locride, oltre che dalla pioggia, è colpita anche da violenti mareggiate, alimentate dal forte vento, con onde alte anche 5 metri che hanno provocato danni al lungomare di Monasterace, Marina di Caulonia, Roccella e Siderno. In quest'ultimo paese si sono creati tre buche sul marciapiede dei 4 chilometri di lungomare. Problemi anche nel catanzarese, dove numerose strade, sia nel capoluogo che nelle località vicine, sono allagate creando disagi alla circolazione. Il lungomare del quartiere Lido di Catanzaro è chiuso da ieri per motivi precauzionali a causa delle mareggiate. Nel catanzarese, così come nel reggino e nel crotonese, inoltre, sono decine gli interventi dei vigili del fuoco per la caduta di alberi e cartelli stradali provocata dal forte vento e per allagamenti di strade e scantinati.

Indonesia, erutta il vulcano Almeno 11 morti e 3 feriti

Indonesia, erutta il vulcano

l'Unità.it

""

Data: **01/02/2014**

Indietro

Indonesia, erutta il vulcano

Almeno 11 morti e 3 feriti

L'eruzione del Sinabung, nell'isola di Sumatra. Almeno 11 le vittime, tra cui quattro studenti liceali in gita per vedere il vulcano.

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter LinkedIn Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Indonesia, erutta il vulcano
Almeno 11 morti e 3 feriti"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

1 febbraio 2014

A - A Almeno 11 morti, tra cui quattro studenti liceali, per i lapilli e le nubi di cenere rilasciate dall'eruzione del vulcano Sinabung, nell'isola indonesiana di Sumatra. Lo ha reso noto il portavoce della protezione civile locale, Sutopo Purwo Nugroh.

Il vulcano aveva ridotto la sua attività da metà gennaio, ma l'ultima eruzione è stata molto potente e ha rilasciato lapilli e ceneri che hanno raggiunto i 2mila metri d'altitudine mentre le campagne circostanti sono state ricoperte di una coltre grigia. Otto persone, tra cui quattro alunni di un liceo in gita per vedere il vulcano, sono state trovate morte nel villaggio di Sukameriah, poco distante dal cratere. Altri tre corpi sono stati recuperati nel villaggio successivamente.

Altre tre persone, un padre con il figlio e un altro uomo, hanno riportato ustioni e sono stati ricoverati in un ospedale locale. Si teme che le vittime possano essere più numerose, ma ricerche ed evacuazioni sono state sospese perchè alcune zone sono inaccessibili a causa della nube incandescente rilasciata dal vulcano.

Il Monte Sinabung, alto 2.460 metri e situato vicino a Karo, nel nord di Sumatra, è uno dei 130 vulcani attivi in Indonesia, Paese collocato lungo la cosiddetta Cintura di Fuoco del Pacifico. È la prima volta che si ha notizia di morti a causa di una sua eruzione.

Nel 2010 l'eruzione di un altro vulcano indonesiano, il Merapi, aveva causato 350 morti. Il Sinabung aveva ripreso sporadiche attività eruttive da metà settembre e il 4 gennaio c'erano state centinaia di eruzioni che avevano portato all'evacuazione di decine di migliaia di persone. Il vulcano ha quattro crateri, di cui uno soltanto è attivo.

Maltempo: 3 morti in Sicilia, disagi in tutta Italia A Roma monitoraggio su Tevere e Aniene / VD

Maltempo non dà tregua: 3 morti |

l'Unità.it

""

Data: **02/02/2014**

Indietro

Maltempo non dà tregua: 3 morti | VIDEO

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art_title" value="Maltempo non dà tregua: 3 morti | VIDEO"/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Tutti gli articoli della sezione

2 febbraio 2014

A - A Le nostre regioni continuano a essere caratterizzate dal maltempo, con un nuovo impulso di origine atlantica che determinerà, fino a tutto domani, instabilità accentuata al sud e nuove piogge al nord.

FOTO | Roma, il Tevere esondato a Ponte Milvio

Gravissimo l'incidente in Sicilia, vicino Siracusa, dove sono morte annegate due donne e una bimba di sette anni. A Roma si guarda con preoccupazione alla piena del Tevere, mentre molti quartieri sono ancora allagati. Allerta anche in molte zone di Emilia, Friuli e Veneto.

SPECIALE MALTEMPO A ROMA

I VIDEO DA 70 TELECAMERE (YouReporter.it)

TRE MORTI A NOTO (SIRACUSA)

AUTO TRAVOLTA DA UN TORRENTE

Due donne ed una bambina di sette anni sono morte annegate in un torrente in contrada Asinara a Noto. Le vittime si trovavano intorno alle 5 a bordo di un'auto, una Lancia Y, con altre 4 persone. Avrebbero provato a guadaire il torrente per raggiungere la casa di un parente nella sponda opposta. La forza dell'acqua alimentata dalla pioggia ha trascinato la vettura per oltre 100 metri. Quattro passeggeri sono riusciti a uscire dal mezzo, ma per le due donne e la bambina non c'è stato nulla da fare. I carabinieri hanno ascoltato i superstiti per ricostruire la dinamica dell'incidente.

LE PREVISIONI

APERTA INCHIESTA A SIRACUSA

Le vittime dell'incidente sono: Sandra Tumminieri, 33 anni, Maria Gioieddi, 60 anni, e Marisol Latino, 7 anni. I soccorritori hanno lavorato a lungo per estrarre i corpi intrappolati nella vettura. I 4 superstiti sono stati trasferiti in ospedale per accertamenti, ma le loro condizioni non sarebbero gravi. La Procura di Siracusa ha aperto una inchiesta mentre è già sul posto il medico legale. Oltre ai carabinieri indagano anche gli agenti di polizia di Noto. E il maltempo non dà tregua in tutta Italia, con pioggia al centro-sud e tanta neve al nord. Ne avremo fino a martedì.

FOTO | Maltempo: allerta a Pisa per piena Arno

Maltempo: 3 morti in Sicilia, disagi in tutta Italia A Roma monitoraggio su Tevere e Aniene / VD

ROMA: SCIACALLI NELLE CASE DI PRIMA PORTA

Gli sciacalli hanno preso di mira le abitazioni incostodite di Prima Porta. Molte case infatti a causa del maltempo sono inagibili e i proprietari ospitati altrove. Una condizione che ha favorito i furti. La Polizia ha intensificato la sua presenza nelle aree colpite dalla pioggia e in alcuni casi ha individuato i responsabili.

SINDACO FIUMICINO: IN ARRIVO ESERCITO

«Ringrazio il Prefetto Pecoraro per la prontezza con cui ha risposto al mio appello. Ho appena parlato con il generale Graziano dello Stato Maggiore dell' Esercito che mi ha comunicato la partenza della colonna dell' esercito dalla Cecchignola con delle autopompe in modo da rafforzare il sistema di pompaggio dai canali di bonifica. Autopompe che si aggiungeranno alle circa dieci già in attività sul territorio, comprese quelle del Consorzio di Bonifica, della protezione civile, dei vigili del fuoco e dei lavori pubblici». Lo si apprende da una nota del sindaco di Fiumicino Esterino Montino.

SCUOLE CHIUSE NEL X MUNICIPIO DI ROMA

Scuole di ogni ordine e grado chiuse nel X municipio di Roma (Ostia, Acilia, Casal Palocco, Infernetto, Malafede). «In considerazione della gravissima situazione in cui versa il X Municipio di Roma Capitale a causa dell'alluvione che ha devastato la città, in considerazione altresì dello stato di pericolo in cui si trovano tutte le strade, al fine inoltre di consentire le verifiche dei plessi scolastici da parte dell'Unità organizzativa tecnica - comunica in una nota il presidente del X Municipio di Roma Capitale Andrea Tassone - tutte le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse domani, lunedì 3 febbraio 2014».

PROTEZIONE CIVILE ROMA, 80 FAMIGLIE OSPITATE IN SCUOLE

Sono 80 le famiglie ospitate a Prima Porta e a Piana del Sole, a Roma, presso strutture scolastiche e palestre. Lo comunica la Protezione civile di Roma, precisando che sono stati distribuiti 200 pasti a domicilio, soprattutto ad anziani, che abitano nei quartieri Prima Porta, zona via Frassineto e a Piana del Sole. Uno smottamento sul fosso del reticolo di Prima Porta si è registrato in via di Santa Cornelia all'altezza del civico 50; altri smottamenti stanno interessando via Casal del Marmo e il quartiere Fidene, in via Radicofani. Interventi per allagamenti sono in corso nelle zone di Ostia Antica, Piana del Sole e nella zona di via Casal Selce, dove le squadre operative stanno evacuando abitazioni e locali e gli operatori Ama stanno rimuovendo rifiuti ingombranti.

ROMA: PROTEZIONE CIVILE

MONITORAGGIO TEVERE E ANIENE

«Continuano i presidi operativi coordinati dalla Protezione Civile di Roma Capitale su tutto il territorio romano. A supporto delle squadre, autocarri equipaggiati con motopompe, elettropompe, autobotti ad aspirazione, Canaljet per la disostruzione di fognature, tombini e bocche di lupo, oltre a ponti sviluppatori. Duecento gli interventi effettuati dalla serata di ieri fino alle prime ore di questa mattina in particolare nelle zone di Piana del Sole, Ostia Antica, e nel quadrante nord della Città». A comunicarlo una nota della Protezione Civile di Roma Capitale.

MALTEMPO, ORLANDO: QUATTRO COSE DA FARE SUBITO PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO

| marketpress notizie

marketpress.info

"MALTEMPO, ORLANDO: QUATTRO COSE DA FARE SUBITO PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO"

Data: **03/02/2014**

Indietro

Lunedì 03 Febbraio 2014

MALTEMPO, ORLANDO: QUATTRO COSE DA FARE SUBITO PER METTERE IN SICUREZZA IL TERRITORIO

Roma, 3 febbraio 2014 – Di seguito una dichiarazione del ministro dell’Ambiente Andrea Orlando: “ In stretto contatto con la Protezione civile, il ministero dell’Ambiente sta seguendo con grande attenzione la situazione di emergenza che si è creata in molte zone italiane per le forti piogge di queste ore. Mi associo al giusto ringraziamento che il presidente del Consiglio ha rivolto a tutti i rappresentanti dello Stato e ai volontari che in queste ore si stanno adoperando in tutti i modi per attenuare i disagi per i cittadini. Dobbiamo abituarci purtroppo a considerare sempre meno simili situazioni come eventi eccezionali. La percezione dei cambiamenti climatici e il venir meno della manutenzione tradizionale dei suoli sono ormai dati strutturali percepiti da tutti i cittadini, non solo dagli scienziati che li studiano, e le precipitazioni intense come quelle di queste ore vanno affrontate con sempre maggiore preparazione e prevenzione. Il ministero dell’Ambiente nei mesi scorsi ha messo in piedi a una serie di puntuali iniziative di lungo respiro per poter rendere a questo riguardo il Paese meno vulnerabile, penso ad esempio alla Strategia nazionale sui cambiamenti climatici. Ci sono però alcune cose che possono essere fatte in poche settimane e che offrirebbero subito strumenti adeguati per mettere uno stop al dissesto del nostro territorio e iniziare il necessario lavoro di messa in sicurezza e manutenzione. Ne elenco quattro. Chiudere entro metà febbraio il confronto con le Regioni per individuare le specifiche priorità da affrontare immediatamente con i fondi di coesione e sviluppo. Attivare al più presto i fondi già stanziati nelle contabilità speciali e a disposizione dei commissari. Approvare quanto prima la legge sul consumo del suolo, finalmente pronta per passare all’esame del Parlamento dopo una lunga giacenza in conferenza delle regioni, un provvedimento rivoluzionario per la tutela e il recupero del tessuto urbano del Paese. Approvare infine il collegato ambientale, soprattutto nelle parti che prevedono il riassetto della governance delle strutture che si occupano di dissesto idrogeologico. Un Paese che davvero vuole pensare e programmare il suo futuro deve compiere al più presto questi passaggi, lo deve fare per il bene e la sicurezza del suo territorio e dei suoi cittadini.

Maltempo: prosegue allerte per piogge al centro-sud

Dipartimento della Protezione Civile (via noodls) /

noodls

"Maltempo: prosegue allerte per piogge al centro-sud"

Data: **02/02/2014**

Indietro

01/02/2014 | Press release

Maltempo: prosegue allerte per piogge al centro-sud

distributed by noodls on 01/02/2014 18:16

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Maltempo: prosegue allerte per piogge al centro-sud 1 febbraio 2014

Il diffuso e marcato maltempo che sta interessando diverse zone dell'Italia già dai giorni scorsi continuerà a persistere sulle nostre regioni, con precipitazioni insistenti sulle regioni meridionali mentre un nuovo impulso perturbato, in arrivo dall'Atlantico, porterà instabilità su buona parte del centro.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, infatti, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it).

L'avviso meteo prevede il persistere delle precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia - regioni in cui i quantitativi cumulati potranno risultare anche molto elevati - nonché su Campania, Lazio, Umbria e settori occidentali di Abruzzo e Molise. I fenomeni saranno accompagnati da frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Inoltre, dal mattino di domani, domenica 2 febbraio, l'avviso prevede venti di burrasca, con rinforzo fino a burrasca forte, da ovest su Sardegna, in estensione alla Sicilia, e possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la restante parte di oggi e per domani una criticità rossa per rischio idraulico e idrogeologico per tutta la Sicilia, per buona parte della Basilicata e della Calabria e per la zona del tarantino, oltre che per le pianure emiliane, per il Friuli Venezia Giulia e per buona parte del Veneto.

Per domani, la criticità è invece arancione per le restanti parti di Veneto, Emilia Romagna, per i settori interni di Umbria e Lazio - compresa l'area di Roma - e tutto il resto delle regioni meridionali. Le altre Regioni interessate dal maltempo sono indicate in criticità gialla.

È utile ricordare che le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio, riportati sul sito del Dipartimento.

Alla luce di queste previsioni, è importante ricordare alcuni comportamenti utili da seguire, consultabili in modo più approfondito sul sito del Dipartimento della Protezione Civile per non trovarsi in situazioni di pericolo:

" usare la massima prudenza nella guida, informandosi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, riducendo la velocità e aumentando le distanze di sicurezza;

" evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua sopra ponti o passerelle;

" fare attenzione prima di percorrere sottopassaggi e non cercare di spostare le autovetture se investite da masse d'acqua;

Maltempo: prosegue allerte per piogge al centro-sud

" durante intensi scrosci di pioggia prestare attenzione quando ci si reca o ci si sofferma in ambienti come scantinati, piani bassi o garage, a forte rischio allagamento.

Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it). Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

´@m

Data:

02-02-2014

noodls

MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE MONITORATO

Acea S.p.A. (via noodls) / MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE MONITORATO

noodls

""

Data: 02/02/2014

Indietro

31/01/2014 | Press release

MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE MONITORATO

distributed by noodls on 02/02/2014 12:59

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE MONITORATO

MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE MONITORATO

Proseguono senza sosta, dalla scorsa mezzanotte, gli interventi di tutte le squadre operative di Acea per ripristinare la normalità nelle situazioni problematiche causate dall'ondata di forte maltempo. La centrale operativa di Piazzale Ostiense tiene costantemente monitorata la situazione delle reti elettriche, dell'illuminazione pubblica e degli impianti idrici coordinandosi con la Protezione Civile Comunale e Nazionale, oltre che con il Campidoglio. I diversi interventi messi in campo stanno portando a una progressiva riduzione dei problemi verificatisi a causa del maltempo, anche se permangono diverse criticità.

Questo il dettaglio della situazione, aggiornato alle ore 18.30:

DISTRIBUZIONE ELETTRICA Dall'inizio della forte perturbazione, il maltempo ha causato problemi a circa 450 cabine di media/bassa tensione. Nel corso della giornata, l'intervento dei tecnici di Acea ha consentito di ristabilire il funzionamento della quasi totalità delle cabine non funzionanti. Allo stato attuale, ne restano fuori servizio solo 12 (Casal Selce, Vignaccia - 4 cabine - Selva Candida, Giustiniana, Fiera di Roma, Corso Francia, Olgiata, Ostia - 2 cabine), dove le squadre stanno operando con maggiori difficoltà dovute all'allagamento dei siti dove si trovano gli impianti. Sono oltre 3700 le telefonate gestite in queste ore dal call center di Acea (oltre 6 volte la normale media), a cui si sta dando seguito tramite interventi (al momento 124 in corso sulla bassa tensione) sia di squadre interne che con l'ausilio di servizi esterni predisposti per fronteggiare la situazione.

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E' in corso un costante monitoraggio sullo stato della rete di illuminazione pubblica. Al momento si stanno effettuando alcune decine di interventi di riparazione e/o controllo. Si segnala un evento critico in zona Eur, dove la caduta di un albero ha trascinato a terra un sostegno della pubblica illuminazione. E' stato rafforzato, secondo quanto stabilito dal piano di emergenza, il personale operativo per i prossimi giorni.

IMPIANTI IDRICI E FOGNARI Al momento tutti gli impianti idrici sono al massimo e funzionanti. Visto lo straripamento di diversi fossi e l'ampiezza delle zone allagate, viene effettuato un monitoraggio costante della situazione. In seguito all'innalzamento del livello del Tevere (12 metri a Ripetta), sono state chiuse tutte le paratoie mobili, così da

Data: 02-02-2014	noodls	
----------------------------	---------------	--

MALTEMPO: ACEA, PROSEGUONO INTERVENTI SU TUTTO IL TERRITORIO - FASCIA NORD E COSTIERA LE PIU' COLPITE. TEVERE COSTANTEMENTE

evitare rigurgiti nella rete fognaria. Il livello dell'acqua rimane costantemente tenuto sotto controllo visto l'approssimarsi della soglia di allarme.

Nelle prossime ore le squadre e il personale di Acea proseguiranno il proprio impegno fino al completamento di tutti gli interventi.

TE MONITORATO